ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L 37. Pagamenti anticipati. L'abbo... iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ab... ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esem... ...imi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 19 Ottobre 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4620

La magnifica efficienza della polizia italiana

Duce passa in rivista a Villa Glori

Corpo metropolitano e gli allievi delle scuole di Roma e Caserta

ROMA, 18

Capo del Governo ha passato stae in rivista il Corpo metropolitano. passati nove anni dalla fondae del Corpo di questa milizia che, ente custode dell'ordine pubblico, saputo prestamente meritare l'alta a del Duce e l'affettuoso rispetto popolazione dell'Urbe. La rasseimponente si è avuta entro il vaippodromo di Villa Glori, ove ine con le forze metropolitane erano enuti gli allievi delle Scuole tecnidi polizia di Roma e di Caserta. nzi alle tribune per le alte caridello Stato, per il Corpo diplomae per le autorità, era schierato il rto di polizia austriaca in viaggio ruzione in Italia e ospite in queiorni dell'Urbe. Nella tribuna eranche i Questori del Regno che ogni in questo giorno si ritrovano a a. Le organizzazioni giovanili faerano ampiamente rappresenta- Il mattino piovoso non ha impedito popolazione di convenire all'ippoo e gremire così le tribune come pazio che è tra di esse e il campo.

Valorosi decorati dal Duce

lle 9 precise il Duce giunge in autoile a Villa Glori, ricevuto dal Capo a Polizia S. E. Bocchini, sale a cao e inizia la rivista delle forze rate. Cavalcano al suo seguito il osegretario agli Interni, i Sottoseari delle Forze Armate, il Segreo del Partito, il Capo di S. M. delMilizia, alte gerarchie e alti gradi Esercito. A fianco del Duce durana rassegna è il comandante il Corpo Soleti.

Capo del Governo, accolto dalle amazioni della folla, compie rapiente il giro dell'ippodromo e si ara innanzi alle tribune sulla spiapredisposta. Gli applausi ora più tenti sono interrotti da grida di a il Duce!». Procede quindi alla egna delle medaglie al valore civile unzionari e agenti distintisi. Fra corati sono anche tre agenti trie-, con le seguenti motivazioni:

edaglia d'argento (alla memoria): rdia di P. S. Marchesin Carlo di seppe «in servizio di pattuglia con pari grado, imbattutosi in un periso individuo ricercato perchè colda ordine di cattura per furto ed sione, impegnava con lui una vioa lotta per conseguirne l'arresto. asto gravemente ferito al petto da i d'arma da fuoco esplosi dal preicato, il quale riuscendo a svincoaveva colpito anche il compagno, nseguiva per breve tratto finchè, tegli meno le forze, cadeva esanial suolo. Dava così fulgido esempio lto ed eroico sentimento del dovere al sacrificio della vita». Trieste, ebbraio 1933-XI.

edaglia di bronzo: guardia scelta . S. Morgana Michele di Vincenzo aricato con altri agenti di accomare a casa una donna bastonata acciata dal proprio marito, affrondecisamente costui che all'appadegli agenti, armato di coltello, a gravemente ferito un compagno po accanita lotta, riusciva a disaro e a trarlo in arresto». Trieste, marzo 1932-X.

edaglia di bronzo: guardia di P. S. tti Giuseppe di Sante «in servizio pattuglia con un pari grado, imutosi in un pericoloso individuo riato perchè colpito da ordine di catper furto ed evasione, impegnava lui violenta lotta per conseguirne esto. Rimasto gravemente ferito guine da un colpo d'arma da esploso dal pregiudicato il quale cito a svincolarsi aveva mortalmenerito anche il compagno, si rialzatentando di inseguirlo, senza per riuscirvi. Dava così luminoso pio di magnifico ed eroico camemo e di profondo sentimento del re». Trieste, 16 febbraio 1933-XI.

La superba sfilata

nita la premiazione, il Capo del rno assiste allo sfilamento. Il passo marcia è segnato dall'esemplare lesso della musica metropolitana, rato innanzi alle tribune. Passa rima la bandiera; seguono gli aldelle Scuole della polizia di Roma, taglioni a piedi, il battaglione di glieri con la sezione lanciafiamme, parto speciale cui è affidato il serdi vigilanza sul mare, i reparti di polizia e gli allievi della Scuola olizia di Caserta. Rapidamente sfipoi i reparti celeri ciclisti e mototi, gli squadroni degli agenti a ca, automezzi, carri armati, servizi ci e sanitari.

folla ha ripetutamente applaudito sfilamento ammirandone soprattutimpeccabilità della marcia, l'alto to di disciplina e lo spettacolo dei ti e moderni mezzi tecnici. Di mamano che i singoli reparti sfilano si ammassano sul campo e si schiesu numerose file. Risuona l'ordiattenti, ripetuto dal triplice squilsubito sono resi gli onori al Capo Governo, mentre la musica intona vinezza». La manifestazione si rinquando il Duce, dopo aver rivolto parole alle forze schierate ed esripassato innanzi alle tribune, ramente si allontana.

etropolitani della Divisione di Rogli allievi della Scuola di polizia aserta hanno concluso all'ippodroi Villa Glori la giornata celebracon una serie di esercizi ginnicoivi e tattici, a cui ha presenziato po del Governo.

a folla densissima occupava le trie gli spazi riservati al pubblico. tribuna delle autorità avevano posto il Sottosegretario di Stato terno della Repubblica austriaca e De Hammerstein, il Presidente Direzione di polizia di Vienna Skul, e le autorità cittadine; in un'altra tribuna era il reparto di polizia austriaca ospite in questi giorni di Roma.

Brillante esercitazione tattica

Preannunziato dagli squilli e dalle note di «Giovinezza», alle 15.30 precise è giunto in automobile il Capo del Governo, seguito dai Sottosegretari alla Presidenza, agli Interni e alla Guerra e dal Segretario del Partito. Il Duce, che è stato ricevuto dal Capo della polizia S. E. Bocchini, è subito salito sul palco d'onore, di dove ha salutato romanamente la folla che lo acclamava fervidamente e con insistenza. Le manifestazioni pomeridiane hanno avuto inizio con impeccabili esercizi ginnastici, compiuti in massa dagli allievi della Scuola di Caserta. I cani poliziotti hanno, poi, nitidamente dimostrato con la «caccia all'uomo» e con scalate arditissime di pareti rizzate nel mezzo del campo, la piena efficienza del compito loro affidato, e il reparto motociclistico ha, successivamente, compiuto ardue acrobazie, valicando piani inclinati e gradini e superando di un balzo una siepe ostacolo. Ritornati sul prato, gli allievi di Caserta hanno riconfermato, attraverso incontri collettivi di lotta, di pugilato e di sciabola, l'importanza pratica di una educazione che tende a predisporre, per l'offesa e per la difesa, l'uomo che tutela la legge contro l'uomo che la viola.

Le esercitazioni tattiche compiute dalla cavalleria, che è passata con impeccabili galoppate, tra scariche di mitragliatrici e cortine di fuoco, hanno concluso le manifestazioni.

La folla ha di continuo applaudito; e il Duce, che appariva soddisfatto ha, di sovente, dato lo spunto agli applausi. Da ultimo, metropolitani e allievi, schierati in massa compatta, sul campo, hanno salutato alla voce il Duce che — tra le rinnovate insistenti acclamazioni della folla — è risalito in automobile, lasciando Villa Glori.

L'ammirazione di S. E. Hammerstein

ROMA, 18

Il Sottosegretario austriaco della P. S., signor Hammerstein, che oggi ha assistito al saggio ginnico-militare della polizia italiana, intervistato, ha detto che il corpo degli agenti di P. S. italiana è perfetto e capace di destare l'invidia di molte polizie che pure vanno per la maggiore e vantano antiche tradizioni.

Egli ha così proseguito:

«Quanto Mussolini ha fatto in pochi anni per potenziare al massimo la polizia, non rappresenta soltanto un segno dell'ascesa dell'Italia fascista verso il suo divenire, ma anche un orgoglio per tutta la polizia del mondo. L'opera del Duce per il potenziamento del corpo degli agenti di P. S. rappresenta la valorizzazione più alta della polizia come funzione nella vita di uno Stato qualunque esso sia e l'efficienza dei vostri mezzi e l'addestramento dei vostri uomini rappresentano il «modello» al quale qualunque polizia può ispirarsi con profitto.»

L'on. Melchiori presenta al Duce la redazione di "Milizia Fascista,,

ROMA, 18

Il Duce, presenti il Segretario del Partito ed il Capo di S. M. della Milizia ha ricevuto l'on. Alessandro Melchiori, che gli ha presentato la famiglia giornalistica di *Milizia Fascista* e i consoli comandanti le Legioni premiate per il maggior numero di abbonamenti al giornale. L'on. Melchiori ha rivolto al Duce brevi parole, ringraziandolo di aver voluto, con la cerimonia che si stava per compiere, celebrare il primo decennio di vita del giornale delle CC. NN. L'on. Melchiori ha quindi consegnato al Duce un cofano contenente l'album nel quale sono state raccolte le firme dei 50.000 bersaglieri convenuti il 23-24 settembre scorso a Milano.

Un giro dei Combattenti in Sicilia tra festose accoglienze della popolazione

CALTANISSETTA, 18

Il Direttorio e i dirigenti delle Federazioni dei Combattenti partecipanti al Congresso hanno visitato Favara, Castrofilippo, Canicattì, Serradifalco e S. Cataldo, fatti segno a entusiastiche manifestazioni delle popolazioni acclamanti al Re, al Duce, al Fascismo e ai Combattenti. Sono state ovunque deposte corone sui monumenti ai Caduti. A Canicattì, ove gli ospiti sono stati ricevuti dal Prefetto e dalle autorità della Provincia, l'on. Rossi ha parlato alla folla, vivamente applaudito. A Caltanissetta gli ospiti, accolti con vibrante entusiasmo dalla popolazione, hanno deposto corone ai monumenti al Martire fascista Cattuso e ai Caduti e dopo un ricevimento nel palazzo del Governo, hanno partecipato a un rancio offerto dalle Associazioni locali.

Un accordo di massima per lenire la disoccupazione dei bancari

ROMA, 18

Il *Lavoro Fascista* pubblica: «Come è noto, la Confederazione fascista dei lavoratori del credito e dell'assicurazione sta studiando da tempo il fenomeno della disoccupazione delle categorie impiegatizie rappresentate, che è strettamente collegato a quello delle categorie degli impiegati di ufficio. A tale riguardo, in seguito anche alle richieste delle categorie concretate in un recente convegno dei dirigenti nazionali, la Confederazione aveva avanzato alla Confederazione delle aziende del credito e delle assicurazioni le opportune richieste per addivenire alle necessarie regolamentazioni contrattuali. Fra le due Confederazioni interessate si sono svolte pertanto in questi ultimi tempi le pratiche necessarie per addivenire, nell'ambito delle rispettive Confederazioni, a equi provvedimenti, e a tale riguardo, con spirito di collaborazione e di reciproca comprensione, è stato possibile raggiungere in questi giorni un accordo formale, i cui estremi sono stati rimessi alle superiori autorità corporative e politiche, per le necessarie pratiche. Nel frattempo la Confederazione dei lavoratori del credito e dell'assicurazione sta elaborando ulteriori provvedimenti accessori, che appaiono i più idonei per aumentare la possibilità assistenziale in favore degli impiegati disoccupati delle proprie categorie, con speciale riguardo al collocamento e all'assistenza durante il periodo di disoccupazione».

Il dott. Pirelli riconfermato presidente dell'Associazione fra le società per azioni

ROMA, 18

Presso la sede sociale ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione tra le Società italiane per azioni, sotto la presidenza di S. E. il dott. Alberto Pirelli. L'assemblea ha approvato il bilancio consuntivo al 31 dicembre 1933, nonchè le relazioni sull'attività svolta dall'Associazione, che furono ampiamente illustrate dal direttore generale dell'Associazione.

L'assemblea, dopo avere proceduto all'elezione dell'intero Consiglio generale, ha nominato la Giunta direttiva nelle seguenti persone: sen. Agnelli, comm. Allievi, on. Beneduce, on. Benni, on. Bianchini, on. Luzzatti, sen. Conti, comm. Lojacono, on. Motta, dott. Pirelli, sen. Silvestri, sen. Volpi. Per acclamazione dell'intera assemblea veniva infine confermato a presidente S. E. il dott. Alberto Pirelli.

I problemi dell'economia tessile discussi in un'importante riunione

ROMA, 18

Si è tenuta oggi una riunione del Consiglio della Federazione nazionale fascista dei commercianti dei prodotti tessili, sotto la presidenza del sen. Borletti.

La posizione del commercio all'ingrosso come regolatore del mercato e tutela della funzione professionale del commercio dei prodotti tessili, sia all'ingrosso sia al dettaglio, sia all'interno che all'estero, i conzorsi, le liquidazioni, la moda e le particolari attuali situazioni dei singoli prodotti come la lana, la seta, il cotone, il rayon, la canapa, i filati, le materie prime hanno formato vasto argomento di esame in relazione alle esigenze del mercato interno e le possibilità delle esportazioni e delle importazioni.

Il Consiglio, alla fine dei suoi lavori, ha rivolto il pensiero riconoscente delle categorie del commercio dei prodotti tessili al Duce, supremo realizzatore del nuovo ordine economico.

Per i periti industriali che intendono divenire capotecnici

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica:

Coloro che abbiano conseguito il diploma di perito industriale presso istituti industriali ordinati in conformità dei R. D. 31 ottobre 1923 n. 2523 e 3 giugno 1924 n. 969, potranno ottenere il diploma di perito industriale capotecnico secondo i nuovi ordinamenti previsti dalla legge 15 giugno 1931 n. 889, sostenendo presso i R. Istituti tecnici industriali in sede di esami di abilitazione tecnica, una prova integrativa d'italiano in base ai programmi approvati con R. D. 5 aprile 1934 n. 686.

Il plauso del Congresso delle scienze per il progetto del Codice di procedura civile

ROMA, 18

Al termine delle riunioni del 23.o Congresso delle scienze, S. E. d'Amelio ha inviato a S. E. Pietro de Francisci il seguente telegramma:

«Assemblea Società italiana progresso scienze riunita all'augusta presenza S. A. R. Principe Piemonte ha ascoltato plaudendo lucida brillante relazione prof. Redenti sopra progetto Codice procedura civile, ammirando opera riformatrice Governo Fascista e fatto voto che progetto cui V. E. ha dedicato mirabili doti intelletto ed esperienze diventi al più presto legge Stato Fascista per rinnovare magnifiche tradizioni italiane. *Mariano d'Amelio*».

La Federazione fascista di Torino istituisce una grande colonia elioterapica

TORINO, 18

Ha destato vivo entusiasmo nella cittadinanza la notizia comunicata dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, secondo la quale, con l'autorizzazione di S. E. il Segretario del Partito e secondo un piano finanziario approvato dall'on. Marinelli, Segretario amministrativo del P.N.F., è stata acquistata per essere adibita a colonia elioterapica permanente, una vasta costruzione, pressochè compiuta, sulle colline torinesi. Detta costruzione, creata con particolari criteri di larghezza da un noto finanziere, è stata ceduta alla Federazione dei Fasci di Torino dall'Istituto per la ricostruzione industriale e secondo il piano citato, che entra in immediata attuazione, viene sistemata per accogliere in colonia elioterapica oltre duemila bambini di lavoratori durante l'estate e mille bambini bisognosi di particolari cure per l'intero anno.

Le organizzazioni sindacali hanno già diretto alle Federazioni dei Fasci la viva espressione di riconoscenza dei lavoratori torinesi e di grazie al Duce per questa superba realizzazione del Fascio di Torino.

L'imminente crisi spagnola
Si dimetterà Zamora o il Governo?

MADRID, 18

Nei circoli ufficiali si conferma che la minacciata crisi governativa è imminente. La crisi sboccherà o nelle dimissioni del Presidente della Repubblica don Niceto Alcalà Zamora o in quelle del Gabinetto, a meno che non si giunga a un compromesso in merito alla questione della commutazione della pena di morte ai rivoltosi giudicati e condannati nei giorni scorsi.

Nella sua riunione di oggi, il Gabinetto ha continuato a occuparsi del problema. E' risultato che la maggioranza dei Ministri si è dichiarata contraria alle misure di clemenza desiderate dal Presidente della Repubblica. L'aspetto più complicato della questione è fornito dal fatto che i capi delle forze armate sono recisamente contrari a che siano oggetto di misure di clemenza i militari che parteciparono alla rivolta. Il Presidente del Consiglio Lerroux, a sua volta, ritiene che se i militari che fecero causa comune con i ribelli fossero perdonati o che le pene loro inflitte fossero commutate, i capi delle forze armate potrebbero assumere un atteggiamento ostile nei riguardi del Governo e stabilire eventualmente una dittatura militare.

Condanne e assoluzioni del Consiglio di guerra di Madrid

MADRID, 18

Il Consiglio di guerra ha condannato sette persone alla prigione, accusate di avere tenuto depositi di armi clandestini nella Casa del popolo di Madrid. Altre 10 persone sono state assolte. 45 Associazioni operaie comproprietarie della Casa del popolo sono state sciolte.

I ribelli di Trubia s'arrendono senza condizioni

OVIEDO, 18

Le truppe hanno occupato la città di Trubia. I ribelli si sono arresi senza condizioni.

I goliardi reduci dall'America giungeranno domani a Napoli

NAPOLI, 18

Sabato mattina col superatlantico «Rex», giungeranno a Napoli i goliardi italiani di ritorno dalle festosissime accoglienze ricevute negli S. U.

La politica indiana del Governo inglese
Una lettera pubblicata nel "Times,, per un errore di destinazione

LONDRA, 18

Un curioso equivoco dà luogo a molti commenti nei circoli politici. Il col. Clifton Brown, membro della Camera dei Comuni, ha pubblicato ieri nel *Times* il testo di una lettera ricevuta dal deputato Page Croft, che proponeva un'aperta dichiarazione contro la politica indiana del Governo. Il colonnello ha pubblicato la lettera, perchè riteneva suo dovere rivelare i tentativi che si fanno a danno del progresso dei lavori del Comitato misto per l'India.

Ora si è appreso che la lettera di Page Croft non era diretta al col. Clifton Brown, ma al Generale Clifton Brown, suo fratello, che è pure membro della Camera dei Comuni e appartiene ai conservatori «duri da morire», i quali si oppongono a ogni concessione all'India e che per errore era stata consegnata al colonnello. Il deputato Page Croft protesta ora contro la pubblicazione della lettera privata, affermando che il colonnello ha violato le regole più elementari della vita pubblica e privata.

La Conferenza navale
Prossime conversazioni preliminari tra l'Inghilterra e il Giappone

LONDRA, 18

Le dichiarazioni fatte ieri dall'Ammiraglio giapponese Yamamoto, capo della Delegazione navale venuto a Londra per le conversazioni preliminari alla Conferenza navale, che dovrebbe riunirsi a Londra nei prossimi giorni, con la partecipazione di tutte le Potenze che già firmarono gli accordi di Washington nel 1921 e quello di Londra del 1930, hanno ravvivato i timori di una grave corsa agli armamenti fra le Potenze navali.

Infatti l'Ammiraglio Yamamoto, prima d'iniziare le conversazioni ufficiali con le autorità inglesi e i rappresentanti americani, ha detto chiaramente che il suo Paese non intende a sottomettersi a clausole che lo tengano in condizioni di inferiorità quantitativa di fronte alle Marine inglesi e americane, aggiungendo che il Giappone si vuole riservare ogni libertà circa gli armamenti che giudica necessari

La prima conversazione tra le Delegazioni britannica e giapponese è fissata per martedì 22 corrente.

Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri

La personalità giuridica alle Federazioni dei Fasci - Il Governo della Libia completamente unificato - Un premio a chi acquista velivoli da turismo - Provvedimenti per favorire l'aumento della velocità dei transatlantici - Riordinamento degli uffici di collocamento

ROMA, 18

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del P. N. F. Segretario l'on. Rossoni.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di provvedimento col quale, modificando l'art. 1 della legge 14 giugno 1928 - VI n. 1310, si riconosce di diritto a tutte le Federazioni provinciali dei Fasci di combattimento ed a tutti i rispettivi Fasci dipendenti la capacità di acquistare, alienare, possedere e amministrare beni, di ricevere lasciti o donazioni, di stare in giudizio e di compiere in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini;

Le precedenze a Corte e il Segretario del P. N. F.

Uno schema di decreto che modifica l'ordine delle precedenze a Corte e nelle pubbliche funzioni nel senso di comprendere il Segretario del P. N. F. nella classe 3 della categoria 2 dell'ordine medesimo, assieme ai Ministri Segretari di Stato.

Poi il Consiglio dei Ministri su proposta del Capo del Governo Ministro degli Esteri ha approvato: Uno schema di decreto che dà esecuzione al protocollo italo-svizzero del 20 settembre 1934 che proroga di un decennio la validità del trattato di conciliazione e di regolamento giudiziario tra l'Italia e la Svizzera del 20 settembre 1924;

Uno schema di provvedimento per dare esecuzione nel Regno all'accordo fra l'Italia e la Turchia, stipulato mediante scambio di note ad Ankara il 29 settembre 1934 - XII e col quale si modificano alcune voci della lista 4 annessa alla convenzione commerciale italo-turca del 4 aprile stesso anno;

Uno schema di decreto col quale viene data esecuzione alla convenzione ospedaliera tra la S. Sde e l'Italia del 4 ottobre 1934 - XII.

Uno schema di decreto concernente il personale non di ruolo del Ministero degli Esteri.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Capo del Governo Ministro dell'Interno uno schema di provvedimento concernente la costituzione del Comune di Sestrières in provincia di Torino.

In seguito, il Ministro delle Colonie ha sottoposto al Consiglio dei Ministri, che ha approvato, i seguenti provvedimenti:

L'amnistia estesa alle Colonie

Uno schema di decreto concernente l'emissione di francobolli commemorativi del circuito delle Oasi di Tripoli;

Uno schema di decreto relativo alla concessione di amnistia e indulto nelle Colonie.

In occasione del fausto evento che ha allietato la Reggia d'Italia è stata concessa, con R. D. 25 settembre 1934 - XII un'amnistia ed indulto che però è applicabile in Colonia ai soli cittadini metropolitani, limitatamente alle leggi in esso decreto richiamate e vigenti in Colonia. Si provvede ora a completare l'applicazione ai cittadini metropolitani delle Colonie le concessioni suddette nella loro pienezza, rendendone partecipi i sudditi coloniali e regolando la concessione del condono disciplinare ai militari indigeni delle truppe coloniali e al personale civile indigeno. Il provvedimento è ulteriore prova della conseguita stabilità politica delle Colonie e della partecipazione di queste agli avvenimenti nazionali;

Uno schema di provvedimento che apporta modificazioni alla legge organica della Libia.

Con questo provvedimento il Governo della Libia viene completamente unificato.

Il Vicegovernatorato della Cirenaica è abolito. Il territorio libico sarà così diviso in quattro commissariati provinciali: Tripoli, Misurata, Bengasi e Derna — più un comando dei territori del sud: quest'ultimo con Governo militare.

Su proposta, poi, del Ministro di Grazia e Giustizia il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento che istituisce la sede del Tribunale nel comune di Lodi. Il sempre crescente sviluppo commerciale ed industriale del comune di Lodi e del territorio adiacente, richiede la istituzione in detto comune della sede del Tribunale, per rendervi più pronta ed economica l'amministrazione della giustizia.

Successivamente, il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Ministro delle Finanze:

Uno schema di provvedimento che provvede ad alleviare taluni oneri debitorii di provincie e Comuni;

Uno schema di provvedimento in materia di importazioni ed esportazioni temporanee. Il provvedimento, oltre alla conferma di concessioni già scadute ed alla estensione ad altre lavorazioni di concessioni in atto, riguarda i gelatinizzanti per la produzione degli esplosivi, la carta amiantata, i cascami di celluloide, i semi di zucca per essere tostati e le pelli da pellicceria conciate; per quanto concerne le temporanee esportazioni: i tessuti di cotone a maglia gommificati per essere sottoposti a uno speciale trattamento industriale e trasformati in sottoascelle e le piccole bottiglie di vetro, contenenti bibite, destinate ad essere vuotate;

Uno schema di provvedimento col quale, allo scopo di favorire l'industria mineraria nazionale si provvede ad esentare dal dazio specifico ed a quello sul valore taluni prodotti destinati ad essere impiegati nel processo di flottazione dei minerali di piombo e di zinco;

Uno schema di provvedimento col quale si stabiliscono le norme generali da applicare nel caso di merci che, in deroga ai divieti di importazione, vengono ammesse ad introduzione nel Regno per essere lavorate e trasformate con l'obbligo di esportarle;

Uno schema di decreto che approva il contratto stipulato il 4 maggio 1934 in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di Finanza di Milano portante permuta di immobili siti in quella città, tra lo Stato e la Soc. An. Albergo Touring.

Uno schema di provvedimento in forza del quale il Governo del Re resta autorizzato a cedere al comune di Forlì la Rocca di Caterina Sforza sita in quella città. Si viene in tal modo incontro alle aspirazioni di quel comune, che si propone di restaurare quell'insigne monumento.

Uno schema di provvedimento con il quale vengono estese ai mutui di cui al r. d. l. 18 settembre 1934 - XII le agevolezze consentite a favore dei mutuanti dal decreto 5 luglio 1934 - XII.

Provvedimenti militari

In seguito, il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di disegno di legge recante variazioni ed aggiunte al testo unico delle leggi sulla requisizione dei quadrupedi e dei veicoli. Con tale provvedimento viene esteso ai proprietari di autoveicoli o natanti a motore l'obbligo di informare l'autorità militare nelle 24 ore delle trasformazioni avvenute nei detti mezzi di trasporto precettati, delle sostituzioni di targhe, dei cambiamenti di dimora e di indirizzo e si commina in conseguenza l'ammenda anche per le inadempienze a tali nuovi obblighi;

Uno schema di disegno di legge che consente ai giovani che hanno l'obbligo di frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento, di essere ammessi, a domanda, in tempo di pace, a frequentare i corsi allievi sottufficiali. In tal modo si dà ai giovani suddetti la possibilità di compiere gli obblighi di leva da sottufficiali e di continuare eventualmente in tale carriera, conseguendosi nel contempo un miglioramento nel reclutamento del personale dei sottufficiali, in considerazione dell'aumentata capacità professionale ad essi richiesta;

Uno schema di provvedimento che apporta modificazioni al testo unico delle disposizioni sugli stipendi, sulle paghe giornaliere e sugli assegni fissi per il R. Esercito, approvato con decreto 31 dicembre 1928. Il provvedimento, limitando ai soli marescialli in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio il pagamento degli assegni ridotti, consente la corresponsione degli assegni interi del grado ai marescialli in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio e ciò in armonia col trattamento economico già spettante agli ufficiali della medesima posizione.

Uno schema di decreto che apporta varianti al regio decreto 14 novembre 1929 n. 2048, sul reclutamento degli ufficiali di Stato Maggiore nell'Esercito. Il provvedimento determina, per i casi di vacanza nella carica di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, o di impedimento legittimo del detto Capo di Stato Maggiore, la composizione della commissione per l'ammissione ed il richiamo di ufficiali nel corpo di Stato Maggiore, nonchè per il trasferimento di ufficiali di Stato Maggiore nell'arma di provenienza, e consente al sottocapo di Stato Maggiore, sempre nei casi previsti, di presentare al Ministro della Guerra le relative proposte.

Marina e Aeronautica

Il Capo del Governo, Ministro della Marina, ha sottoposto al Consiglio dei Ministri, che ha approvato uno schema di provvedimento che porta varianti al testo unico delle leggi sull'avanzamento degli ufficiali della R. Marina, nel senso di stabilire che la promozione da tenente a capitano nel Corpo Commissariato militare marittimo avvenga per anzianità anzichè per concorso per esami, e che la promozione da capitano a maggiore nel medesimo corpo abbia luogo per concorso per esami e non per scelta comparativa, analogamente a quanto è disposto per altri corpi della R. Marina.

Poi, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di provvedimento inteso a stabilire un premio a favore degli acquirenti di aeromobili da turismo.

A complemento delle agevolazioni sancite con precedenti provvedimenti, viene istituito un premio da corrispondere ai cittadini italiani che, provvisti del brevetto di pilota di velivolo da turismo aereo, acquistino un apparecchio. La misura del premio viene determinata di volta in volta dal Ministero dell'Aereonautica e non potrà superare il 50 per cento del valore dell'apparecchio acquistato. Tale nuova provvidenza porterà incremento all'aviazione da turismo e alla produzione nazionale degli apparecchi e dei motori.

Uno schema di provvedimento che autorizza il Ministero dell'Aeronautica a corrispondere contributo di lire 2.700.000 a favore del comune di Orvieto per la costruzione degli edifici necessari alla sistemazione in quella città del centro reclutamento della terza zona aerea territoriale.

Uno schema di decreto inteso ad approvare il regolamento per il personale civile di ruolo dell'amministrazione aeronautica. Tale regolamento disciplina l'ammissione nei vari ruoli organici del personale civile dell'amministrazione aeronautica, l'avanzamento nei vari gradi, le aspettative, le cessazioni dal servizio.

Uno schema di provvedimento che apporta modificazioni alle norme relative agli organici dei sergenti, sergenti maggiori, primi avieri, avieri scelti della R. Aeronautica, nel senso di stabilire che il numero dei sergenti maggiori e quello dei sergenti è fissato globalmente. Così anche per quanto riguarda i primi avieri ed avieri scelti. L'applicazione di tale disposizione influirà vantaggiosamente sulla carriera delle suddette categorie di personale.

I direttori delle scuole di avviamento

Successivamente sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto contenente disposizioni per la nomina a scelta dei direttori nelle scuole secondarie di avviamento professionale. Tale provvedimento è stato predisposto in applicazione dell'art. 10 dalla legge 22 aprile 1932 e integra il decreto 27 gennaio 1933 - XI concernente il regolamento per i concorsi a posti di direttore insegnante ed istruttore pratico nelle scuole e nei corsi secondari di avviamento professionale. Per la compilazione del decreto si sono tenute presenti le disposizioni vigenti per la nomina dei presidi nei R. Istituti medi di istruzione e particolarmente quelle del decreto 10 aprile 1930 IX, non soltanto per quel principio di coordinamento indispensabile fra tutte le istituzioni scolastiche, ma anche in relazione al disposto dell'art. 16 della legge suindicata che estende al personale direttivo ed insegnante delle RR. scuole e dei RR. corsi secondari di avviamento professionale le norme che regolano lo stato giuridico dei presidi e degli insegnanti dei R. Istituti di istruzione media.

Uno schema di decreto che modifica l'art. 74 del regolamento generale sull'istruzione elementare per la parte riguardante le indennità al personale di vigilanza per missioni nell'ambito delle piccole distanze.

Uno schema di decreto contenente disposizioni relative al personale dell'amministrazione dell'Educazione nazionale.

Tutela del regime e dell'uso delle acque sotterranee

Inoltre, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di decreto concernente la utilizzazione delle acque sotterranee.

Trattasi della prima applicazione del titolo due del T. U. della legge 11 dicembre 1933 - XI, sulle acque e sugli impianti elettrici. A prescindere dalle acque del sottosuolo che presentino senz'altro i caratteri per essere dichiarate pubbliche al pari di quelle superficiali, l'accennato testo unico contiene un'insieme di norme destinate a tutelare il regime e l'uso delle altre acque sotterranee. Queste norme non sono però, di diritto estese a tutto il territorio del Regno, sibbene a quei comprensori, per i quali il Governo del Re ne riconosca l'opportunità e ne decreti l'applicazione, il che può avvenire anche con provvedimenti successivi. Il provvedimento ora deliberato dal Consiglio dei Ministri comprende il territorio di 987 comuni su un totale di 7623, con la superficie di kmq. 31.087, 74 su una superficie complessiva del Regno di kmq. 310.137.13. Il confronto di queste cifre dimostra che il Governo, mentre interviene a breve distanza dalla emanazione della legge, a precisare, in base ad appositi studi idrografici, i territori nei quali è più urgente assoggettare la disciplina le acque sotterranee, si attiene a criteri di prudenza per gli altri territori, rimanendo in osservazione delle estrazioni ed utilizzazioni delle acque sotterranee per intervenire dove necessario, qualora tali fenomeni presentino inconvenienti lesivi dell'interesse generale.

Uno schema di decreto che detta norme sugli esami di ammissione alla carriera dei geometri del Genio civile. I titoli di studio previsti dalle disposizioni finora in vigore per l'ammissione al grado iniziale del ruolo dei geometri, trovavano rispondenza nel vecchio ordinamento scolastico, ma, a seguito del nuovo ordinamento, risultante dalle riforme intervenute, si è manifestata la necessità di aggiornare le disposizioni anzidette;

L'organico della Milizia stradale

Uno schema di provvedimento col quale si modificano le tabelle allegate alla legge 18 giugno 1933 n. 857 relativa al personale degli ufficiali e sottufficiali e militi della Milizia della Strada. L'organico della specialità viene aumentato e portato complessivamente a 800 uomini, allo scopo di metterla in condizione di assolvere in modo più adeguato i compiti ad essa demandati.

In seguito, su proposta del Ministro per l'Agricoltura, il Consiglio ha approvato:

Uno schema di decreto per la disciplina della produzione e del commercio degli aperitivi a base di vino. Con esso le disposizioni del R. D. L. 9 novembre 1933 - XII concernenti la disciplina della produzione e del commercio del vermouth vengono estese agli aperitivi a base di vino, i quali confezionati senza l'osservanza di alcuna prescrizione, fanno ai vermouth facile concorrenza. Con l'obbligo che anche questi prodotti abbiano un determinato contenuto in vino genuino, alcool e zucchero e col divieto dell'impiego di glucosio e di adulcoranti sintetici, viene assicurato che siano posti in commercio aperitivi aventi pregi intrinseci e immuni da adulterazione.

Uno schema di decreto che autorizza la costituzione di consorzi permanenti per stazioni di alpeggio in provincia di Torino.

Trasformazione di transatlantici

Successivamente il Ministro delle Comunicazioni ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato:

Uno schema di provvedimento contenente provvedimenti per favorire l'aumento di velocità dei transatlantici.

L'incessante progresso della tecnica navale ha indotto le società armatrici a studiare e intraprendere importanti lavori di trasformazione di talune navi transatlantiche in esercizio da alcuni anni, allo scopo di accrescere la velocità delle navi stesse in relazione alle esigenze dei servizi ed alle tendenze manifestatesi nelle varie Marine. A facilitare tali lavori il nuovo provvedimento estende alle navi da trasformare il compenso di armamento istituito dalla legge 8 luglio 1929 n. 1176 del quale esse non avevano fruito. Il provvedimento, che darà impiego a numerose maestranze dei nostri cantieri, non porterà nuovi aggravi all'erario, perchè le somme occorrenti vengono prelevate dai residui degli stanziamenti fatti in virtù del R. D. L. 16 maggio 1926.

Uno schema di decreto riguardante i ruoli del personale dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tranvie e automobili. In seguito al passaggio dell'Ispettorato ferrovie, tranvie e automobili dal Ministero dei LL. PP. a quello delle Comunicazioni, è occorso provvedere alla sistemazione del personale dipendente istituendo appositi ruoli organici per i vari gruppi. L'inquadramento dei gruppi A, B, è subalterno era stato già definito ed ora si provvede con i medesimi criteri all'inquadramento del personale d'ordine e di assistenza (gruppo C) entro il limite dei posti già fissati dall'art. 8 del D. L. 14 ottobre 1932.

Gli uffici di collocamento

Infine, su proposta del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di decreto con il quale si provvede al riordinamento degli uffici provinciali di collocamento.

Il provvedimento è inteso a riunire i singoli uffici di collocamento provinciali in un unico ufficio, che è posto amministrativamente alla diretta dipendenza del Ministero delle Corporazioni e del Prefetto, presidente del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa. Correlativamente le commissioni amministrative dei singoli uffici vengono fuse in una unica commissione direttiva, composta in modo particolare da rappresen-

tanti delle associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori e presieduta dal Segretario federale, che deve dirigere l'attività di collocamento dal punto di vista politico e sindacale. Nessuna modificazione sostanziale è apportata all'andamento tecnico dei singoli uffici di collocamento dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, i quali continuano ad avere la propria sede presso le rispettive associazioni sindacali dei lavoratori, e ad essere diretti da collocatori, scelti tra i dirigenti di quelle associazioni Tali uffici però divengono ora altrettante sezioni dell'unico ufficio provinciale, cui è preposto un dirigente nominato dal Ministero delle Corporazioni e scelto tra i collocatori o i dirigenti sindacali dei lavoratori. Con tali modifiche il funzionamento degli uffici di collocamento sarà reso più snello e più unitariamente organico e sarà possibile un'economia di spese negli organi direttivi, senza che sia alterata la struttura politica e sindacale degli uffici stessi.

I titoli dei metalli preziosi

Uno schema di regolamento per l'applicazione della legge 5 febbraio 1934 che disciplina i titoli dei metalli preziosi. Tale provvedimento, mentre soddisfa una legittima aspirazione degli industriali e dei commercianti, assicura una efficace tutela del consumatore contro la possibilità di frodi in un ramo di attività economica così delicato come quello del traffico dei metalli preziosi. Il regolamento contiene precise disposizioni circa l'uso del marchio di identificazione di cui dovrà munirsi, tanto il fabbricante quanto l'esercente. Circa la procedura per l'applicazione di tale marchio agli oggetti preziosi, sia nuovi che usati, esso stabilisce anche come debba essere eseguito il saggio degli oggetti stessi per accettarne il titolo e fissa la misura dei diritti dovuti dagli interessati per tale accertamento.

Un disegno di legge con cui si modifica la composizione del comitato di amministrazione dell'Ente esposizione biennale internazionale d'arte di Venezia, includendovi un rappresentante del P. N. F. ed altro del Sindacato nazionale delle belle arti.

Un disegno di legge con cui si modifica la composizione del consiglio di amministrazione dell'Ente esposizione triennale internazionale d'arte di Milano, comprendendovi un rappresentante del Sindacato nazionale delle belle arti.

La seduta del Consiglio dei Ministri, con cui si è chiusa la sessione di ottobre, ha avuto termine alle ore 12.

L'Associazione artiglieri per i monumenti a Chiesa e Filzi

ROMA, 18

Convocato dal Presidente, si è riunito a Palazzo Viminale il Direttorio nazionale dell'Associazione arma di Artiglieria. Il presidente nazionale ha fatto ai convenuti comunicazioni d'ordine generale e particolare circa lo sviluppo e la vita associativa dell'annata, felicitandosi con tutti i collaboratori diretti e indiretti. L'on. cap. Orsi ha fatto il rendiconto morale e finanziario del terzo raduno nazionale, tenutosi a Napoli nello scorso maggio. Il rendiconto è stato approvato all'unanimità.

Lo stesso on. Orsi ha esposto le pratiche svolte per l'erezione a Rovereto del monumento al Martire artigliere Damiano Chiesa e di quello da erigersi all'alpino Martire Filzi. La relazione è stata approvata, con l'invito da parte del Presidente all'on. Orsi a continuare ad occuparsi dell'iniziativa, in accordo con l'Associazione nazionale alpini. Il tenente Jacobi ha fatto il rendiconto morale e finanziario, che è stato approvato, dell'organo nazionale *L'Artigliere*. E' stato poi deliberato che dal 1.o gennaio XIII il giornale dell'Associazione esca due volte al mese. Il Direttorio ha deliberato circa il quarto Raduno nazionale.

La seconda visita del Principe Ereditario alla Mostra d'arte coloniale

NAPOLI, 18

S. A. R. il Principe di Piemonte ha visitato per la seconda volta la Mostra d'arte contemporanea retrospettiva della Mostra coloniale. Il Principe ch'era accompagnato dai suoi ufficiali di ordinanza, è stato ricevuto dal rappresentante dell'Ente autonomo Fiera di Tripoli, e dal vice-commissario artistico della Mostra. Egli è stato fatto oggetto a manifestazioni di devota simpatia da parte del pubblico che affollava la Mostra.

Ultimata la visita, il Principe Umberto di Savoia, prendendo commiato dai dirigenti della Mostra, ha espresso il suo alto compiacimento per l'imponente rassegna.

La Mostra è stata visitata anche dal Vescovo della Cirenaica S. E. Moro.

In serata poi gli aviatori belgi, venuti in Italia da Bruxelles con tre apparecchi per recare doni alla Principessa di Piemonte, accompagnati dal conte de Looz, presidente dell'A. C. del Belgio e guidati da un rappresentante dell'A. C. di Napoli, hanno pure visitato la Mostra.

Gli aviatori belgi a Napoli
Per consegnare i doni alla Principessa

NAPOLI, 18

Sono giunti oggi al nostro campo di aviazione tre apparecchi belgi con a bordo sei soci dell'Aeroclub belga, accompagnati dal presidente comandante Looz. Gli aviatori sono venuti a Napoli per consegnare a S. A. R. la Principessa di Piemonte, in occasione del lieto evento, i doni dell'Aviazione belga. Essi sono stati ricevuti al campo dal capitano Turinetti, ufficiale di ordinanza del Principe di Piemonte, dal comandante dell'Aeroclub di Napoli e da un gruppo di ufficiali aviatori della riserva. I tre apparecchi sono stati scortati fino a Napoli da Roma da un aeroplano pilotato dal presidente dell'Aeroclub di Roma, duca Salviati. Dopo una colazione all'Excelsior, offerta dall'Aeroclub di Napoli, essi si sono diretti alla Reggia, dove sono stati ricevuti dal Principe di Piemonte.

Delegazioni di 73 Paesi
alla XII Assemblea dell'Istituto di agricoltura

ROMA, 18

Sono quasi al completo le nomine dei delegati che i Governi dei 73 Paesi aderenti all'Istituto Internazionale di Agricoltura inviano a Roma a rappresentarli nella prossima XII Assemblea generale dell'Istituto. E' stata già pubblicata la lista dei componenti la Delegazione italiana, a capo della quale è il delegato dell'Italia nel Comitato permanente dell'Istituto sen. principe Spada Potenziani. Sono fino a questo momento giunte le comunicazioni relative alle delegazioni di 46 fra Stati e colonie.

Panorami dell'Italia fascista
visti da occhi stranieri

La Marina

PARIGI, 18

Il *Journal*, che precedentemente aveva parlato della qualità degli ufficiali della Marina inglese, esalta in un suo articolo le virtù degli ufficiali della Marina italiana. E scrive tra l'altro:

«L'ufficiale della Marina italiana si caratterizza in generale per intelligenza molto brillante ed acuta. Ogni argomento gli è familiare e lo tratta con facilità e con sottigliezza meravigliose. Il suo spirito e la sua finezza non hanno bisogno di essere rilevati, tanto transpaiono dai suoi più modesti discorsi. Per questo le sue qualità diplomatiche, sono nello stesso tempo naturali e feconde. Egli ha per contro i difetti che accompagnano queste brillanti qualità. La sua intelligenza molto duttile è «strumento di combattimento». In una conversazione egli avverte le più piccole sfumature e reagisce con sensibilità. Tutto è negli ufficiali italiani calda amicizia, intelligenza, amore per il loro Paese e per la loro professione. Essi sono a un «diapason» in generale più elevato dei loro interlocutori, di cui attraggono l'attenzione con abilità degna di ammirazione. Sono dei veri virtuosi, e manovrano i loro vascelli con maestria incomparabile!

Non ci si può permettere più di giudicare chicchessia se non in funzione del Fascismo. Mussolini è la Nazione italiana. Mussolini ha impresso il segno del suo artiglio potente e vigoroso su tutte le attività della Nazione italiana. La Marina e quelli che ne sono l'anima non sono sfuggiti a questa impronta, che li ha fatti virili. Ciò che colpisce più in loro è la disciplina nel servizio e la devozione dell'idea grandiosa che ha tolto di mezzo ogni preoccupazione del passato. Le loro ammirabili qualità, ch'erano altra volta disperse, sono ora dirette all'esaltazione della loro Patria. La loro sensibilità si è orientata nel senso voluto dal loro Capo.

La flotta italiana ha preso sotto la forte direzione di Mussolini un valore che certamente non aveva nel passato. Caratterizzata dalla velocità e dalla potenza, esaltata dal Fascismo nella realtà e non solamente attraverso i discorsi, essa andrebbe in combattimento con una potenza morale di prim'ordine. Il marinaio italiano infererebbe, in caso di conflitto e fin dall'inizio, colpi mortali.» L'articolo, dopo aver detto che non mancano esempi delle formidabili possibilità dell'Italia Fascista, così conclude: «I marinai italiani nascondono sotto la maschera dell'amabilità e della facilità una grande passione nel loro cuore; quella che ha saputo inoculare loro il loro Capo: sono dei mistici. E il mistico non ha solamente l'entusiasmo delle ore facili, ma, al contrario, aspira al sacrificio e nella prova della misura delle sue facoltà».

La politica finanziaria

LONDRA, 18

Il *Financial Times* pubblica un articolo di fondo intitolato: «12 anni di Fascismo in Italia». Prendendo le mosse dalla pubblicazione della Confederazione fascista dell'industria il giornale scrive:

«Tutti ormai debbono riconoscere la società fascista italiana che è basata sui doveri nazionali dell'individuo. Tali doveri fissano all'industria il compito di provvedere al proprio organico sviluppo e si concretano nella cooperazione collettiva nell'ambito delle Corporazioni e nella totale eliminazione della lotta di classe. Mussolini, creatore del sistema e massimo esecutore di esso, non ha mai promesso agli italiani una vita comoda, nè ha cercato di acquistare i favori delle masse alla maniera dei socialisti. Il suo successo si è basato sull'appello alla chiarezza, alla energia e allo spirito di sacrificio. Anche se non si condivida la sua convinzione sulla possibilità che il sistema si imponga a tutto il mondo, bisogna riconoscere che la concezione fascista ha guadagnato forza e favore nel popolo italiano col passare degli anni».

Il giornale osserva quindi che i rilievi della pubblicazione della Confederazione fascista dell'industria, sono confermati da fonte straniera, la cui attendibilità è indiscutibile e cita a tale proposito l'ultimo rapporto sulla situazione economica italiana pubblicato dal dipartimento inglese del commercio di oltremare.

«Questi primi dodici anni, continua il *Financial Times*, sono stati impiegati principalmente nel creare lo Stato fascista. Gli anni futuri ne rileveranno i risultati permanenti. Ad ogni modo anche in questa prima fase l'organizzazione dell'agricoltura, essenziale per l'Italia, e la progressiva liberazione del Paese dalle importazioni dall'estero, hanno compiuto dei grandi progressi. Il compito di risanare completamente il bilancio, per quanto, come la recente riduzione degli stipendi e dei salari indichino presenti considerevoli difficoltà, è vigorosamente perseguito. La recente conversione ha grandemente rafforzato l'opera del Governo fascista, che tende risolutamente verso il pareggio del bilancio. Pieno riconoscimento deve essere altresì dato al successo che ha coronato l'azione per la riduzione dei costi di produzione, alla deflazione della valuta, alla stabilizzazione della lira sulla base aurea.

I metodi di finanziamento agli industriali sono stati radicalmente trasformati su basi che si impongono alla generale approvazione. La smobilitazione dei crediti a lungo termine fatta dalle banche dell'industria e le misure adottate per indurre il pubblico agli investimenti diretti attraggono oggi il risparmiatore italiano in una maniera che documenta la sua fiducia. La produzione industriale progredisce continuamente e continuamente si specializza. Merita di essere particolarmente rilevato il grande progresso delle industrie idroelettriche negli ultimi 12 anni. L'Italia naturalmente non ha potuto sottrarsi agli effetti della crisi mondiale, ma si calcola che essa abbia sofferto meno degli altri. Tutto questo, nel mentre documenta un sostanziale progresso compiuto dall'Italia, spiega altresì l'entusiasmo con cui il popolo italiano è pronto a seguire gli ordini di Mussolini».

L'ammirazione di Maeterlink

BUENOS AIRES, 18

Sui risultati del quarto convegno Volta dedicato al teatro, il giornale *La Razon* pubblica un telegramma del suo corrispondente romano nel quale sono riprodotte interessanti interviste con gran numero di partecipanti fra cui Denys Amiel, Gordon Craig, Antal Nemeth, Frust, Tairoff, Hilar, Marinetti, Politis, Giannino Antona-Traversi.

Particolare risalto dà l'autorevole giornale argentino alle dichiarazioni di Maurizio Maeterlink.

«Il quarto Congresso Volta — ha detto il celebre poeta — lascierà a quanti hanno avuto l'onore e la fortuna di parteciparvi un ricordo indimenticabile. Esso ha offerto ai suoi invitati un'ospitalità magnifica, circondata di premure e di attenzioni di una delicatezza commovente. I risultati di questo fraterno scambio di idee non metteranno fine alla crisi che il teatro come tutte le istituzioni umane attraversa, ma essi saranno più considerevoli e più manifesti che non sembrerebbe a prima vista, perchè bisogna che il tempo maturi e sanzioni le verità che vi furono coscienziosamente studiate.

Intanto le riunioni mirabilmente organizzate sotto gli auspici di un Governo chiaroveggente e geniale, ci hanno mostrato che cosa è capace di fare l'Italia rigenerata, la grande Italia di oggi, degna erede della grande potenza romana di altri tempi e ci hanno insegnato a comprenderla, rispettarla, ammirarla ed amarla». *(United Press)*.

Un telegramma dello scrittore a S. E. Formichi

ROMA, 18

Maurizio Maeterlink, che ha preso parte al quarto congresso Volta sul teatro, ha inviato a S. E. Formichi il seguente telegramma:

«Eccellenza Formichi Accademia Reale d'Italia, Roma. Ringraziando, miei cari amici di Roma tengo a dir loro la gioia provata a vivere alcuni indimenticabili giorni nell'esaltazione patriottica d'un grande popolo. - *Maeterlink*».

Il valore e la disciplina italiani
esaltati dal Generale belga Philipps

ANVERSA, 18

Durante una colazione offerta dal Console generale on. Zimolo, in occasione della presenza ad Anversa dell'on. Coselschi, presidente dell'Associazione nazionale dei volontari di guerra e dei Comitati per l'universalità di Roma, alla quale hanno preso parte tutti i rappresentanti delle Associazioni dei combattenti volontari e invalidi e varie Società patriottiche, sono stati pronunciati discorsi inneggianti all'Italia. Il Generale Philipps, presidente della Associazione degli ufficiali reduci della grande guerra, rispondendo ai discorsi del Console generale on. Zimolo e dell'on. Coselschi, dopo aver esaltato le virtù dell'Esercito italiano, che su tutti i fronti di Europa fu presente con valore e sacrificio sublimi, saluta nell'Italia di oggi la Nazione che, guidata dal Duce, da tutti ammirato più di qualunque altro, brilla nel mondo per avere instaurato il principio di autorità, per disciplina nazionale e per vero patriottismo.

S. E. Starace riceve i partecipanti
al Congresso di medicina e chirurgia

ROMA, 18

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto i partecipanti all'XI congresso della Società italiana di medicina interna e della Società italiana di chirurgia guidati dal sen. Maragliano, dal prof. Busi presidente della facoltà di medicina e chirurgia, dal prof. Frugoni presidente del Comitato ordinatore del congresso e dal prof. Alessandri. I congressisti, prima di lasciare Palazzo Littorio hanno reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

Il Segretario del Partito ha inoltre ricevuto il giornalista Mirko Ardemagni, che gli ha fatto omaggio del suo ultimo volume: «Il Re in Africa».

Il saluto di Pola alla bandiera
della Scuola allievi ufficiali d'artiglieria

POLA, 18

La bandiera della Scuola allievi ufficiali di complemento di artiglieria, scortata dal Comandante della Scuola e dagli altri ufficiali, ha lasciato oggi Pola per essere portata a Potenza, nuova sede della Scuola. Alla stazione prestava servizio una compagnia di artiglieria con musica ed erano convenute tutte le autorità politiche, militari e del Partito, nonchè tutti gli ufficiali del Presidio. Quando la bandiera è stata portata sul treno, la banda ha suonato la Marcia Reale e «Giovinezza», mentre la folla salutava romanamente. Il treno si è quindi messo in moto, mentre le truppe presentavano le armi.

La festa della polizia
Omaggio della P. S. ai Caduti

POLA, 18

Ricorrendo la festa della polizia con la celebrazione del nono annuale della fondazione del Corpo agenti di pubblica sicurezza, S. E. il Prefetto Cimoroni si è recato in Questura, dove a tutto il personale di pubblica sicurezza riunito, con a capo il Questore, ha rivolto parole di compiacimento per la azione indefessa che il personale diuturnamente svolge in difesa delle istituzioni e del Regime, mettendo in speciale risalto le infinite benemerenze del Regime stesso, fra cui l'elevazione morale della polizia. La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

Il Questore poi, accompagnato da molti impiegati e agenti, si è recato a deporre una corona di alloro al cimitero della Regia Marina, per onorare la sacra memoria dei Caduti in guerra e per la Rivoluzione.

Il viaggio di Laval a Roma
Previsioni della stampa parigina

PARIGI, 18

I giornali parigini segnalano l'importanza della lunga visita fatta ieri dall'Ambasciatore d'Italia conte Pignatti al Presidente del Consiglio Doumergue, sottolineando come questo colloquio provi la persistente volontà dei Governi di Roma e di Parigi di mantenere i loro contatti per permettere la continuazione di una opera di collaborazione internazionale.

Una data di massima

Il colloquio tra l'Ambasciatore e il Presidente del Consiglio aveva fatto anche pensare che esso potesse avere rapporti con la ripresa immediata del progetto della visita del Ministro degli Esteri francese in Italia, progetto come è noto per nulla abbandonato a Parigi e che fin dalle prime ore si è dichiarato avrebbe subìto soltanto un lieve ritardo.

Si rettifica stamane che il colloquio non ha avuto per oggetto preciso la questione del viaggio di Laval a Roma, ma si conferma però d'altra fonte che, se Doumergue e il conte Pignatti non hanno precisamente esaminato la cosa, il Ministro Laval, con l'approvazione dei suoi colleghi, è più che mai deciso a recarsi personalmente al più presto a Roma per incontrarsi col Duce. In taluni ambienti bene informati si crede anzi che una data di massima sia stata presa in considerazione a Parigi e che fra breve questa data sarebbe sottoposta all'approvazione del Governo fascista. Tale data sarebbe di pochissimo posticipata all'epoca che già era stata scelta per il viaggio di Barthou. Barthou si proponeva di andare a Roma il 3 novembre, Laval penserebbe recarvisi al più presto entro il 10 novembre. Tale data è stata scelta perchè il Parlamento deve iniziare i suoi lavori effettivi il sei novembre ed è naturale che, prima di mettersi in viaggio, il Ministro degli Esteri voglia attendere che le nuvole per diverse ragioni di politica interna che sembrano addensarsi sul Gabinetto, abbiano rivelato la loro consistenza.

«Ferma volontà francese»

Tuttavia il *Petit Journal* in un telegramma che si fa inviare da Roma e nel quale si afferma che l'idea della scelta di una data molto prossima per il viaggio di Laval a Roma sarebbe favorevolmente accolta, crede poter indicare la data del viaggio addirittura per il 5 novembre. Le ragioni per le quali si esita a rendere ufficiale la volontà di Laval di effettuare tale suo viaggio a Roma, risiederebbero, a quanto si afferma, da un lato nel fatto che ancora non sarebbe pervenuta a Parigi una replica formale dell'invito già inviato a Barthou e dall'altro nella tattica adottata a Parigi di non avere l'aria di imporre alla Jugoslavia una decisione, la cui rapidità il Governo di Belgrado potrebbe interpretare come una pressione.

Tuttavia si lascia comprendere che, qualora queste disposizioni jugoslave tardassero a manifestarsi, si vorrebbe in ogni modo nella capitale francese dimostrare con i fatti concreti «la ferma volontà di continuare da parte francese lo studio delle possibilità di intesa con l'Italia».

E' da notare d'altra parte, che i giornali parigini non si lasciano sfuggire alcuna occasione per insistere sulla cordialità dei rapporti italo-francesi, per esempio le accoglienze fatte al Presidente della Repubblica ed ai Ministri francesi durante il loro passaggio per l'Italia nel viaggio a Belgrado. Le accoglienze fatte alle rappresentanze dell'Esercito francese, che pure hanno attraversato il territorio italiano, continuano ad essere messe in grande rilievo e l'*Ordre* scrive — per citare un solo giornale — che «allo stato attuale della tensione degli spiriti in Europa, queste cortesie latine meritano di essere segnalate e bisogna non lasciarne diminuire il loro significato politico incontestabile.

Un colloquio Laval-Berenger
sui problemi politici d'attualità

PARIGI, 18

Le conversazioni che hanno avuto inizio questo pomeriggio al Senato tra il Ministro degli Esteri e il Presidente della Commissione senatoriale degli Affari Esteri senatore Berenger, si sono svolti sui principali problemi internazionali. Il Ministro degli Esteri ha espresso la sua volontà di compiere il suo mandato in collaborazione stretta e costante con le Commissioni delle due Camere. Il senatore Berenger ha ringraziato il Ministro e lo ha assicurato del concorso cordiale della Commissione senatoriale per il migliore interesse del Paese.

Unificazione dei Ministeri della Giustizia
del Reich e prussiano

BERLINO, 18

Il Ministro della Giustizia del Reich incaricato simultaneamente della gestione del Ministero della Giustizia prussiano, ha riunito i due Ministeri per assicurare la loro più stretta collaborazione.

1000 conversioni al cattolicesimo
registrate a Vienna dal 1928 al 1934

VIENNA, 18

Il movimento di conversione cattolica a Vienna, cioè il passaggio di adulti non cattolici, ebrei, protestanti e pagani alla Chiesa cattolica, comprende, secondo quanto si legge nella *Reichspost* dall'anno 1928 sino al 1.o giugno 1934 circa 1000 conversioni. Il numero delle conversioni è dal 1930 in continuo aumento.

Il centenario dello Stato di Vittoria
Il Duca di Gloucester legge il messaggio di Re Giorgio

MELBOURNE, 18

Con la lettura di un messaggio di Re Giorgio da parte del Duca di Gloucester, sono state inaugurate oggi le commemorazioni per il centenario dello Stato di Vittoria. Il Duca è stato ricevuto solennemente al palazzo del Governo dal Governatore generale, il quale gli ha presentato i suoi omaggi a nome della intera Federazione australiana. Indi il Duca ha dato lettura del messaggio reale, in cui si dichiara che le celebrazioni centenarie devono commuovere profondamente gli animi di tutti i cittadini dell'Impero britannico. Il messaggio ricorda poi il debito di riconoscenza verso gli uomini di Stato lungimiranti e coraggiosi, i quali hanno fondato Melbourne. Essi hanno creato nello Stato di Vittoria una grande eredità, che la generazione presente ha il dovere di conservare e sviluppare.

La morte di Franck Nohaim

PARIGI, 18

L'*Echo* annuncia la morte del suo segretario generale Franck Nohaim, poeta umoristico e critico letterario.

Il Primate di Polonia
partito da Buenos Aires con l'«Oceania»

BUENOS AIRES, 18

Diversi piroscafi sono partiti portando gli ultimi contingenti dei pellegrini del Congresso eucaristico. Il Cardinale Hlond, Primate di Polonia, è partito a bordo dell'«Oceania».

Un'intesa fra Grecia e Romania
per un accordo di compensazione

ATENE, 18

I giornali informano che è intervenuta un'intesa di massima fra la Grecia e la Romania per la stipulazione di un accordo di compensazione

Bollettino meteorologico

		Temp.		Stato del cielo
Trieste	757.7	14	7	¼ cop., legg.
Roma	760.3	17	6	coperto
Torino	758.5	18	0	¾ coperto
Milano	758.3	17	—3	sereno
Genova	758.1	16	8	¼ cop., legg.
Venezia	757.5	17	5	cop., legg.
Firenze	759.5	16	1	coperto
Ancona	756.9	15	8	cop., legg.
Bologna	758.8	16	6	¾ coperto
Napoli	760.0	17	7	¼ cop., legg.
Taranto	759.7	20	13	¾ cop., legg.
Palermo	760.0	20	12	cop., legg.
Catania	760.5	22	12	¾ coperto
Cagliari	762.6	22	9	¼ cop., legg.
Tripoli	763.8	27	16	¼ cop., legg.
Messina	761.0	20	16	½ coperto
Trento	759.2	15	0	¾ coperto
Fiume	757.0	12	2	cop., legg.
Bari	759.4	17	12	¾ cop., legg.
Sanremo	757.3	19	12	¾ cop., legg.
Bengasi	763.0	31	22	¼ cop., legg.
Rodi	763.0	26	20	cop., legg.

Probabilità: Il tempo si manterrà turbato su tutta l'Italia con cielo nuvoloso e precipitazioni più intense nella media Italia e sul versante adriatico.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Aspetti della quarta giornata di campionato
Un grande incontro a Bologna - La Triestina a Livorno

Il campionato di calcio va orientandosi verso una situazione di normalità. Le sorprese diventano sempre più rade man mano che le unità pervengono al loro medio rendimento. Anche domenica scorsa due squadre sono rientrate nei ranghi dopo aver passeggiato un momento davanti al corteo per l'ammirazione delle folle sportive: sono la Sampierdarenese e l'Alessandria, che hanno conosciuto la fatale amarezza della prima sconfitta. Accade ad ogni inizio di stagione che qualche squadra di secondo ordine polarizzi nelle sue imprese l'attenzione degli sportivi. Sono i fuochi di paglia della gran festa calcistica; nella loro estemporaneità queste meteore rappresentano pure una consuetudine del nostro campionato. Tre anni or sono fu la Fiorentina ad animare l'esordio del torneo, due anni or sono il Casale, l'anno scorso — chi non ricorda? — la Triestina. Quest'anno la momentanea celebrità toccò alla Sampierdarenese, che aprì il campionato con l'ancor oggi discussa vittoria sul Bologna. Doveva però essere fama di breve durata. Imbattuta ancora ad Alessandria, la Sampierdarenese si è arresa ai campioni d'Italia su quel campo che due settimane prima aveva visto la sconfitta dei trionfatori della Coppa d'Europa. Perdere con la Juventus non è mai disonorevole, specie se il distacco, come nel caso in questione, è ridotto ai minimi termini. La squadra ligure potrà ancora farsi ammirare, cessa solo dall'essere ritenuta il fanciullo prodigio della compagnia.

Un passo indietro

Anche sotto altri aspetti la terza giornata ha funzionato da livellatore. Ecco la prima vittoria del Napoli ed ecco un'altra squadra che si pone automaticamente nel rango che le spetta. I due punti conquistati a spese della Roma erano stati preannunziati con la condotta di gara tenuta dal Napoli a Torino. Ancora un sintomo di normalità, benchè sembri un paradosso, è rappresentato dalla vittoria riportata dall'Ambrosiana. Non vogliamo essere fraintesi affermando che l'esito della partita di Milano rappresenta un fatto normale. Al contrario, la mole del punteggio costituisce una delle più grosse sorprese, regolare è invece la condotta di gara dell'Ambrosiana, la quale appena nella terza giornata ha funzionato secondo il suo valore teorico. Nelle due partite precedenti (Palermo e Livorno) gli uomini di Meazza avevano indubbiamente giocato al di sotto delle loro possibilità ed è presumibile che il loro rendimento normale sia più vicino a quello sviluppato nella partita con la Triestina che a quello delle partite precedenti.

A proposito dell'esito di questa gara conviene rendersi conto del panico diffusosi negli ambienti sportivi locali, accentuatosi allorchè si apprese che a nessun fattore estraneo, non a incidenti, non all'arbitraggio, doveva ascriversi la gravità del punteggio. Gli sportivi fanno tutt'ora le più astruse congetture sui motivi che possono aver determinato la disfatta. L'effetto di questo stato d'animo ha le sue origini nell'ubriacatura presa a spese della Lazio. Dicemmo allora che non bisognava lasciarsi dominare dall'eccessivo ottimismo, e che conveniva attendere serenamente lo svolgersi degli eventi. La vera Triestina poteva essere più debole di quella balzata in luce nella partita vittoriosa. Con la stessa serenità affermiamo oggi che, senza alcun dubbio, la vera Triestina è più forte di quella apparsa agli sportivi milanesi.

Altro duro confronto per le alabarde

L'esito di Milano non trova altra spiegazione se non nel campo della tecnica e della logica. La nostra squadra, va detto senza reticenze, non è forte. L'assenza temporanea di vari titolari ha sensibilmente indebolito il suo organismo. Ma in condizioni favorevoli di ambiente e in giornata di vena di tutti i suoi componenti, può rendere sempre in modo soddisfacente. Fate invece che succeda il contrario e per di più che l'avversario sia una squadra di fama in giornata di grazia e avrete la spiegazione dell'esito di Milano. Si è accennato pure a un errore di tattica. A quanto sembra i nostri hanno cercato di assumere atteggiamenti eminentemente offensivi anzichè preoccuparsi sin dall'inizio a difendersi. Ciò è probabile. Gli stessi giocatori non sono rimasti immuni dall'eccessivo ottimismo creato dalla vittoria sulla Lazio. La squadra avrebbe forse resistito maggiormente tenendo un contegno più cauto. Svolgendo un gioco spaziato ha facilitato invece la penetrazione degli avanti avversari. Ma queste sono supposizioni che lasciano il tempo che trovano. Si dice anche che la miglior difesa è l'offesa, nel senso che mantenendo il più possibile la palla lontana dalla propria area si riesce molte volte ad evitare sorprese sgradite. Non sofistichiamo, dunque. Noi siamo d'avviso che se la Triestina avesse giocato a Milano con la vena dimostrata nella partita con la Lazio la sconfitta non sarebbe stata evitata, chè altro è la Lazio allo Stadio e altro l'Ambrosiana all'Arena, però sarebbe stata contenuta in termini più onorevoli. Questione di giornate. Chi non è da ieri nelle cose del foot-ball ha imparato a non esaltarsi e a non accasciarsi; in fondo è questa la... filosofia del gioco.

Oggi la Triestina parte per Livorno. A rigor di logica l'attende la terza sconfitta. La partita può essere però capovolta da vari fattori. Dipenderà molto dall'umore delle due squadre. Non va trascurato un vantaggio che milita a favore dei nostri, forse il solo ma non l'ultimo in ordine d'importanza. Lo stato d'animo delle due squadre è oggi agli antipodi, superfluo precisare che i più allegri sono i nostri avversari. Ma sovente la certezza nell'affermazione gioca dei brutti tiri. Si è detto che partire con il vantaggio della carta non rappresenta sempre un vantaggio. Il Livorno può dunque essere esposto al pericolo di peccare di ottimismo. Sta appunto qui la speranza della Triestina.

Sugli altri fronti

La partita più importante della giornata sarà giocata a Bologna. L'Ambrosiana è chiamata ad un severo collaudo, tanto più che i veltri scenderanno in campo finalmente al completo. Milita a favore dei bolognesi il fattore del campo ma l'Ambrosiana attraversa un momento di grazia. Non ci meraviglieremmo se l'appassionante confronto si chiudesse senza vinti nè vincitori. Ugualmente incerte sono le partite fra Alessandria e Lazio e fra Milan e Napoli, mentre la Juventus dovrebbe riportare la quarta consecutiva vittoria dall'incontro con i granata ch'è stato definito il «derby torinese». Dello stesso carattere si prospettano le partite Roma-Sampierdarena e Fiorentina-Palermo, nelle quali le squadre di casa partono favorite. Più aperta la gara di Vercelli. All'unica squadra che ancora non ha guadagnato punti, alla Pro Vercelli, si prospetta l'occasione di cogliere il primo successo. Se non si riuscisse, la sua posizione sarebbe più gravemente compromessa.

Deliberazioni della F. I. G. C.

ROMA, 18

Nella riunione odierna del Direttorio Divisioni Superiori, è stato deciso che nella giornata del 28 ottobre saranno giocate le seguenti gare rinviate o sospese: Derthona-Catania, Soresina-Crema, Sulmona-Fermana, Pescara-Taranto, Doria-Biellese, Siracusa-Lucano. E' stata poi lasciata in sospeso l'omologazione delle seguenti gare: Modena-Bari, Piombino-Prato, in attesa del parere tecnico del C.I.T.A. su reclamo avanzato dal Bari e rispettivamente dal Prato; Palermo-Livorno, Alcamo-Savoia, Ardena-Intra in attesa di chiarire la posizione di alcuni giocatori che hanno partecipato alle gare stesse privi di tessera. In base ai rapporti degli arbitri sono stati quindi omologati i risultati di tutte le altre partite di divisione A e B e di prima divisione.

In base poi alle risultanze dei documenti ufficiali sono state stabilite le seguenti sanzioni: squalifica a tutto il 30 novembre: Marelli (Piombino); squalifica a tutto il 20 novembre: Perrucchetti (Brescia); squalifica a tutto il 24 ottobre: Baldo (Padova). E' stato ammonito Snidersich del Monfalcone.

Il torneo del Tennis C. T.

Ecco i risultati della seconda giornata del torneo di 2.a e 3.a categoria indetto dal Tennis Club Triestino: S. U. 2-3: Grioni batte Kozmann 9-7, 6-4; Novacco batte Rossi 7-5, 7-5; Benvenuti batte Gregori 6-1, 6-3. S. U. 3: Petronio batte Zaiotti M. 6-2, 2-6, 6-4; Angeli batte Boselli 6-4, 6-0.

Programma per oggi 19 corrente: Ore 10, S. S. 3: Jesurun-Sumberaz R.; ore 11, S. S. 2-3: di Caporiacco-Sumberaz R., Frausin-Jesurun; ore 12, S. U. 3: Perna-Kozmann; ore 13, S. U. 2-3: Riario-Perna, Paladini-Du Ban; ore 14, D. U. 2-3: Ara, Paladini-Paoletti, Zibell; S. U. 3: Polacco-Schönburg; S. U. 2-3: Benvenuti-Novacco, Sader-Riario o vincente; ore 15, S. S. 2-3: Schott-Iereb, Mayer-Sumberaz M.; S. U. 2-3: Ara-Boselli; S. U. 3: Riario-Vidorno; D. U. 2-3: Novacco, Sader-Rossi, Du Ban; S. U. 2-3: Grioni-Angeli; ore 16, D. U. 2-3: Grioni, Schönburg - Kozmann-Zaiotti; S. U. 3: de Totto-Vidorno.

Incontro intersociale di tennis al Pubblico Impiego. Sabato 20 e domenica 21 corr., tempo permettendo, sul campo del Pubblico Impiego (viale Regina Elena 33) avranno luogo contemporaneamente due incontri intersociali amichevoli di tennis. La squadra del Gruppo Tennis del Pubblico Impiego si incontrerà con quelle del Dopolavoro Interaziendale Marina Mercantile e della Sezione del Gruppo Sportivo S. I. A. P. di Genova. Le gare avranno inizio alle 14 di sabato e seguiranno nella giornata di domenica dalle 8 in poi, secondo il programma-orario affisso nella sede del Pubblico Impiego.

La partecipazione del D.I.P. ai brevetti di Audax ciclista. Domenica la Sezione cicloturistica del D.I.P. partecipa al gran completo ai brevetti di Audax ciclista. Coloro che intendono conseguire il brevetto di primo e secondo grado sono invitati ad iscriversi in sede, via M. R. Imbriani 6, presso la Sezione cicloturistica, ogni sera, dalle 20 alle 22.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Il Duce consegnerà il "Rostro d'Oro" agli alpinisti del «Guf» di ...

ROMA, 18

Nel Palazzo Littorio si è riunita la commissione composta dei fascisti ... gelo on. Manaresi, Aldo Bona..., ...drea Trinchieri, Vittorio F..., Giorgio Vicinelli, per l'aggiudicazione per l'Anno XII del «Rostro d'Oro» C. A. I., trofeo annuale assegnato al «Guf», che abbia svolto nell'anno la migliore attività alpinistica. Il numero dei partecipanti alle settimane alpinistiche è salito da 1564 a 1876, ... dre da 246 a 336 e più intenso ... vato è stato il tono prettamente ... stico della partecipazione.

Il «Rostro d'Oro» è stato assegnato per l'anno XII al «Guf» di ... punti 109, con 155 partecipanti ... iscritti, e con una attività ... assai vasta, anche fuori delle ... delle montagne vicine. Seguono ... di Bolzano con 95 punti e ... cipanti su 267 iscritti, che ... ticolare segnalazione per l'... zione della scuola di roccia ... Di Sella, elevata quest'anno ... tario del Partito ad unica S... zionale, e per la natura eccezionale ... l'attività alpinistica il «Guf» ... vincitore dell'anno scorso con ... tecipanti su 260 iscritti, ... nendo un'ottima classifica, ... maturità alpinistica, e che ha ... Scuola di roccia una risonanza ... oltre i confini della zona. ... «Guf» di Vicenza, da elogiare ... imprese alpinistiche di arrampicata ... to e per l'organizzazione ... di roccia al rifugio Vicenza. ... «Guf» di Bologna, primo fra ... «Guf» di sede universitaria ... tensa attività di rocce e ghiaccio ... tutta la cerchia alpina. Seguono ... l'ordine, i «Guf» di Napoli ... Gorizia, Roma, Teramo ed altri ... ciale menzione merita il «Guf» ... rino, che nel complesso della ... vità alpinistica, vanta la ... zione di 5 suoi goliardi alla ... delle Ande.

Il «Rostro d'Oro» sarà consegnato al «Guf» vincitore dal Duce il ... contemporaneamente alla consegna ... «Scudo del Duce».

Riunione atletica fem...

La Società Ginnastica Triestina ... ce ed organizza per domenica ... rente una riunione atletica ... che si svolgerà allo Stadio ... col seguente programma:

Gare libere a tutte le categorie: 100 e 800 metri piani, 80 ostacoli, staffette 4 per 100, handicap, salto ... e lungo. Gare per esordienti: ... piani, 80 ostacoli, staffetta ... lancio del giavellotto e disco ... non classificate: 60 metri piani, ... ta 4 per 75, salto in alto e ... riunione avrà inizio alle 9 ... concorrenti dovranno trovarsi ... po mezz'ora prima dell'inizio ... Le iscrizioni, gratuite, si ricevono ... so la Società organizzatrice, ... stica 47, fino il 20 corrente.

Campionati giuliani s...

Come annunciato, domenica ... bre si svolgeranno allo Stadio ... ti staffette: ore 15, staffetta ... (400+300+200+100); ore 15 ... 1500; ore 16, staffetta ... (800+400+200+200). Le iscrizioni, gratuite, devono essere inviate ... Giovinezza, società organizzatrice ... fè Fabris), e si chiuderanno ... bilmente oggi alle 22. Gli atleti ... Albanese, Burlo, Beni, Bastia... naggio, Degano, Giorgetti, ... zoni, Gorian, Poldrugo, Pr... Stabile, Sever, Slocar, Valci... e Zanier si trovino stasera ... al Caffè Fabris per urgenti ... zioni. Si comunica inoltre che ... rimandati a domenica 4 ... campionati provinciali per ... categoria B.

Nuovo record mondiale per ...

PA...

Un primato mondiale, quello ... gliò per fuoribordo senza ... lindrata, è stato conquistato ... nel bacino della Senna di ... Giovanni Dupuy. Il precedente ... apparteneva all'America con ... metri di media, sulla base ... oggi è stata dal Dupuy portata ... metri 104.954.

COMUNIC...

AVVISO D'ASTA - Si rende ... giorno 26 ottobre 1934 alle ore 15 ... via Molino grande n. 6-8 «Gar... procederà alla vendita di ... Fiat 634, n. 5680 ST. gommato ... Il Cancelliere del R. Pretura.

Re Alessandro sepolto nella chiesa di Oblenac

Il corteo funebre per le vie di Belgrado e l'ultimo viaggio - Commosso omaggio delle popolazioni lungo tutto il percorso - Le delegazioni lasciano la Jugoslavia

BELGRADO, 18

Fin dalle prime ore del mattino, tutte le strade e le piazze dalla cattedrale fino alla stazione si sono andate affollando di popolo accorso per assistere ai funerali di Re Alessandro. Il suono di tutte le campane della capitale annuncia alle ... l'inizio della cerimonia funebre celebrata alla cattedrale dal Patriarca Barnaba assistito da Arcivescovi e Vescovi e numerosi preti alla presenza dei membri della Famiglia Reale e della Reggenza, dei Capi di Stato e delle missioni ufficiali estere, dei Presidenti del Senato e della Camera, dei membri del Governo, del Corpo diplomatico e di numerose alte personalità. Il corteo funebre che ha accompagnato la salma di Re Alessandro alla stazione ha sfilato per circa tre ore. Cordoni di truppa rendevano gli onori.

Il feretro su un affusto di cannone

Precedeva la croce scortata dagli allievi della scuola militare, veniva poi il Generale Tomic che comandava il corteo con il suo Stato maggiore e uno squadrone della guardia reale a cavallo, seguivano le delegazioni di tutti i reggimenti dell'Esercito jugoslavo con bandiera, un battaglione di fanteria della guardia e le rappresentanze degli eserciti stranieri. Seguivano i decorati dela Stella di Karageorgevic e quindi il cavallo del defunto Sovrano condotto da due ufficiali della guardia. Venivano poi una ventina di autocarri interamente coperti di corone.

Portate a mano erano le corone di tutti i Capi di Stato, seguite dalle società corali e dal clero di tutti i riti. Alcune centinaia di preti ortodossi seguiti dagli Arcivescovi, dai Vescovi e dal Patriarca Barnaba precedevano il capo dello Stato maggiore Generale Nedic e altri Generali, i quali portavano su cuscini la corona, lo scettro e la spada del defunto Sovrano. Al passaggio del feretro, collocato su di un affusto di cannone trainato da ufficiali e soldati di tutti i reggimenti della guardia, la folla si inginocchiava commossa. Fiancheggiavano il feretro i membri delle case militari e civili del Re. Dietro ad esso era il Giovane Re Pietro II in uniforme di sokol con la Regina Maria. Venivano quindi i membri della Famiglia Reale, il Presidente della Repubblica francese Lebrun, Re Carol di Romania, il Duca di Kent, il Duca di Spoleto, il Principe Cirillo di Bulgaria, il Principe Nicola di Romania, i rappresentanti dei vari Capi di Stato e di Governo ed altri capi delle missioni speciali estere con i loro seguiti.

Dopo i membri della Reggenza Jevtkovic e Perovic ed il Presidente del Consiglio con tutti i membri del Governo venivano il Corpo diplomatico, senatori, deputati, ex Presidenti di Consiglio ed ex Ministri, il Sindaco di Belgrado con i Sindaci di alcune città estere, i membri delle grandi istituzioni nazionali, i Generali, Ammiragli e rappresentanze di varie associazioni. Al momento in cui il feretro passava davanti al Palazzo Reale aeroplani hanno sorvolato a bassa quota il corteo. In piazza della stazione le truppe jugoslave e straniere che avevano partecipato al corteo hanno sfilato dinanzi al feretro, che con treno speciale ha lasciato Belgrado per Oblenac.

L'estremo rito

Lungo la linea ferroviaria ai due lati del binario erano raccolti i contadini che al passaggio del treno si sono inginocchiati. A Mladenovac la bara è stata trasportata su un'automobile alla quale facevano seguito le automobili con Re Pietro II, sua madre la Regina vedova Maria, la Regina vedova Maria di Romania e gli altri familiari. In altre automobili erano il Presidente della Repubblica francese e i capi delle missioni straniere nonchè altre personalità. La strada a Topola era stata cosparsa con fiori campestri. Nella chiesa di Oblenac il Patriarca ha impartito ancora una volta la benedizione alla salma. Quindi la cassa è stata calata nella cripta, mentre sopra la chiesa volavano a bassa quota velivoli dai quali venivano lanciati fiori. Finita la funzione, dopo la partenza della Famiglia Reale, dei Principi e delle missioni estere il popolo è sfilato nella cripta davanti alla salma del Sovrano tra dimostrazioni di profondo dolore.

Molte delle personalità che hanno preso parte ai funerali si sono fermate ancora parecchio tempo a Oblenac dove secondo il vecchio rito serbo venne servito il pranzo dei morti. A grandi tavole parecchie migliaia di contadini hanno pranzato assieme ai Ministri, diplomatici e ufficiali dell'Esercito.

La maggior parte delle missioni straniere lasciano questa sera o domani mattina Belgrado. Il Duca di Spoleto e il R. Ministro d'Italia vi hanno già fatto ritorno. Il Presidente della Repubblica francese Lebrun, il Ministro della Guerra Maresciallo Petain e il Ministro della Marina vi sono partiti questa sera.

Il Presidente del Consiglio prussiano Göring lascierà domattina in aeroplano la capitale. Re Carol di Romania rimarrà ancora domani a Belgrado per attendere i risultati della Conferenza dei Ministri della Piccola Intesa e quelli della Conferenza dei Ministri degli Esteri, dell'Intesa balcanica.

Una cerimonia propiziatrice a Roma
con l'intervento del Sovrano

ROMA, 18

Stamane alle 12, nella chiesa di S. Girolamo degli Schiavoni, ad iniziativa della Legazione jugoslava presso il Quirinale è stata celebrata una cerimonia propiziatrice per la morte del Re Alessandro I.

All'ingresso del tempio pendevano drappeggiamenti di velluto nero; nell'interno alle colonne della navata centrale, presso la crociera, erano trofei di bandiere jugoslave ricoperti di veli neri. L'altare maggiore e le cappelle erano adorne di palme. Alla solenne funzione è intervenuto S. M. il Re d'Italia, che era accompagnato da S. E. il conte Mattioli Pasqualini, Ministro della R. Casa, da S. E. il Gen. marchese Asinari di Bernezzo, primo aiutante di campo generale, dagli aiutanti di campo e dal mastro delle cerimonie di servizio, dal conte di S. Elia, primo mastro delle cerimonie e dal nob. Alberto Solaro del Borgo, grande scudiero di S. M. il Re.

Al rito funebre assisteva S. M. Alfonso XIII. Erano inoltre presenti S. E. Suvich, in rappresentanza di S. E. il Capo del Governo, il Corpo diplomatico al completo, i Presidenti del Senato e della Camera dei deputati, vari membri del Governo, le alte cariche di Corte e dello Stato e numerosi invitati. Prestava servizio d'onore all'esterno della chiesa una rappresentanza del R. Esercito con musica e bandiera.

Ha officiato mons. Magerek, rettore del collegio di S. Girolamo, assistito dagli alunni del collegio stesso. La Società polifonica romana, sotto la direzione del maestro Casimiri, ha eseguito alcuni mottetti e il Miserere. E' stata quindi recitata la preghiera per il nuovo Re Pietro II con il canto del «Domine salvum fac regem» e l'orazione per la prosperità del Regno del nuovo Monarca.

Uguale cerimonia era stata celebrata alle 10.30 a cura del Ministro di Jugoslavia presso la S. Sede. Sono intervenuti il Corpo diplomatico accreditato presso il Vaticano, il Governatore della Città del Vaticano, mons. Pizzardo, segretario degli affari ecclesiastici straordinari, mons. Ottaviani, sostituto della Segreteria di Stato, numerosi altri prelati e dignitari della Corte pontificia.

Gli odierni convegni politici a Belgrado
nei commenti romeni

BUCAREST, 18

Per i funerali di Re Alessandro la capitale romena era oggi parata a lutto. Sono stati sospesi i servizi, le scuole sono state chiuse e in tutti i capoluoghi di provincia sono state celebrate funzioni funebri in memoria del defunto. A Bucarest sono stati celebrati prima nella chiesa metropolitana e poi in quella russa servizi divini ai quali hanno preso parte il grande voivoda Michele, l'ex Regina Elisabetta di Grecia, i membri del Governo, le alte cariche civili e militari e il corpo diplomatico al completo. I negozi hanno tenuto calate le saracinesche dalle dieci alle quindici e tutti gli spettacoli sono stati sospesi. Le truppe che si trovavano in Transilvania per le grandi manovre hanno sospeso le esercitazioni, tributando così un ultimo saluto al Re Alessandro, cui l'anno scorso era stato conferito il bastone di Maresciallo dell'Esercito romeno. Stasera il Presidente del Consiglio Tatarescu ha illustrato alla radio la figura dello scomparso. I giornali salutano con commosse parole il Capo dello Stato amico e alleato. Registrano poi con soddisfazione i commenti che i giornali parigini sull'atteggiamento cortese e moderato dell'Italia nell'attuale difficile frangente, mentre d'altra parte viene dato grande rilievo alla notizia dalla capitale jugoslava sulle conferenze che vi avranno luogo domani fra i Ministri Esteri della Piccola Intesa e quelli dell'Intesa balcanica. Prevale l'impressione che nei colloqui di domani verrà assunto un atteggiamento che non si discosterà da quello seguito da Luigi Barthou.

Un rito funebre celebrato a Sofia
alla presenza di Re Boris

SOFIA, 18

Alla presenza di S. M. il Re Boris, circondato dalle sue case civili e militari, dai membri del Governo e del corpo diplomatico, dalle alte cariche dello Stato, da numerose autorità e personalità, è stato celebrato dalla cattedrale un solenne ufficio religioso in suffragio di Re Alessandro. La giornata odierna è stata dichiarata a tutti gli effetti giornata di lutto nazionale. Cerimonie funebri sono state celebrate pure in tutti i centri della provincia.

La commemorazione in Cecoslovacchia

PRAGA, 18

A Praga e in tutto il Paese è stato commemorato oggi Re Alessandro di Jugoslavia. Nella capitale, parata a lutto, tram e autobus portano bandierine nere e nelle scuole sono state sospese le lezioni e gli insegnanti hanno parlato illustrando la figura del defunto. Teatri e cinematografi sono stati chiusi. Sulla piazza centrale di Praga ha avuto luogo una grande cerimonia militare dinanzi al monumento a Venceslao. Stasera, nella piazza del Municipio si è svolta, presente grandissima folla, una cerimonia di lutto nazionale. Hanno parlato rappresentanti del Governo, tessendo l'elogio di Re Alessandro e di Barthou.

Considerazioni britanniche
sull'atteggiamento della Jugoslavia

LONDRA, 18

Il *Times* ha da Parigi: «Si rileva che il comunicato del Governo jugoslavo, nel quale si smentiscono le voci di una eventuale possibile azione diplomatica in relazione alla tragedia, è stato accolto con viva soddisfazione dall'opinione pubblica francese, che è concorde nel congratularsi con la Jugoslavia per l'ammirabile calma con la quale la tragedia è stata sopportata. Il corrispondente rileva altresì che è smentita la voce secondo la quale Benes e Laval avrebbero esaminato un eventuale passo jugoslavo a Ginevra. Nessuna azione del genere — continua il corrispondente del *Times* — è dunque, per il momento, contemplata, non fosse altro per la buona ragione che l'inchiesta sul tragico avvenimento di Marsiglia continua ancora.

Il Consiglio della Società delle Nazioni si riunisce a novembre e la Jugoslavia o la Francia possono, se credono, richiamare la sua attenzione sui fatti, ma per fare questo occorre anzitutto stabilire se il delitto sia stato o no conseguenza di dissidi puramente interni della Jugoslavia. Anche se fosse dimostrato che l'assassinio o gli istigatori hanno effettivamente usato il territorio straniero come base di operazioni, questo non fornirebbe una sufficiente base per una qualsiasi azione diplomatica, se non esistesse altresì una irrefutabile prova di complicità straniera, ciò che la presente inchiesta è finora ben lungi dal dimostrare. In Francia tutti si rendono conto che un qualsiasi accenno a un eventuale ricorso alla Lega non fa che favorire il giuoco di coloro che mirano a ostacolare la politica di riconciliazione ch'era in corso prima della tragedia di Marsiglia e che si intende continuare».

Informazioni per via diplomatica
chieste da Belgrado a Budapest

BUDAPEST, 18

Nei circoli politici si apprende che la Legazione jugoslava a Budapest ha chiesto con la usuale procedura diplomatica alcune informazioni relative all'attentato di Marsiglia. Nell'interesse dell'inchiesta non può però essere fatta ancora alcuna comunicazione.

Nuovi sviluppi delle indagini

Un altro complice identificato
Dov'è la donna misteriosa?

PARIGI, 18

Gli sforzi della polizia francese hanno ottenuto oggi un nuovo importante risultato. I funzionari sono riusciti ad identificare un altro complice, uno dei terroristi, del quale finora non si era ancora parlato. Si tratta di un operaio conosciuto sotto il nome di Mio Bzik, di 29 anni.

Dopo le deposizioni dei due congiurati di Annemasse, Benes e Novak e soprattutto dopo la confessione di Malny la polizia seguiva tutti i componenti del complotto da Zurigo a Marsiglia e quindi l'esistenza di Benes, di Novak e di Malny sino al momento del loro arresto.

L'interrogatorio di Malny

Ma chi aveva preparato la partenza dall'Ungheria dei tre primi cospiratori? Un'inchiesta è stata fatta su questo punto e a mezzo delle dichiarazioni degli arrestati e delle indagini posteriori si è infine riusciti a smascherare questo misterioso personaggio, che non sarebbe altro che Mio Bzik, conosciuto negli ambienti terroristici serbi.

Quanto alla giovane bionda sconosciuta, che fece la sua comparsa a Aix e che avrebbe portato le armi dei terroristi, si è senza notizie dal momento della sua scomparsa da Aix. Attualmente la principale preoccupazione della polizia francese è di conoscere se la misteriosa Maria Voudroich ha lasciato la Francia rifugiandosi in Svizzera, come sembra più probabile o se sia tuttora in Francia. Con lei qualche comparsa di secondo ordine occupa ancora la polizia francese dando luogo ad altre indagini.

Intanto a Marsiglia il giudice istruttore ha interrogato oggi il terrorista Malny, arrivato stamattina. Cominciato alle 9.30, l'interrogatorio è terminato alle 13.30 ed è stato ripreso due ore dopo, avendo fine poi in serata. Malny ha rinnovato le dichiarazioni già fatte al momento del suo arresto a Melun. Messo a confronto con la proprietaria dell'albergo Moderno, di Aix, quest'ultima lo ha perfettamente riconosciuto. Una divergenza di poco inferiore esiste tra i due circa l'ora del ritorno all'albergo del Malny il giorno dell'attentato. Malny afferma di essere tornato in albergo verso le 16, mentre la donna afferma che erano le 18.

L'attentato di Marsiglia ha inattese ripercussioni in tutta la regione della Mosella. Difatti numerosi stranieri rifugiati politici, temendo una certa severità da parte della polizia, hanno chiesto di poter naturalizzare i loro figli pur conservando essi stessi la loro nazionalità di origine. E' noto che la naturalizzazione dei minorenni è accordata in Francia con una certa facilità. In pochi giorni più di 30 domande di naturalizzazione di stranieri sono state presentate alla Prefettura di Metz.

Altre informazioni

Secondo informazioni pubblicate dal *Pariser Tageblatt*, al quale ne lasciamo intera la responsabilità, allorchè Hitler prese il potere in Germania, il dott. Pavelic avrebbe compreso di avere molte probabilità di poter ricevere soccorsi da quelle parti. Egli sarebbe allora partito per Berlino, ove sarebbe stato ricevuto a braccia aperte da Alfredo Rosenberg. Il denaro sarebbe cominciato ad affluire nelle casse dell'organizzazione terrorista e nello stesso tempo istruzioni di un genere assolutamente nuovo sarebbero pervenute al campo di Janka Puszta.

Il Pavelic, si aggiunge, avrebbe avuto libero accesso presso il Rosenberg e presso il dott. Göbbels. Le dichiarazioni fatte dai complici del Kalemen lasciano d'altra parte, a quanto si asserisce, comprendere che essi passarono tutti per Monaco per preparare l'attentato.

Per concludere si rileva che l'assassino di Marsiglia aveva in suo possesso una rivoltella Walter, fabbricata a Mülhausenin (Turingia) e una pistola Mauser capace di tirare venti colpi in pochi secondi. Questo modello è stato costruito soltanto tre mesi fa e non si trova ancora in commercio.

Pavelic e Kvaternik
fermati a Torino

ROMA, 18

In seguito a richiesta dell'autorità giudiziaria francese, sono stati fermati a Torino il dott. Ante Pavelic e Eugenio Kvaternik. Sottoposti ad un primo interrogatorio circa l'attentato di Marsiglia, entrambi si sono tenuti sulla negativa. Nell'attesa di ulteriori accertamenti, sono stati passati alle carceri giudiziarie di Torino.

Pavelic soggiornava a Marsiglia
col nome di Pavelescu?

MARSIGLIA, 18

Si ha un'altra notizia sensazionale: la scoperta fatta dal servizio delle camere mobiliate di Marsiglia di una scheda intestata al nome di Giorgio Pavelescu, di anni 49, ingegnere delle Ferrovie di Stato romene. La somiglianza del nome serbo di Pavelic e di quello romeno di Pavelescu ha colpito l'attenzione delle autorità. Degli ispettori spediti all'alloggio hanno presentato al personale la fotografia del dott. Ante Pavelic ed il riconoscimento è stato immediato. La polizia cerca ora di sapere se i terroristi hanno incontrato il Pavelic a Marsiglia.

Un precedente tentativo
degli attentatori a Sofia?

SOFIA, 18

La polizia di Sofia ha arrestato giorni fa uno straniero che ha fatto delle dichiarazioni sensazionali. Egli ha dichiarato che quattro giorni prima della visita a Sofia di Re Alessandro erano giunti nella capitale bulgara tre congiurati per compiere un attentato contro Re Alessandro durante la sua visita a Sofia. Essi si fermarono soltanto una giornata nella capitale bulgara e abbandonarono quindi il paese perchè si erano convinti che i provvedimenti adottati a tutela della vita del Sovrano rendevano impossibile l'esecuzione del piano delittuoso. Lo straniero che ha fatto queste dichiarazioni è stato trattenuto alla polizia perchè si vuole stabilire se egli non ha avuto rapporti con i terroristi,

Una recisa smentita ungherese

BUDAPEST, 18

L'*Agenzia telegrafica ungherese* rileva che in certi organi della stampa estera sono apparse notizie ingiuriose per l'onore degli ufficiali ungheresi, in quanto esse affermano che nell'ex campo di emigrati di Jankapuszta alcuni ufficiali ungheresi avrebbero istruito gli emigrati croati per azioni terroriste. L'*Agenzia* aggiunge che i circoli competenti ungheresi oppongono a queste notizie una recisa smentita qualificandole come calunniose e osservano che la loro assurdità è troppo evidente perchè esse possano incontrare il minimo credito nell'opinione pubblica.

I Soviet ammessi nella Direzione
della Croce Rossa Internazionale

TOKIO, 18

Il Comitato della 15.a Conferenza internazionale della Croce Rossa, che si tiene a Tokio, ha approvato all'unanimità la ammissione dei Soviet nella Direzione internazionale della Croce Rossa. La decisione è stata comunicata immediatamente al delegato sovietico Rakowsky.

Servizi regolari di radiofotografia
tra l'Inghilterra e l'Australia

LONDRA, 18

E' stato iniziato ieri in servizio regolare di trasmissione fotografica per radiotelegrafia dall'Australia all'Inghilterra. I giornali odierni riproducono alcune delle prime fotografie ricevute, tra cui quella del Duca di Gloucester, presa durante la sua visita all'Australia del Sud.

Il ramo d'olivo di Göring
all'Inghilterra

LONDRA, 18

Sotto il titolo «Göring offre il ramo di olivo alla Granbretagna», il *Daily Mail* pubblica una intervista accordata a Ward Price da Göring, il quale ha affermato tra l'altro che la Germania sarebbe pronta a concludere un accordo con l'Inghilterra sulle rispettive costruzioni aeronautiche, chiedendo soltanto di essere autorizzata a possedere un minimo di aeroplani da bombardamento, ben sapendo che l'Inghilterra non l'attaccherà mai.

Autocarro investito da un treno
Sei morti e otto feriti gravi

BERLINO, 18

A Beuningen, un treno ha investito a un passaggio a livello un autocarro. Sei delle persone che erano nell'autocarro sono morte, otto sono rimaste gravemente ferite

Alla vigilia del volo Londra-Melbourne
Proteste di meccanici e piloti
contro il regolamento della gara

LONDRA, 18

Ancora trenta ore: poi avrà inizio dall'aerodromo di Mildenhall la Londra-Melbourne. Il numero degli iscritti pronti a partire si è ristretto a venti, ma in queste ultime ore è assai probabile che si verifichino altri ritiri. Il campo di aviazione è ormai trasformato in una specie di tribunale, dove tutti si accusano, discutono, disputano. I cinque aeroplani arrivati dall'America sono stati tutti trovati troppo pesanti e sia i piloti che i meccanici provvedono ad alleggerirli cambiando i serbatoi. L'apparecchio francese, che doveva partire, ha avuto un grave incidente al suo distacco dall'aerodromo del Bourget.

Tutti piloti sembrano furibondi contro il regolamento perchè, ad onta di tutte le cure prese, gli apparecchi mostrano di non possedere i requisiti richiesti. Agli apparecchi, sempre allo scopo di alleggererli, sono state anche cambiate le ruote dei carrelli di atterraggio.

Il pilota Melrose, il giovanotto che ha battuto il record Australia-Londra senza avvertire nessuno scendendo dal cielo improvvisamente e mostrando una documentazione veramente impressionante per la rapidità del suo viaggio, ha ricevuto dalla madre un grande dolce che posa circa 10 libbre. Per alleggerire il suo apparecchio egli è stato costretto ad abbandonare il dolce, dono materno, ch'egli voleva portare seco come portafortuna. Oggi egli ha invitato a colazione degli amici per consumare la colossale torta. Sembra che la colazione sia stata un po' triste, perchè Melrose aveva l'impressione di distruggere a poco a poco la protezione materna che avrebbe dovuto portarlo alla vittoria.

Si annuncia che in seguito alla estrazione a sorte avvenuta questa sera, il primo aeroplano che lascierà l'aerodromo di Mildenhall sabato sarà quello di Yimeamy Mollison, che partirà alle ore 6.30. I rimanenti aeroplani partiranno a intervalli di 45 secondi ciascuno. Il secondo sarà quello di Roscoe Turner, americano, e il terzo quello di Fitzmaurice, del trust della Lotteria irlandese. Ultimo a partire sarà Jack Melrose, il giovane aviatore australiano.

Uno degli aeroplani inglesi favorito per la corsa, ha avuto il carrello di atterraggio danneggiato e quasi distrutto, oggi, dopo un volo di prova, e l'elica tutta contorta. E' quindi quasi certo che l'aeroplano non potrà partecipare alla corsa. E' questo l'apparecchio di Cornet, pilotato da Casthcart Jones e da Waller.

Sabelli fa riparare il "Leonardo,,
per la transvolata di ritorno

DUBLINO, 18

L'aviatore Cesare Sabelli in alcune dichiarazioni fatte oggi ai rappresentanti della stampa ha dichiarato che sta progettando un nuovo volo transatlantico con meta New York. Tale volo verrebbe effettuato non appena il «Leonardo da Vinci», l'apparecchio con il quale Sabelli e Pond fecero il raid New York-Roma, sarà finito di riparare a Londra. *(United Press).*

Il Cile acquisterà aeroplani militari

SANTIAGO DEL CILE, 18

Il Congresso nazionale sarà investito durante la prossima sessione di un progetto che autorizza degli stanziamenti per l'acquisto di aeroplani militari. Il Ministro della Guerra ha deciso di consigliare l'acquisto di apparecchi per l'allenamento.

La liberazione condizionale
d'un condannato nel processo Cuocolo

NAPOLI, 18

E' stata concessa la libertà condizionale ad Enrico Alfano detto Erricone, condannato dalla Corte d'Assise di Viterbo a trenta anni di reclusione nel luglio 1912 come uno dei mandanti del duplice assassinio dei coniugi Cuocolo. L'Alfano si trova attualmente nel reclusorio di Volterra, ha 64 anni ed esce dopo aver scontato circa 27 anni della pena inflittagli. Egli è il quarto dei condannati principali che ha goduto della provvida disposizione emanata dal Codice penale vigente.

La scoperta di un preparato
per curare la tubercolosi tracheale

TOKIO, 18

Si annuncia che è stata scoperta una nuova cura per combattere la tubercolosi tracheale. Scopritore è un oscuro chimico giapponese, tale Reishi Sato, il quale in una relazione presentata in un convegno di specialisti ha comunicato che dopo 17 anni di esperimenti è riuscito a produrre un preparato che sarà di enorme giovamento per gli affetti di questo male. *(United Press).*

Un espediente dei contadini turchi
per sfuggire alla legge sulla monogamia

ISTANBUL, 18

Per riuscire a formare uno stato civile in questo Paese, dove ai tempi dei Sultani non si dichiaravano nè matrimoni, nè nascite, nè decessi, le autorità avevano accordato una proroga alle dichiarazioni arretrate. Nel vilayet di Istanbul finora si sono registrate le seguenti dichiarazioni: 4414 matrimoni non dichiarati, 9535 nascite, 4501 decessi. Sembra che le dichiarazioni non ancora controllate costituiscano il doppio di queste cifre. Ma si è pure scoperta un'altra frode alla legge che impedisce la poligamia. Infatti, la maggior parte delle nascite sono dovute all'unione del padrone con la sua persona di servizio. Questo sistema è stato introdotto da molti campagnoli per sfuggire alla legge che impone la monogamia.

Un'impresa brigantesca
nel Municipio di New York

NEW YORK, 18

Quattro banditi armati di mitragliatrici sono penetrati nella sede del Municipio e hanno svaligiato una cassaforte facendo un bottino di 200.000 dollari, tra banconote, moneta metallica e titoli di Stato e industriali.

Per effettuare il colpo i quattro banditi hanno legato il cassiere e tre impiegati chiudendoli in una stanza. Mentre s'allontanavano col bottino da una porta secondaria dell'edificio sopraggiungeva la polizia. I banditi, senza perdersi d'animo, saltavano a bordo di un'automobile che sostava nelle vicinanze ed effettuando raffiche di mitragliatrice per tenere a bada gli agenti, riuscivano a dileguarsi. *(United Press).*

Cittadina greca devastata da un ciclone
Tutte le case crollate - Dieci morti

ATENE, 18

Un ciclone ha imperversato stanotte sulla baia di Astakos, in Cefalonia, e sulla costa dell'Acarnania, causando gravissimi danni e specialmente facendo crollare numerose case. Un comunicato del Ministero degli Interni annuncia che la piccola città di Astakos, di 5000 abitanti, è stata completamente distrutta. Tutte le case sono crollate. Si contano già 10 morti e una ventina di feriti.

Tempesta intorno alle isole Frisone
Dieci cadaveri gettati sulla costa

BERLINO, 18

Giunge notizia in questa capitale che le isole Frisone sono state duramente provate da una violenta tempesta, la quale ha causato gravi danni e varie vittime.

Dieci cadaveri sono stati gettati sulla spiaggia. Otto di essi avevano le cinture di salvataggio e ciò fa ritenere si tratti di parte dell'equipaggio di un piccolo vapore finlandese naufragato nei giorni scorsi presso le isole stesse. *(United Press).*

Un pericoloso stupefacente
coltivato a Brooklyn

NEW YORK, 18

Gli agenti di polizia hanno scoperto in un terreno vuoto, nel cuore di Brooklyn, un'importante coltivazione di piante marihuana, dalle quali si ricava uno stupefacente pericoloso. Esso veniva venduto da un magazzino locale in forma di sigaretta.

Tragica fine di una donna acrobata

NEW YORK, 18

Una orribile disgrazia è accaduta ieri sera in un cinematografo di New York. Una donna acrobata, mentre faceva degli esercizi in bicicletta su una corda tesa attraverso la sala, è precipitata ed è rimasta uccisa.

Ingegnere romano perito in Francia
in una disgrazia automobilistica

PARIGI, 18

Una disgrazia automobilistica si è prodotta sulla strada nazionale tra Perpignano e Beziers presso Nissan. L'ingegnere italiano Nicola Monti, di 48 anni, residente a Roma, mentre pilotava un'automobile diretta a Beziers, in seguito a slittamento, precipitò con la vettura in un fosso laterale della strada. Gravemente ferito, l'ing. Monti veniva trasportato all'ospedale, dove purtroppo, malgrado le pronte cure prodigadegli da quei sanitari, poco dopo decedeva.

Due testimoni in favore
del presunto rapitore di Baby Lindbergh

NEW YORK, 18

Il presunto rapitore del bambino dei coniugi Lindbergh, il tedesco Hauptmann, ha prodotto appello avverso la sentenza con la quale è stato condannato dal tribunale di Bronx e la sua estradizione nel New Jersey. L'appello sarà discusso nel pomeriggio di domani alle ore 14.

Frattanto sono stati rintracciati altri due testimoni in favore del Hauptmann. Uno di questi due deporrà che il Hauptmann il 1.o marzo 1932 era impiegato a New York.



CRONACA DELLA CITTÀ

Il Comitato portuale di Trieste al Ministero del Commercio a Vienna

VIENNA, 18

Presso il Ministro del Commercio Stockinger ha avuto luogo una conferenza a proposito del problema portuale di Trieste, alla quale hanno partecipato anche i membri del Comitato portuale di Trieste che si trovano attualmente a Vienna e precisamente il Commissario dei MM. GG. col. Gaeta; il direttore commerciale delle Ferrovie dello Stato italiane Maccalini, il comm. dott. Malcesi e il comm. dott. Moscheni.

In questa occasione i rappresentanti italiani hanno espresso al Ministro la loro più viva gratitudine per il vigoroso impulso dato ai traffici austriaci attraverso il porto di Trieste.

Il Ministro del Commercio austriaco Stockinger ha preso nota con soddisfazione dello stadio in cui si trova il problema riguardante Trieste ed ha salutato il convegno viennese del Comitato portuale, esprimendo l'augurio che i suoi risultati vogliano contribuire sensibilmente a portare ad una soluzione il problema portuale di Trieste. Egli è fermamente deciso di adoperarsi anche in avvenire con tutte le sue forze per portare il problema ad una rapida soluzione.

La chiusura dei lavori

VIENNA, 18

Il Comitato per il traffico attraverso il porto di Trieste ha ultimato oggi i suoi lavori. Sono stati esaminati circa 40 memoriali presentati da aziende interessate al traffico triestino. Le decisioni prese dal Comitato verranno presentate agli uffici competenti. La prossima riunione del Comitato avrà luogo ai primi di gennaio in Italia.

Un articolo del Console generale Steidle

La Reichspost *pubblica un diffuso e interessante articolo del Console generale d'Austria a Trieste, dott. Riccardo Steidle, in cui i vari aspetti del problema dei traffici triestini sono esaminati con acuta comprensione nel quadro delle trattative economiche italo-austriache. Vi è dato pure particolare rilievo ai sensibili aumenti che il commercio triestino da e per l'Austria ha subito negli ultimi mesi di quest'anno.*

I Magazzini Generali e gli affitti

ROMA, 18

In seguito all'emanazione del R. D. 14 aprile 1934-XII sulla riduzione degli affitti era stato sollevato il dubbio se anche i Magazzini Generali fossero tenuti ad applicare la riduzione del 15 per cento prevista dal R. D. stesso per i negozi, magazzini ecc.

Il Consiglio dell'Economia e gli interessati interpellarono in proposito il Ministero delle Corporazioni che in seguito ad intese con gli altri organi competenti ha emanato una circolare in data 21 settembre nella quale sono esposti i motivi per cui in massima non si ravvisa l'applicabilità del Decreto stesso, dato il complesso servizio commerciale che i Magazzini Generali esercitano e per il quale vengono stabiliti, d'accordo con i Consigli dell'Economia speciali tariffe approvate dal Ministero. E' evidente infatti la differenza giuridica tra il contratto di pura locazione della proprietà edilizia e il contratto di deposito di merci nei Magazzini Generali.

Ma già prima che sorgessero dubbi in ordine all'applicazione del Decreto, il Ministero aveva emanata una circolare con cui si invitavano i Consigli dell'Economia a svolgere un'opportuna azione per indurre i Magazzini Generali a ribassare, nei limiti del possibile, le proprie tariffe. Tale azione ha dato effetti concreti; infatti è risultato che le riduzioni praticate spontaneamente dai Magazzini Generali si aggirano in media al 10 per cento.

L'adunata degli Alpini a Tripoli

La XVI adunata nazionale degli Alpini avrà luogo nei giorni 20 e 21 marzo a Tripoli. «Il sole di Tripoli — scrive l'organo dell'Associazione Nazionale Alpini — saluterà a primavera, una flotta di eccezionali Argonauti quale mai barba di Arabo avvistò sulle spume del mare: non marinai d'occasione, o clementini in vacanza, ma rudi facce di quarati scarponi: non languide orchestrine o sussulti di balli scimmieschi, ma, di fronte al cielo ed al mare, robuste cantate guerriere e montanare. Ed ecco che, oltre la costa, fra le palme delle oasi, sulle sabbie desertiche che il vento agita e mostra agli uomini scabro il volto, le ombre dei morti alpini, confitte nella terra sacrata nel diritto e nel sangue, si levano a salutare i fratelli che tornano; quelli che caddero a Ettangi, ad Assaba, nel turbine della battaglia, come nelle tenebre dell'imboscata, rivivono nella luce dei vivi, nelle verdi fiamme che li perpetuano nel tempo, la tradizione ed il nome!».

Il primo ottobre si sono aperte le iscrizioni e si chiuderanno il 31 gennaio 1935, termine questo, che potrà essere anticipato, ove i posti disponibili nelle navi fossero coperti prima di tale data. I prezzi sono globali e unici, qualunque sia la provenienza dei partecipanti e sono distinti nelle seguenti categorie: I) traversata in cabina di prima classe: lire 560; II) traversata in cabine di seconda classe: lire 440; III) traversata in camerate: lire 315; nei suddetti importi sono compresi il viaggio sulle FF. SS. dal luogo di residenza al porto d'imbarco e viceversa, la traversata dal porto d'imbarco a Tripoli, e viceversa; il vitto e l'alloggio sulla nave e durante i giorni di sosta a Tripoli, il viaggio in treno fino al vertice 31, in automezzi dal vertice 31 al Garian e ad Assaba, la medaglia della XVI adunata, la guida di Tripoli e una serie di cartoline ricordo.

La festa della Polizia

celebrata in Prefettura

Ieri mattina nel Salone di rappresentanza della R. Prefettura fu celebrata, con austera cerimonia, la ricorrenza della festa della Polizia, alla presenza di S. E. il Prefetto e del Segretario federale del P. N. F., comm. Perusino. Nella vasta sala erano convenuti tutti i funzionari e gli impiegati della R. Questura e dei Commissariati distrettuali, i sottufficiali e gli agenti liberi dal servizio.

Il Questore, comm. Peruzzi, dopo aver riaffermata a S. E. il Prefetto la più assoluta, sincera devozione del personale dipendente, esaltò l'alto significato della celebrazione, ideata e realizzata dal Duce, che si onora proclamarsi Capo morale della Polizia.

Il comm. Peruzzi chiuse il suo dire rievocando le parole pronunziate da S. E. il Capo del Governo nel memorabile discorso dell'ascensione: «E' ormai tempo di dichiarare che la Polizia va non soltanto rispettata, ma onorata. L'uomo prima del bisogno della cultura, ha sentito il bisogno dell'ordine. In un certo senso, si può dire che il poliziotto ha preceduto nella storia il professore, perchè senza una mano armata di sante manette le leggi restano cosa morta e vile».

S. E. il Prefetto, salutato da una lunga, affettuosa ovazione, tributò al Questore e ai suoi fedeli collaboratori il più vivo elogio per la loro opera intelligente, tenace e silenziosa. Ricordò ad essi che la Polizia italiana è stata riorganizzata e potenziata in sommo grado dal Regime fascista, e li esortò a seguire ciecamente, sino al sacrificio, il comandamento del Duce «Credere - Obbedire - Combattere» per essere sempre più degni della stima e del rispetto di cui la Nazione giustamente li circonda.

Parlò, infine, vivamente applaudito, il Segretario federale comm. Perusino, che portò ai convenuti il gradito saluto delle Camicie Nere. La cerimonia ebbe termine tra vibranti acclamazioni al Re e al Duce.

STATO CIVILE DI TRIESTE

18 ottobre 1934 - XII

Nati vivi	6
maschi 4, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	6

Il rancio dell'Associazione Marinai in congedo. Le iscrizioni al rancio indetto per sabato 20 sono aperte ancora oggi in sede, via XXIV Maggio 4, Casa del Combattente, dalle 17 alle 20.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Brevetti della Marcia su Roma

I seguenti camerati hanno presentato domanda per l'ottenimento del brevetto della Marcia su Roma: Acquafresca Paolo, Addis Ugo Indo, Antoniani Amedeo, de Bettinzoli Lino, D'Alessandro Pierina, Debelli Vittorio, De Grandis Arturo, Del Piccolo Antonio, Fulvio Ermanno, Lizzier Ermanno, Pischiutti Reno, Pedrelli Agostino, Villanova Antonio, Vivante Mario, Vossilla Rinda, Zebei Ferruccio.

I camerati che avessero eventuali obbiezioni da fare sono invitati a indirizzarle, motivate, al Segretario federale.

F. G. C.

Fascio di Roiano

I G. F. della classe 1914 sono comandati in sede oggi alle 20.30. Non si giustificano assenze. I graduati sono comandati pure oggi in sede alle 20 a rapporto.

Fascio di San Giovanni

Oggi alle 21.30 rapporto generale di tutti i graduati. I comandanti di Centuria in sede alle 21.

Fascio di Montebello

Oggi alle 20.30 i capisquadra e vicecapisquadra a rapporto in sede.

L'osteria "Al Pappagallo,, e Francesco Suppè

L'autore del "Boccaccio,, a Trieste nel 1888 - Una lapide che bisogna conservare - Baldorie intorno all'operettista dalmata - L'oste cacciatore di belve feroci - La via dei Capitelli

(Romano Drioli) Una delle vie di Cittavecchia, destinata a sparire sotto i colpi del piccone demolitore, è la via dei Capitelli, la quale è la più antica: essa era dentro la cinta murata di Trieste romana. La via dei Capitelli, infatti, consentiva ai decurioni di salire a cavallo fino all'Acropoli, passando sotto il cosiddetto Arco di Riccardo. Del resto il Mainati ricordava circa un secolo fa che «allorchè vennero a Trieste Leopoldo I e Carlo VI, sono andati a cavallo fino a San Giusto per questa strada».

«Blangèmosela»

Ma la nostra attenzione è stata richiamata da un lettore, diciamo pure il nome: il sig. M. Sterri, per altra circostanza: l'esistenza, cioè, di una targa marmorea esistente nell'osteria del «Pappagallo» (via Capitelli n. 2), in memoria del soggiorno di Francesco Suppé, l'insigne operettista, a Trieste nel maggio del 1888.

Il nostro lettore crede che in quella trattoria il maestro «forse abbia scritto più di una delle sue composizioni», e osserva che «la casa dove è situata l'osteria è destinata a morire sotto l'avanzata del santo piccone demolitore», per cui formula la proposta che la lapide non sia abbandonata tra le macerie, ma salvata per la conservazione nel Museo del Teatro.

Crediamo che il «pericolo» non sia imminente, e possiamo aggiungere che in quella via ci sono anche reliquie dell'antichità da conservare. Ad ogni modo il popolare compositore si fermò in quella trattoria il 23 maggio 1888, e non vi ha scritto le sue «geniali composizioni», ma sibbene ha musicato, per desiderio di un suo compatriota dalmata, lo scultore Rendich, e di una «ganga» d'altri artisti buontemponi, la nota canzonetta di Augusto Levi, «Blangemosela alla colonia americana». Il Suppé, però, non acconsentì che il nome suo figurasse sullo... spartito.

L'episodio è stato rievocato, recentemente, da Giulio Cessari in un articolo di memorie paesane: «Osterie, trattorie et similia», illustrato da riproduzioni di quadri e da fotografie nella Rivista mensile del Comune.

«O Beatrice, il cuor mi dice...»

Con sapore di attualità per quei tempi, l'*Indipendente* del 13 settembre 1888 fermava il ricordo del passaggio di Suppé a Trieste, e lo scrittore, che firmava con la sigla «P.» (forse di tratta di Giulio Piazza) rendeva vivo il quadro, che ci piace riprodurre:

«C'è a Trieste, nel cuore della città vecchia, in via dei Capitelli, di fronte ai magazzini Serravallo, un'osteria bassa, buia, affumicata, che porta per insegna un pappagallo. Tra l'andirivieni del popolo, il chiasso dei monelli, i canti dei marinai e delle donne in ciabatte, che rinnovano ogni giorno una scena allegra di Goldoni, l'osteria del Pappagallo, nell'apparenza più che modesta, ha la sua storia e la sua gloria.

La gente di teatro, cantanti, coristi, suonatori e impresari, vi hanno la sera il loro ritrovo. Le pareti scure sono tutte coperte di spade, cappelli piumati dell'«Ernani», manti regali, mandolini, chitarre, lampade fiorentine, simboli sdrusciti del palcoscenico. Nel mezzo del muro è incastonato un triangolo di marmo con incisavi la leggenda: «La sera del 23 maggio 1888 Francesco Suppé qui sedeva»; intorno fanno corona: «Fatinitza», «Boccaccio», «Donna Juanita», i tre capolavori del simpatico maestro. Quando l'operaio entra, passando, e domanda un bicchiere di vino, dinanzi a quei tre nomi di operetta, trova il caro ricordo della domenica e, come a vecchie conoscenze, manda un saluto cantarellando:

O Beatrice,
il cuor mi dice...»

Non c'è popolano che non sappia chi sia Suppé — perchè Suppè ha divertito e diverte il popolo in ogni Paese del mondo. Ma che Suppé sia nato a Spalato, sia vissuto i primi anni a Zara, abbia avuto maestro Donizetti, non tutti sanno».

E' merito del cav. Carlo Schmidl se questa pagina dell'*Indipendente* è tratta dall'oblio. Ognuno sa che il giornale vive 24 ore, e tutto o quasi tutto di esso si perde nel mare del tempo edace. Le memorie patrie nell'ambito del teatro sono conservate gelosamente, da sessant'anni ormai, dal colto raccoglitore, sempre operoso e instancabile. Egli ci ha ricordato che assieme al Rendich c'era, nella stretta cerchia degli amici di Suppé, Francesco Hermannsdorfer, traduttore dei libretti dal tedesco in italiano e proprietario allora di tutte le edizioni suppeiane per l'Italia.

«Sto camarin xe classico»

Abbiamo voluto far visita all'attuale vinattiere, proprietario dell'osteria «Al Pappagallo», insegna tuttora esistente, con l'uccello giallo in campo verde. L'oste, Giacomo Susmel, ci ha fatto vedere la targa murata sempre al medesimo posto, ma il famoso camerino non risulta più nel nesso del locale pubblico perchè — circa due anni or sono — il suo predecessore, Natale Marelli, fece chiudere la porta con mattoni e malta per sottrarsi alle spese cui lo obbligava l'Ufficio d'igiene in vista dei muri deteriorati e della vetustà. Ora la cameretta, alla quale si accede da via Capitelli, serve come deposito per caratelli e vecchie masserizie.

Al tempo della visita di Suppé era oste un dalmata, tale Tobia. Per tradizione ora si crede che la lapide — e questo corrisponde al vero — abbia fatto parte di uno di quei tavoli di marmo in uso nei caffè pubblici. Sembra che durante la baldoria fatta per festeggiare l'operettista al Caffè degli Specchi, sia stato spezzato uno di quei dischi marmorei, e sopra il pezzo più grande, che fu poi murato nella stanzetta del «Pappagallo», si incise un ramoscello d'alloro, attorno al quale si leggono i titoli delle tre famose operette: «Fatinitza», «Boccaccio» e «Donna Juanita», uscite dall'estro del compositore la prima nel 1876, la seconda nel '79 e la terza dell'80. L'incidente del tavolo diede lo spunto alla dedica: «La sera — del — 23 maggio 1888 — Francesco Suppé — qui sedeva».

Che cosa fosse il camerino che accoglieva i compagnoni per le «gangade» e le «fraie», ce lo dice la canzonetta del Levi:

Sto camarin xe classico,
el val un gran tesoro,
qua ghe xe capi d'opera
che pur no costa un boro.

E più innanzi, dopo il noto ritornello del «nos vagabunduli, sumus jucunduli» di maccheronica risonanza, la brigata cantava:

Pitori, artisti zelebri,
scultori, leterati,
el vin de Lissa i ciucia
che par che proprio i lati...
xe le gran bele macie
sti nostri americani...»

Facevano parte della combriccola di buongustai patriotti, oltre allo scultore Rendich, i pittori Dall'Acqua e Beda, Ariodante Mengotti, fabbricante di carte da giuoco, i tipografi Levi e Werk, i negozianti Tiozzo e Cumar.

Il sosia di Giacosa

«Lo scultore Rendich — ricorda il Cesari — incontrato il vecchio maestro, suo conterraneo, che aveva allora 73 anni (veramente, ne aveva 69), lo invitò al «Pappagallo», lo fece festeggiare dagli amici, e finì per mettergli fra le mani le strofe di Augusto Levi. Suppé, si narrava, le musicò in pochi giorni. L'inno cominciava solennemente:

Salve Colombo, ligure ardito,
che il nuovo mondo festi palese;
a questo nostro sacro convito
noi s'invochiamo, gran genovese!»

Suppé era un lavoratore instancabile. Si alzava la mattina alle 6 e componeva fino a mezzogiorno; in quelle ore buttava giù senza pentimenti note a iosa. L'inno può averlo scritto in poche ore. Ma dopo il lavoro amava il riposo: cinque ore di sonno, e poi vita mondana fino alle 2 di notte, con artisti e con gaudenti.

Sei anni dopo la sua venuta a Trieste, il maestro moriva a Vienna, nella fastosa città dove egli per quarant'anni dominò sulle scene del teatro lirico come operettista, dando all'arte un tono di nobiltà, secondo la scuola italiana. Ma già nel 1880 Strauss aveva strappato il dominio al Suppé, ed apriva il campo agli operettisti che tendevano più a mettere in musica la commedia e la pochade che ad avvicinarsi all'opera buffa, come, specie nelle ultime composizioni, aveva tentato e desiderato il Suppé.

«Il sentimento della musica italiana è innato in me» — diceva il creatore del «Boccaccio», tuttavia egli teneva a farsi distinguere per un'impronta internazionale.

Allorchè egli venne a Trieste, viveva ormai sugli allori; sentì nel trionfo che gli decretò il pubblico al Verdi, lui presente, una commossa simpatia per queste nostre terre. Non dimenticò mai le origini. Nato il 1819 a Spalato, e vissuto successivamente a Zara, dove scrisse a 12 anni la sua prima composizione musicale, Francesco Suppé traeva origine dal Belgio. Suo padre, impiegato imperiale, s'era stabilito in Italia, a Cremona; ma poi si trasferì in Dalmazia; e non volle saperne che il figlio suonasse il flauto e perdesse tempo dietro alla musica. Rimasto orfano, il Suppé seguì la madre, ch'era una viennese, nella capitale austriaca, dove dal 1839, fino alla sua morte, avvenuta il 21 maggio 1895, campò conquistandosi, attraverso una molteplice operosità di musicista, fama mondiale di operettista. Si dice che a Vienna primo suo maestro fosse stato il Donizetti; vero è che il grande maestro italiano ebbe per il giovane Suppé simpatia, anzi amicizia profonda.

Uomo simpatico, che per il fisico somigliava al buon Giacosa, per la testa calva e la barba solenne, Francesco Suppé rappresentava il buon senso nella vita e la dignità nell'arte. A Trieste e in tutte le altre grandi città del Regno, le sue operette destarono l'entusiastica ammirazione della folla, che nella dolce melodia sentiva riflessa un po' della propria anima.

«Ostium non hostium»

Trieste, quindi, deve conservare caro il ricordo di Suppé. Se la via dei Capitelli sparirà, come è previsto secondo il piano regolatore, la lapide murata nella trattoria del «Pappagallo» deve essere conservata. Chissà, forse per l'antica via altre taverne ospitarono gladiatori o artisti che diedero i ludi nell'Arena; forse una delle lapidi, quella ad esempio sull'architrave di una porta sagomata alla foggia vetusta, come si vede a Pompei al n. 10, e dove si legge «Os. n. Hostium) (ostium, non hostium) rievoca meglio di ogni altra reliquia le remote origini di via del Capitelli. Essa congiunge la piazza Barbacan, dove sorge l'Arco di Riccardo (cioè di «recario» o «riccarium», che significa, secondo l'etimologia latina, sede di magistratura) con la piazza Cavana. Questa via fa ripensare al «castrum», accampamento romano, circondato da un fosso e attraversato da due vie opposte, al cui punto d'incrocio s'ergeva la tenda del capitano (praetorium). Il piccone dirà forse l'ultima parola in questa parte poco esplorata finora, la quale in quel suo nome sacro diffonde una mesta poesia: all'angolo della via, verso piazza Cavana, un sacello tiene prigioniero, dietro una graticola, il Cristo in Croce, ma con lui sono anche prigionieri i fiori e una lucerna ad olio. Anche la vecchia che s'affaccenda arzilla attorno al fornello delle castagne, sotto la luce del suo fanale a petrolio, s'intona col quadretto cristiano. Come un tempo, qualche marinaio infila la via ed entra nell'osteria «Al Pappagallo» o nell'altra, più sopra, dall'insegna «Al Golfo di Napoli».

Nella bassa osteria del «Pappagallo» non si parla più di Suppé, ma piuttosto di films che riproducono le caccie d'Africa, e qualcuno in una di quelle cinematografie dice di aver ravvisato Cristiano Terni, il penultimo proprietario della trattoria «Al Pappagallo», partito da Trieste una diecina d'anni fa, per avventurarsi nell'Africa centrale alla caccia di animali feroci. Ora laggiù egli fa il commerciante di belve. Come si vede, gli uomini camminano e il mondo sta fermo, contrariamente... all'opinione di Galileo Galilei.

"Attendiamo le navi,,

Il diario triestino di guerra di Carmela Rossi Timeus

«Le navi» furono attese a Trieste per quattro anni. Si aspettavano — perchè non dirlo? — già nell'estate del 1914, scoppiata appena la guerra mondiale, quando era assurdo aspettarle, e lo stesso principe Hohenlohe, non escludeva che giungessero navi, ma navi inglesi, a fare un'improvvisata alla città. Non erano propriamente queste, con tutto l'affetto e la simpatia per la flotta di S. M. Britannica, le navi che Trieste aspettava: erano quelle che il 24 maggio 1915 frotte di cittadini, correndo al molo, cercavano sull'orizzonte marino, nell'illusione che, dichiarata la guerra italiana all'Austria, dovessero arrivare rivare quel giorno stesso; erano le navi che non si cessò mai d'aspettare, nel 1916, nel 1917, nel 1918, anche quando, puntando i nostri alla vetta dell'Hermada e più parti traboccando dal Piave alle spalle dell'esercito imperiale fuggente, pareva più naturale che l'atteso arrivo dovesse avvenire da terra. Invece no (il presentimento popolare è molto spesso una occulta divinazione) l'arrivo avvenne proprio dal mare: le aspettate navi giunsero, dopo quattro anni, e furono quelle del 3 novembre 1918.

Libro candido e documento impagabile

L'autrice del libro che porta questo appropriato titolo «Aspettiamo le navi» era nel 1914 poco più che una ragazzina ed era nel 1918 ormai una giovinetta. Ella tenne un diario di questo appassionato e talvolta tragico periodo della vita di Trieste, registrando in esso, giorno per giorno, ciò che più la colpiva, con la forma e con l'animo della sua età: dapprima con prevalente fanciullesco candore, indi, maturandosi lo spirito, con maggiore discernimento critico, con più profonde vibrazioni di sentimento. E' questo il libro che oggi si è pubblicato, in un bel volume dalla Casa Cappelli, ricco anche d'illustrazioni. L'autrice, che è divenuta la signora Rossi Timeus, e in cui gli entusiasmi e le trepidazioni della fanciulla italiana si sono asserenati e illimpiditi nell'intelligente visione storica degli eventi compiuti, interrompe a quando a quando il corso del diario (e fa egregiamente) per chiarire le situazioni, per spiegare come in certi momenti si ammassassero alla rinfusa notizie discordanti, caotiche e contradditorie.

Il diario stesso, in alcuni periodi, si interrompe, presenta lacune. Sono i momenti nei quali è pericoloso prendere annotazioni, e non si sa dove nascondere i quaderni; oppure sono i momenti di abbattimento, di oppressione dell'animo nello squallore della città spopolata e affamata. Ma anche queste lacune sono rispettate; il diario, tranne le interpolazioni bene staccate, necessarie e chiarificatrici, è pubblicato quale fu scritto, nella sua autentica integrità.

Ognuno comprende l'importanza di un simile documento. La veridicità ne è attestata dalla perfetta risonanza: diciamo la veridicità psicologica, il riflesso immediato dei fatti e delle notizie del giorno nello specchio nitido d'un'anima adolescente. Carmela Timeus riferisce tutto: ciò che sente, ciò che le raccontano, ciò che la esalta o la sbigottisce, ciò che avviene sotto i suoi occhi e ciò che è congetturato nell'immaginazione febbrile dei cittadini chiusi nella cerchia impenetrabile d'una segregazione cellulare: è la sensibilità dell'anima di Trieste, nella quotidiana sete e nella quotidiana tensione degli anni di guerra, quella che balza viva da queste note concise, talvolta meno che scheletriche, molto meglio che da ogni elaborata sintesi di sapiente scrittore.

Le notizie false e i fatti veri

Il libro s'apre con una sparata. «29 luglio 1914. Lo Czar della Russia è stato assassinato». E' una notizia falsa, una frottola che si fa circolare, che forse si legge anche nei giornali; e ci sentiamo tosto nella ridda frenetica delle notizie che turbinavano in quei giorni vertiginosi. Poi subito altre notizie: «29 luglio. Il 97.o Reggimento (il reggimento dove servivano i triestini) difenderà le coste dell'Istria?». «31 luglio. Il 97.o andrà a combattere contro la Francia». Ognuno sa che il 97 fu mandato invece contro la Russia; ma quelle erano le notizie che volteggiavano. «11 agosto. La flotta germanica battuta dagli inglesi fugge verso l'Olanda?». «13 agosto. La Francia ha dichiarato la guerra all'Italia?». «15 agosto. Gli inglesi sono ad Ancona?». La battaglia della Marna, che i comunicati dell'Agenzia austriaca davano come una vittoria germanica, ha le sue prime segnalazioni in poche note perplesse: «I francesi hanno respinto i tedeschi togliendo loro 50 cannoni». «Gli inglesi hanno battuto i tedeschi in Francia». Già il 17 settembre 1914 l'autrice dichiara i tedeschi esausti; e il 19 settembre scrive: «L'Italia mobilita? La flotta inglese a Spalato? La navigazione nell'Adriatico è proibita. Una signora del Regno aveva promesso di inviare una cartolina con la scritta convenzionale: — Verrò a prendere io stessa le mie cose a Trieste. — Oggi questa cartolina è giunta a Trieste. E' proprio vero?».

No, non c'era niente di vero; ma erano le voci della città, i desideri che precorrevano gli eventi, le angoscie che si costruivano fantasmi e li comunicavano ad altri, deformati, ingranditi, nella nervosità sovreccitata. Di tutto questo vivere tra verità e allucinazione il libro è una testimonianza fedele, incomparabile, che ha l'autenticità di un disco. Ogni pagina è interessante. Finora si sono pubblicati i diari di uomini saputi, di privilegiati cittadini che riuscivano a leggere di frodo il *Corriere della Sera* o qualche altro dei proibiti giornali italiani; ma qui si riflettono gli stati d'animo delle appartate famiglie, delle scuole piene d'infantili fantasie accese, dove le notizie giungevano di seconda mano, nebulose, irradiate di luci artificiali, trasfigurate.

E accanto alle notizie fantastiche, ad ora ad ora spaventose, raccolte da voci austriacanti, o esaltatrici, raccolte da voci d'irredentisti, i fatti veri della vita cittadina: quei fatti che i giornali non riferivano, perchè non potevano riferirli, ma che si sapevano e si narravano in tutte le case. Se, come visione della guerra in una città che non riusciva a conoscere nulla di preciso, questo libro non ha paragone, anche più esso è prezioso come documentazione d'una quantità di episodi della cronaca di Trieste ignorati o dimenticati.

La lenta marcia dell'anima

27 maggio 1915: Tre giorni dopo lo scoppio della guerra italiana, momento accompagnato da una ridda di notizie quasi sabbatica. La diarista riferisce ciò che gli austriacanti raccontano al popolo: «Il Papa è scappato in Spagna. Milano è occupata dai germanici. Nelle trattative l'Italia chiedeva la Venezia Giulia e il Trentino sgomberati da tutti gli abitanti». E poi un aneddoto che si narrava in quei giorni: «Una donna davanti al Consolato mentre partivano i cittadini italiani: — Che vadi via el console italian; noi volemo che vegni el console austriaco». Il dì seguente si dava per certo che la neutralità svizzera non esisteva più: 7000 svizzeri marciavano contro l'Italia. E poi infiammati miraggi dell'anima fanciullesca: «Il popolo finora ha creduto alle invenzioni fatte circolare nei rioni popolari; ora però dovrà aprire gli occhi. Gli hanno raccontato che gli italiani sono in 1700 e che hanno cannoni di latta e di legno, e se d'improvviso risuonerà la notizia che questi 1700 hanno conquistato Klagenfurt e sono alle porte di Trieste, si avrà speriamo una reazione popolare contro il silenzio ingannatore del governo».

Questa adorabile infantilità dà un carattere infinitamente pittoresco alla prima parte del diario. Ma poi, abbiamo detto, la fanciulla diviene giovinetta, la esperienza della dolorosa vicenda ne accelera la maturazione spirituale, i pensieri divengono più concitati, il cuore e il cervello agiscono con uno slancio più definito e concreto. Assistiamo, ed è interessantissimo, allo sviluppo d'un'anima; ma in pari tempo assistiamo alle peripezie drammatiche di un'altra anima, rappresentata con tratti sempre più consapevoli: l'anima della città. La città aspetta le navi; ma non le aspetta immobile. Essa compie, di tribolazione in tribolazione, una marcia lenta che sempre più la avvicina alla realtà che sta per sorgere dai giorni d'ottobre dell'anno quarto di guerra. Le vicende di quest'anno sono già piene di preparazione attiva dal momento in cui l'Italia vittoriosa irromperà qui. Si ha ormai la sensazione, non più prematura, non più fantasiosa, della Monarchia absburgica disfatta, destinata a perire. Al disopra della carestia e dell'inedia, divenuta paurosa fame, i cuori hanno il battito rapido e quasi ilare del felice presagio. Le donne triestine stringono i loro Comitati, danno ristoro agli ufficiali e soldati italiani prigionieri e feriti, cuciono segretamente la stoffa di tre colori preparata di lunga mano. La ragazzina di cui vedemmo nelle prime pagine del libro, la mente affacendata in un turbine, ormai partecipa dei Comitati fieri e belli, dei loro segreti e della loro luminosa certezza.

b.

Il rifugio della Congregazione. Nell'articolo «Un rifugio notturno maschile» pubblicato nel *Piccolo* di ieri, nella seconda colonna, seconda riga in alto, anzichè «il ricovero è gratuito e la permanenza viene normalmente concessa agli individui appartenenti ad altro Comune» si legga: «Il ricovero è gratuito e la permanenza viene normalmente concessa agli individui appartenenti al Comune di Trieste a tempo indeterminato e per otto giorni a quelli appartenenti ad altri Comuni, semprechè le circostanze lo consentano».

[...]lenne funzione religiosa
[su]ffragio di Re Alessandro

[St]attina alle 11, nella chiesa ser[bo-ortodo]ssa di San Spiridione, è stata [celebrata] una solenne funzione funebre [in suffra]gio di S. M. Re Alessandro I [di Jugos]lavia.

[Numer]oso pubblico, allorchè alle 10.30 [si spala]ncarono le porte, entrò nel [tempio] illuminato dalle dieci bifore [...]de, sotto la cui volta, tra gran[di cande]labri di ceri accesi, sorgeva, [paludato] a lutto, l'altare con so[pra un'arg]entea doppia croce. Grandi ve[li neri] precludevano le porte d'ac[cesso e c]reavano, tra lo sfolgorio d'oro [delle icone] che decorano la volta e le [pareti la]terali, una atmosfera di gran[de solen]nità.

[Poco prim]a alle 11, il Console generale [di Jugos]lavia dott. Kojic andò incon[tro a S.] E. il Prefetto, che entrava [in chi]esa, uno stuolo foltissimo di [...] occupava il lato destro del [tempio. S.] E. il Prefetto era accompa[gnato dal] Segretario federale. Le forze [armate d]ello Stato erano rappresenta[te dal G]enerale comandante la Divi[sione «]Timavo», anche in rappre[sentanza] del Comando di Corpo d'Ar[mata; dal] Generale comandante il XII [...]egioni della Milizia Volonta[ria; dal G]enerale comandante la Briga[ta; dal ra]ppresentante del R. Avvocato [...] dai comandanti di tutti i reg[gimenti d]ella nostra guarnigione, dal [...]te del Commissariato, dal co[mandante] del Distretto militare e da [un num]erosissimo gruppo di ufficiali [...] del R. Esercito e della Mi[lizia. Tut]ti gli ufficiali erano in gran [unifor]me.

[Tra le] autorità politiche e civili, ab[biamo no]tato, oltre a S. E. il Prefetto [e al Segr]etario federale, il Podestà di [...]. E. il Primo Presidente del[la Corte] d'Appello, S. E. il Procura[tore gen]erale del Re, il Questore, il [Preside d]ella Provincia, il rappresen[tante del]la R. Università degli studi [economici] e commerciali, e altre perso[nalità, fr]a cui tutto il Corpo consolare. [Era pur]e rappresentata l'Unione pro[vinciale] dei commercianti.

[Dall'al]tro lato trovavansi parecchie [signore d]ella colonia jugoslava e una [rap]presentanza di signore del [Fascio f]emminile. I cinque direttori [della com]unità, tutti vegliardi, aveva[no preso] posto nel loro banco, parato [a lutto.] All'esterno facevano servizio [i] Reali carabinieri.

[Le cam]pane incominciarono a suo[nare a di]stesa, allorchè fu aperto l'ico[nostasi e] tosto usciva dalla sacrestia, [accompa]gnato da otto chierichetti, re[...]eri, il monaco Vukatinovic, [che off]iava, come i chierici e come [il suo] coadiutore Voinovic, i pa[ramenti] funebri.

[L'offici]ante iniziò la funzione. Dal[la ...] il coro a voci scoperte ac[compagnò] il rito, che nella prima parte [si ispirò] al motivo solenne il quale [si addi]ce alla cerimonia della sepol[tura. Se]guì il canto, lento recitativo [del «Pad]re nostro» e, nel terzo tempo, [il «Riposo i]n pace», sempre senza ac[compagn]amento, con motivo di invoca[zione mis]tica, mentre il celebrante col [turibolo] mandava sull'altare spirali di [incenso.]

[...]

Il canto religioso, in vetero-slavo, saliva al cielo con profonda malinconia mistica; il celebrante leggeva i salmi e li modulava in tono di austera passione.

Così il rito dedicato alla memoria di Re Alessandro si è svolto anche attraverso il coro e la larga partecipazione della colonia jugoslava, in un'atmosfera di grande solennità, cui la presenza di tutte le più alte cariche dello Stato rappresentate a Trieste, aumentava il significato.

Terminata la funzione, mentre il monaco baciata la sacra icone, rientrava accompagnato dai chierici nella sagrestia, il console generale di Jugoslavia si avvicinò a S. E. il Prefetto, per ossequiarlo e per salutarlo, e salutava successivamente tutte le altre autorità precedendo il gruppo nell' accompagnare il Capo politico della Provincia all'uscita dalla chiesa.

[...]ole generale Kojic, il Console [...]ic e il viceconsole Vodouchek [...]o alla funzione a breve di[stanza d]el celebrante, assieme alle loro [...] tutte in lutto profondo.

Una Messa a Fiume

FIUME, 18.

Per iniziativa del Console generale di Jugoslavia, è stata celebrata stamane nella chiesa serbo-ortodossa una Messa di requiem in memoria di Re Alessandro. Alla cerimonia hanno assistito col Prefetto le principali autorità civili, militari e fasciste della Provincia, il Corpo consolare e un folto pubblico di cittadini jugoslavi qui residenti.

La Commemorazione alla Borsa Merci
del cav. Augusto Ricoveri

Ieri, prima delle contrattazioni, alla nostra Borsa merci, è stato commemorato il cav. rag. Augusto Ricoveri, presidente del Sindacato dei pubblici mediatori e da lunghi anni apprezzato e stimato pubblico mediatore alla Borsa di Trieste.

Il vicepresidente Ottone Maionica ha ricordato, con accento commosso, l'opera diligente svolta dal compianto estinto in favore del Sindacato, del quale fece parte sin dalla sua istituzione, mettendo in rilievo come per le belle doti del carattere e per la sua esemplare correttezza egli abbia saputo acquistarsi grande considerazione e buone amicizie non soltanto tra i colleghi e gli ambienti di Borsa, ma anche nei circoli commerciali della nostra piazza. Fatto indi l'appello dello scomparso, secondo il rito fascista, sospese per alcuni minuti le contrattazioni in segno di lutto.

Il consiglio della Società Operaia

Con decreto di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le Corporazioni, dd. 13 settembre a. c., vennero nominati a far parte del Consiglio di amministrazione della Società Operaia Triestina i seguenti camerati: presidente sen. Giovanni Banelli; membri del Consiglio di amministrazione: Giuseppe Cante, Luigi Muran, Aronne Polacco, Umberto Bidoli, Ettore Adda, Giovanni Panzera, Guido Rainis, Ampelio Schiassi e Rodolfo Kenda; membri del collegio dei revisori: ing. Giovanni Cecovini, rag. Pagliarini Carlo e Angelo Rinaldi junior.

R. Liceo Ginnasio «F. Petrarca». Gli alunni, che finora non erano stati accolti, si presenteranno all'Istituto lunedì prossimo alle ore 8.

Il Consiglio d'amministrazione
degli Ospedali Riuniti

Nella sala delle adunanze dell'Ospedale Regina Elena ebbe luogo ieri la cerimonia dell'insediamento del neo costituito Consiglio amministrativo degli Ospedali Riuniti «Regina Elena» e «Santa Maria Maddalena». In sostituzione del Podestà, impedito, presiede all'adunanza il Vicepodestà comm. dott. Cavani. Sono presenti all'atto solenne il presidente del Consiglio amministrativo ing. dott. Ugo Cappelletti di recente nomina ed i consiglieri ing. Riccardo Gairinger, Ado Cicardi e dott. Ferruccio Cirillo. Scusata l'assenza del consigliere dott. Oliviero Tripcovich.

Il comm. Cavani, rivolto anche a nome del Podestà, il saluto augurale al nuovo Consiglio, esprime la certezza che sotto la vigile ed assidua guida dello stesso, l'Istituzione possa fiorire ed assolvere appieno la sua alta e delicata funzione sociale.

Gli risponde il presidente ing. Cappelletti. Inviato il suo deferente saluto a S. E. il Prefetto, che volle affidargli la presidenza dell'Opera Pia, ringrazia il comm. Cavani per il suo intervento alla cerimonia che, fascisticamente semplice nella sua esteriorità, trae un'importanza particolare dal fatto che essa rappresenta l'insediamento del primo Consiglio amministrativo dell'Opera Pia.

Rileva che l'Ospedale Regina Elena, costituito assieme all'Ospedale di S. M. Maddalena in Ente morale col R. decreto 19 ottobre 1933, esiste dal 1841 e fu eretto coi capitali di un fondo speciale, che il Comune di Trieste amministrò dal 1834 e fuse nel proprio patrimonio il primo luglio 1851. E' quindi dopo un secolo di gestione comunale che la città di Trieste affida l'amministrazione degli ospedali alla nuova rappresentanza. Questa, conscia del non facile compito, si appresta a dedicarvi tutte le energie, pur sapendo che i mezzi dell'Istituzione sono troppo modesti ed inadeguati ai molti ed importanti problemi, che attendono una pronta soluzione.

Chiude il suo dire mettendo a cuore del Comune l'Istituzione che, seppure non conviente più nell'economia comunale, si sente e resterà ognora una figlia devota e riconoscente.

L'ing. Cappelletti, ufficiale volontario di guerra, regge già da alcuni mesi gli Ospedali Riuniti in qualità di Commissario straordinario. Durante tale periodo egli ha dato alla pia istituzione un'intensa premurosa attività, seguendone con amore e con passione le vicende e contribuendo validamente al suo potenziamento. Nella nuova carica di Presidente del Consiglio d'amministrazione l'ing. Cappelletti saprà continuare certamente la sua opera, e in tale missione non gli mancherà l'appoggio degli enti e della cittadinanza, nella cui generosità l'istituzione ospedaliera ripone molta fiducia e molte speranze.

L'orario domenicale delle macellerie. L'Unione Fascista dei Commercianti ricorda a tutti i macellai che, con domenica 21 corrente, deve essere osservato l'orario invernale che prevede la chiusura totale delle macellerie in giorno di domenica. Inoltre avverte che di sabato l'orario delle macellerie è fissato dalle ore 15 alle ore 21.

I campionati di tiro al Poligono
Le attuali graduatorie

Con particolare animazione sono proseguite ieri al Poligono di Villa Opicina le competizioni, nelle quali si sono cimentati i tiratori delle Province triveete partecipando alle diverse gare comprese nel programma.

Intensa continua la lotta fra le rappresentanze delle Forze Armate dello Stato. La gara è entrata ormai in una fase risolutiva e, per quanto possano verificarsi dei mutamenti nelle restanti giornate, la classifica ha già assunto un delineato indirizzo. Nel Gruppo A, al quale appartengono le rappresentanze militari di leva, si è decisamente imposta la squadra del Piemonte Reale Cavalleria di Udine, che ha totalizzato 614 punti, distaccando abbastanza nettamente le squadre del 2.o Regg. Fanteria di Udine (punti 573), del 152.o Regg. Fanteria di Trieste (punti 537), del 10.o Regg. Artiglieria pesante di Trieste (punti 535) e nell'ordine da altre numerose squadre.

Nel gruppo B, al quale appartengono squadre di militari raffermati, si è imposta la rappresentanza della 6.a Legione Guardie di Finanza. Devono però ancora sparare le squadre della Legione della Milizia, che si prevedono munite al punto da minacciare la posizione conseguita dalle Fiamme gialle. Si conoscono intanto i primi risultati della Gara Reale, nella quale Crist di Osoppo e Mattioli della Sezione di Trieste detengono il primato con punti 73. Nel campionato provinciale il miglior posto è fin qui occupato dal cap. Gatta con punti 133, seguito dal cap. Fiordelisi con punti 128. Ma anche in questa gara la graduatoria è esposta alla minaccia di modifiche sostanziali alla graduatoria.

Nella gara valore fortuna il miglior punteggio è stato ottenuto dal signor Umberto Becattini con un 25 e due 24. La sua graduatoria è però minacciata da vari concorrenti che di poco gli sono inferiori nella classifica.

Nei concorsi speciali per gli ufficiali in congedo, gara individuale, il primo posto è detenuto dal comm. Pertosi Ascari, mentre nella gara di rappresentanza riservata alle Associazioni d'Arma si distinguono gli Artiglieri. Non è invece ancora possibile anticipare anche una approssimativa classifica dei dopolavoristi, dato il forte e continuo concorso dei tiratori.

Più chiaramente si delineeranno le graduatorie delle singole gare dopo le giornate di oggi e domani, mentre domenica potremmo avere i risultati definitivi. Oggi, come di consueto, il Poligono resterà a disposizione dei tiratori dalle 8 al tramonto.

Ufficiali esattoriali. Nella prima quindicina del venturo mese di dicembre, sarà tenuta presso il locale Tribunale Civile e Penale, la sessione di esami per l'abilitazione alle funzioni di ufficiale esattoriale. Gli aspiranti dovranno presentare la domanda di ammissione scritta di proprio pugno, alla Procura del Re in Trieste entro il giorno 15 novembre prossimo. Gli aspiranti medesimi potranno rivolgersi per eventuali informazioni, alla Procura del Re, all'Intendenza di Finanza ed agli Uffici distrettuali delle imposte.

Tè danzante alla Società Ginnastica. Domenica prossima, dalle 18 in poi, si terrà nella Palestra sociale il secondo tè danzante per soci e bambini.

[L]a Centuria Avanguardisti di S. Giovann[i]
intitolata a Duilio Cosolo

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste, per onorare la memoria del compianto camerata Duilio Cosolo, ha deliberato di intitolare al suo nome la Centuria Avanguardisti del Comitato rionale di S. Giovanni. Inoltre la coppa annuale messa in palio per la gara ciclistica-militare si intitolerà pure al nome del defunto camerata.

Riduzioni ferroviarie

L'Ufficio Centrale Viaggi C. I. T., Trieste, Piazza Unità 5, comunica le seguenti riduzioni ferroviarie in vigore:

Per l'Italia

Caravaggio, 50 per cento a tutto 31 ottobre; validità: 2 giorni fino 100 km., 3 giorni da 101 a 200, 4 giorni da 201 a 300, 6 giorni oltre 300 km. *Fiume* 70 per cento a tutto 30 ottobre; validità 20 giorni. *Gorizia*, 50 per cento a tutto 31 ottobre; validità 5 giorni fino 200 km., 8 giorni oltre. *Milano*, 70 per cento a tutto 31 ottobre; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Napoli*, 70 per cento a tutto 31 ottobre, 50 per cento dal 1.o novembre al 31 gennaio; validità come sopra. *Padova*, 30 per cento a tutto 30 ottobre; validità come sopra. *Roma* e da Roma a Napoli, 70 per cento a tutto 28 ottobre; validità 10 giorni fino 400 km., 20 giorni oltre. *Sicilia:* Palermo, Taormina, Catania, Siracusa, Agrigento, 50 per cento a tutto 15 maggio; validità 30 giorni. *Vicenza*, 50 per cento a tutto 31 ottobre; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Venezia Tridentina e Cadore*, 50 per cento a tutto 24 ottobre; validità fino al 31 ottobre, sogiorno minimo: 6 giorni. *Stazioni balneari e termali* (per famiglie) 25-50 per cento a tutto 24 ottobre; validità come sopra. *Varie* distanti non oltre 100 km., 50 per cento a ricorrenza periodica ed eccezionale in occasione di fiere o mercati; solo nel giorno della fiera.

Per l'estero

Austria, 60 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 7 giorni. *Germania*, 60 per cento andata e ritorno e viaggi circolari; a tutto 23 ottobre, soggiorno minimo: 7 giorni. *Germania*, 25 per cento andata e ritorno e viaggi circolari; a tutto 31 dicembre, soggiorno minimo: 7 giorni.

La ripresa dei tè dell'„Adria"
in Sala massima

La Società Triestina Canottieri «Adria», ricordando il favore e il successo ottenuti nelle passate stagioni dalle brillanti manifestazioni domenicali nella sala massima di via Coroneo 15, offrirà anche quest'anno ai soci e agli appassionati un bel calendario mondano per la stagione 1934-35. I tè domenicali si terranno, come detto, nell'elegante e vasta sala massima. L'inizio della stagione avrà luogo domenica 4 novembre.

La diramazione degli inviti verrà iniziata fra giorni. La direzione prega i frequentatori che avessero cambiato indirizzo, di volerlo cortesemente comunicare, seralmente, alla galleggiante sociale, molo Sartorio (tel. 50-33), dalle 19 alle 20.

L'elogio del Ministero degli Esteri al Dimm
per l'opera dei "Dopolavoro del Mare„

Molte sono le benemerenze acquistate dal Dopolavoro interaziendale della Marina mercantile, dalla sua recente fondazione ad oggi. Per iniziativa del Segretario federale, Presidente del Dopolavoro provinciale, sono sorti su quasi tutte le nostre navi i «Dopolavoro del Mare», che inspirandosi a concetti e criteri prettamente fascisti, hanno svolto e vanno svolgendo tutto un complesso programma di attività in ogni campo, sia sportivo, che culturale, artistico ed assistenziale, accomunando la gente di mare e portando all'estero, nei porti più lontani, ai nostri connazionali un soffio di vitalità italica e un quadro meraviglioso delle grandi organizzazioni e realizzazioni del Regime.

Orgoglio di Trieste

Il Dopolavoro interaziendale della Marina mercantile fa veramente onore alla nostra città di cui rappresenta l' espressione tipicamente marinara fascista. Ne fa fede la lettera che pubblichiamo, inviata dal Ministero degli Affari Esteri alla Direzione del D. I. M. M. quale meritato plauso e incitamento.

«La lettera nella quale codesta Direzione ha tenuto ad elencare le manifestazioni che si sono avute nei porti toccati dalle navi italiane, mi induce a rivolgere il mio plauso più vivo e il mio ringraziamento più sincero per la intelligente, appassionata collaborazione che codesta Direzione attua al fine cui da lunghi anni questo Ministero dedica ogni intento e ogni sforzo.

Mi è grato constatare come, anche senza la mia particolare segnalazione alle Autorità Consolari, le nostre Colonie in genere hanno risposto allo sforzo e all'entusiasmo che ha animato le organizzazioni dopolavoristiche delle navi italiane dipendenti da codesta Direzione, ma ciò maggiormente mi fa valutare quanto benefica, quanto trascinante sia l'azione che i nostri bravi marinai compiono e svolgono all'estero. E' l'esempio degli italiani della Patria rinnovata che si afferma sui mari lontani, è l'espressione del cameratismo schietto che anima oggi la nostra gente, che sul mare trova l'elemento animatore e rivelatore di ogni passione e che sulla terra madre riconosce e ammira il Capo che ogni energia sa infondere, ogni sacrificio pretendere, ogni sana allegrezza consentire.

Manifestazioni della gente di mare

Io ringrazio vivamente, nella Direzione che con tanta perspicacia dirige le manifestazioni all'estero della nostra gente di mare, tutta la moltitudine che la compone e che dà alla nostra opera una valida e intelligente cooperazione. Di questo mio riconoscimento e ringraziamento credo doveroso informare il Ministero delle Comunicazioni. Per il Ministro: Piero Parini».

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta dell'11 ottobre 1934-XII ha adottato le seguenti decisioni:

Trieste: Installazione telefono negli uffici comunali, approva. Accettazione legato Conte Francesco Sordina, parere favorevole. Autorizzazione di stare in Giudizio, rinvia. Indennizzo all' Unione Sportiva Triestina per rilascio d'immobile, approva. Illuminazione elettrica del viale Sonnino e via adiacenti, approva. Opere straordinarie, finanziamenti, variazioni al bilancio, approva. Congregazione di Carità, vendita di stabile dell'Istituto dei poveri, approva. Congregazione di Carità, vendita di terreno della Fondazione Campagnano, approva. Acquisto casa N. 47 di via Beccherie, approva. Acquisto immobile N. t. 28 di S. Maria Maddalena Inferiore, parere favorevole. Assicurazione contro l'incendio di tre autocarri, approva. Assicurazione contro la responsabilità civile di quattro nuovi autocarri al Servizio della nettezza urbana, approva.

Provincia: Sussidio ad un impiegato, approva. Sussidio ad un'impiegata, approva. Variante alla pianta organica, approva. Erogazione per la nascita di S. A. R. Maria Pia, approva. Contributo per l'ampliamento del pollaio modello, rinvia. Cessione gratuita da parte del Comune di Monfalcone di un fondo per la costruzione di un edificio ad uso di istituto tecnico commerciale, approva.

S. Dorligo della Valle: Contributo per il restauro della Chiesa parrocchiale, approva. S. Michele di Postumia: Contrazione di un mutuo per la sistemazione dell'Ospedale di Postumia, approva. Cessione di strade all'Autorità militare, approva. Ronchi dei Legionari: Inclusione di ex strade militari fra le strade comunali, approva. Acquisto fondo per l' edificio scolastico, parere favorevole. Postumia: Ospedale civile «V. E. III» - Bilancio 1934, approva con modifiche. Compenso speciale alla guardia carceraria, approva. Doberdò del Lago: Indennità di buona uscita all'ex messo guardia comunale Zolia Giuseppe, approva. Turriaco: Vendita terreno comunale a Spanghero Ermanno, approva. Locazione fondo, approva. Staranzano: Permuta fondi, approva. San Pier d' Isonzo: Permuta terreni, approva.

Trattenimenti danzanti al Dopolavoro Ferroviario. Domani nella sede di S. Vito avrà luogo il settimanale dopocena danzante dalle 20.30 all'una. Per questi trattenimenti saranno valevoli le tesserine di frequenza rilasciate quest'anno per il trattenimento in Piazza Vittorio Veneto. Domenica dalle 17.30 alle 22 nella sede di Piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario avrà luogo il settimanale tè danzante.

Le versioni da Catullo di Gracco Muratti

Molti sapevano che il dott. Gracco Muratti si dedicava con amore alle letterature classiche; ma fu per tutti una sorpresa il suo rivelarsi felice traduttore di Quinto Valerio Catullo, poeta giustamente stimato tra i più difficili a rendere. Le esigenze del latinista possono considerarsi relative, data la non soverchia abbondanza, in Catullo, di scogli, di passi controversi (tranne quando non nascano delle discordanti lezioni); straordinarie sono invece le difficoltà che si presentano al poeta (il Muratti traduce in versi), considerando la struttura sempre elegantemente serrata della dizione di Catullo, e il tono del suo spirito così strettamente legato ai moti interni, ad ora ad ora incisivo e mordace, o fastidito e negletto, o tribolato dall'amorosa pena, o liberato da sè nelle volute liriche leggiadre e arioso come tralci proiettati sul puro cielo. Catullo è uno degli uomini più vivi nella loro poesia, e al tempo stesso uno degli artisti più squisiti: il tradurlo non può essere che la sintesi dell'intenderlo, del gustarlo, dell'avvertire il frizzante estro che increspa la sua nitida vena.

La traduzione di Gracco Muratti è una delle più intelligenti e delle più godibili, e comprende maggior numero di carmi che non le altre versioni italiane in versi. Non proprio tutti; giacchè espurgare un poco il «novum libellum» del poeta latino ha dovuto pure il Muratti, e tralasciare di seguirlo dove non è più questione di minor castistà, ma di sfrenata sboccatezza e scostumatezza. Tuttavia, fino al limite dell'onestamente traducibile, egli ha tradotto; e non ha voluto nemmeno restringere troppo questo limite. Così il quadro della vita di Roma antica, quale si presentava a un goditore libertino maldicente e schernevole, questo quadro che dà il necessario rilievo a tutta la poesia di Catullo, si specchia con la dovuta evidenza anche nel libretto di traduzioni del Muratti. Si sa con quali intime acerbità, malinconie e stringimenti di cuore pagasse Catullo questo suo cinismo spavaldo; e anche tali penombre dell'anima sono rese dall'autore con tocco giusto e appropriato, cercandovi quel mordente che l'antico affila, come per ingiuriare altrui, così per il proprio tormento. Infine il verso italiano si spiega con larghezza di movimento ispirato, quando Catullo apre le ali alla sua immaginazione contemplativa ed evocatrice.

Il traduttore è sempre consapevole del suo dovere di fedeltà e di misura; e il verseggiatore non solo è spesso molto bello, ma ha anche la qualità rara di esprimersi in un linguaggio pronto e senza impaccio, che senta tuttavia della classicità, e non riduca a una troppo familiare modernità l'antico. Si potrà osservare che, pur valendosi sempre dei metri classici, e in questi attenendosi agli schemi carducciani, il Muratti non si lega a tradurre ogni componimento nello stesso metro dell'originale, nè tanto meno verso per verso. In questo però egli è guidato non tanto dal bisogno di sottrarsi a una difficoltà, quanto da quello di assecondare la propria ispirazione: così gli si è intonato nella mente, in italiano, quel determinato carme, e così ha sentito egli di doverlo plasmare. Giacchè anch'egli è poeta: senza di che la sua traduzione non avrebbe tratti così felici di spontaneità e di vivezza. Ma quando veniamo alle vere e proprie licenze dei traduttori, vale a dire alle zeppe, alle interpolazioni, alle omissioni, ai rifacimenti di concetti che tanti di essi si permettono, dobbiamo con grande compiacimento osservare che il Muratti è quanto mai sobrio, incapace di tradire, e di stretta misura. Il testo è là, stampato di riscontro, e ciascuno può farne immediato controllo. A un'espressione o all'altra si potrà contestare la maggiore o minore efficacia: ma all'onestà del traduttore e severità del suo lavoro, alla sua coscienza dell'arte, al senso della vitalità poetica in lui lucido e costante, conviene che si renda omaggio da tutti.

Queste traduzioni sagaci e saporite, dedicate al fratello Spartaco in memoria del loro maestro, sono stampate in una bellissima edizione della Libreria Cappelli di Trieste. Ne avranno molti il godimento, così spesso incomparabile, del poeta latino, e molti anche la lieta sorpresa delle attitudini a una poesia veramente concreta e viva nel colto ingegno di Gracco Muratti. **b.**

Le classi aggiunte
all'Istituto Magistrale femminile

Con provvedimento ieri comunicato telegraficamente, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha istituito presso l'Istituto Magistrale «Giosue Carducci» tredici classi aggiunte: quattro prime, quattro seconde, tre terze e una quarta inferiore, una prima superiore. Così tutte le alunne tempestivamente iscrittesi all'Istituto, ma finora escluse dal medesimo per effetto di graduatoria, potranno esservi accolte.

Per la quarta e la prima superiore aggiunte l'istruzione avrà principio lunedì 22 corr. alle ore 9; per tutte le altre classi aggiunte essa s'inizierà alle 15 dello stesso giorno. Gli elenchi di iscrizione alle varie classi aggiunte saranno affissi la mattina del 22 corr. all'albo dell'Istituto.

La partenza della bandiera
della Scuola allievi ufficiali di Pola

POLA, 18

Quest'oggi nel pomeriggio, col treno delle 15.50, accompagnata dal maggiore cav. Pisarri e dall'aiutante maggiore in I cap. Panese, ha lasciato la nostra città per raggiungere Potenza, la bandiera della Scuola allievi ufficiali di complemento d'artiglieria.

Alla stazione, dove convennero tutte le autorità cittadine con a capo S. E. il Prefetto, rese gli onori alla bandiera, che era stata accompagnata da una batteria del 5.o Regg. Art. P. C., un reparto armato. Alla stazione si trovava pure la musica delle scuole C. R. E. M.

L'inaugurazione dell'anno scolastico

POLA, 18

Sabato prossimo, 20 corr., avrà luogo alla Casa Balilla la cerimonia inaugurale del nuovo anno scolastico 1934-1935. La cerimonia avrà inizio alle ore 11. V'interverranno tutte le autorità.

Ultimi giorni della Mostra Cocever. Distinto pubblico continua a frequentare sempre più numeroso la bella Mostra del pittore V. A. Cocever alla Galleria della Permanente in via della Borsa 2. Questa interessante Esposizione sta per chiudersi dopo un brillante successo. La galleria è aperta giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Il figlio di R. Gessi dona a Ravenna preziosi cimeli paterni

Abbiamo da Ravenna:

Il seniore Felice Gessi, valoroso patriota triestino che combattè nelle file dell'Esercito italiano, e figlio del glorioso esploratore africano Romolo Gessi, ha fatto dono a Ravenna di preziosi cimeli del padre suo.

A Romolo Gessi abbiamo dedicato altre volte scritti non privi d'interesse per documentare la legittimità del suo titolo di cittadino di Ravenna. Il suo nome è passato alla storia, non soltanto per i risultati delle sue ardimentose esplorazioni nell'interno del Continente nero, ma soprattutto, per la sua generosa crociata contro la tratta dei negri, che riuscì ad estirpare attraverso imprese audacissime e a costo di pericoli, d'inenarrabili sofferenze fisiche e morali, nelle provincie equatoriali.

Entrato giovanissimo nella Marina mercantile veneziana, prese parte alla difesa di Venezia, combattendo eroicamente. Nelle provincie danubiane conobbe poi il colonnello inglese Gordon inviato a governare la zona dell'Alto Nilo. Il Gordon invitò Romolo Gessi a far parte del suo stato maggiore, e le alte funzioni assegnategli misero in evidenza le eminenti qualità del prezioso collaboratore. Il Gessi esplorò tutto il corso superiore del Nilo, circumnavigò il lago tempestoso Alber-Nianza, che è l'ultimo serbatoio del grande fiume, e le sue relazioni riscossero il plauso di tutte le società geografiche del mondo. Nelle successive esplorazioni dell'Africa centrale ebbe a compagno Pellegrino Matteucci, anch'egli ravennate, e gli fu maestro e guida, attraverso la valle del Nilo azzurro fino a Fadasi. Rese navigabile il fiume Giura rinsanguando con apporti immensi di denaro e d'avorio le finanze esauste del Governo egiziano. La società antischiavista di Londra assegnò al Gessi la medaglia d'oro dei benemeriti; Ravenna gli intitolò una delle sue strade, lo volle ricordato ai posteri con un busto in marmo in un'arcata del cimitero monumentale. E S. A. R. il Duca degli Abruzzi, esplorato il Ruvenzori, dette il nome del Gessi a una delle cime più alte del massiccio imponente.

Il figlio dell'esploratore ha fatto dono al municipio di Ravenna della bandiera crociata che le donne milanesi offrirono a Romolo Gessi e che sventolò sotto il cielo africano nel corso delle imprese che lo Schweinfurt definì «leggendarie»; delle numerose decorazioni di cui si fregiava con legittimo orgoglio, della sciabola damascata che porta inciso il suo nome, del cronometro, nonchè di cento rapporti autografi sulle sue spedizioni, e del testo di una lettera, che è un documento della massima importanza, di Gordon Pascià.

E' in viaggio la branda sulla quale si stendeva durante le soste delle sue marcie gloriose attraverso le regioni inesplorate.

Il Podestà ha disposto che nella Classense siano create due sezioni nelle quali si raccoglieranno e si custodiranno i cimeli di Romolo Gessi e dell'altro valoroso esploratore ravennate Pellegrino Matteucci.

TEATRI E CONCERTI

L'ultima di "Trovatore,,
al Politeama Rossetti

Alla seconda e ultima esecuzione dell'opera «Trovatore» datasi ieri sera alla presenza di un affollatissimo uditorio, si è rinnovato il fervido e cordiale consenso della prima rappresentazione. Tutti gl'interpreti e il direttore d'orchestra furono evocati ripetutamente al proscenio alla fine degli atti tra calde espressioni di gradimento. Il tenore Lois, il baritono De Franceschi, la soprano Visciola, la mezzo soprano Simionato, il basso Sciaqui e il maestro Sigismondi trovarono festose accoglienze e in chiusa dello spettacolo applausi di saluto.

Concerto al «Dimm». Nella sala maggiore della sezione «Coperta e macchina» del «Dimm» gremita di una vera folla di dopolavoristi, ha avuto luogo ieri sera l'annunciato, interessante concerto offerto dal complesso mandolinistico del Dopolavoro Rionale Fascista «Alfredo Olivares». Il programma, che comprendeva brani sinfonici ed elencava musiche di difficile esecuzione, fu interpretato con arte veramente squisita. L'ottimo complesso è stato alla fine d'ogni brano e in chiusa applaudito calorosamente.

Al Cine Teatro «Aurora». Oggi la brigata triestina dell'allegria di Nino d'Artena presenterà «Radio Servola trasmette...», un originale complesso di numeri d'arte varia che comprende le più belle canzoni di attualità, danze, «sketches», ecc.

Recite di filodrammatici

La replica de «La nemica» al Dopolavoro Ferroviario. Domani nel teatro di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario la filodrammatica «E. Duse», diretta dall'attore Giulio Rolli, replicherà la commedia in tre atti di Dario Niccodemi «La nemica». La commedia, che ha ottenuto tanto successo sabato scorso, richiamerà certamente nel simpatico teatro la folla degli assidui. Prenotazioni dei posti numerati presso la segreteria.

Radio Gruppo Nord
Programma del 19 ottobre 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.15: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Dischi di musica varia. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Orchestra Cetra. Programma di varietà. — 13.30-13.45: Dischi. Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini: «Il nano Bagonghi». — 17.10: Concerto vocale col concorso del soprano Carmen Veroli e del tenore Antonio Maraschi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19: Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni della Reale Società Geografica e del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45-23: «La duchessa del Bal Tabarin», operetta in tre atti di Carlo Lombardo diretta dal m.o Nicola Ricci. Negli intervalli: Conversazione di Rinaldo Küfferle: «I prigionieri sontuosi». Notiziario cinematografico.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Première: «Tarzan e la compagna», con Johnny Weissmüller e Maureen O'Sullivan. Colosso Metro.
Nazionale. 16.30: Première: «Fuggiaschi», con Kathe von Nagy e Hans Albers, cap. U.F.A. Imminente: «Teresa Confalonieri» dal dramma «Il Conte Aquila» di Rino Alessi, con Marta Abba. Premiato Coppa Duce.
Excelsior. 16.30: Successo: «Voglio sposare Jim», con Anny Ondra e cartone animato «Attenti alle curve». Imminente: «Giovinezza», con Bertha Thiele.
Eden Supercinema. 16: «Il piccolo cow-boy» il più recente e grandioso film di Jackie Cooper. Fuori programma giornale Fox: «Una giornata a Berlino» e Topolino «Re della montagna».
Fenice. 17: «Vittorio e Vittoria», con Renata Müller. Comp. Cecchelin: «Iera una volta», ovvero: «1.o febbraio: Il Veglione della Lega Nazionale».
Italia. 16: «Carioca», commedia musicale, la danza di moda, la canzone dell'epoca, con Dolores del Rio.
Regina. 16: Prima del capolavoro «Sogni infranti» col piccolo grandissimo protagonista Buster Phelps, la rivelazione del 1934! Sulla scena «L'ultimo dell'anno» bizzarria comica di A. Mariotti, allegra, divertente! Da lunedì: «Nina, no far la stupida», di Rossato.
Impero. 16: «Nell'azzurro del cielo», con Marta Eggerth, musica di Paul Abraham, nonchè: «Topolino alla riscossa».
Reale. 16: «Il gatto e il violino», con Ramon Novarro e Jannette MacDonald. Colosso Metro. Musica deliziosa. Successone.
Garibaldi. 16: «Peg del mio cuore», con Marion Davies e Anslow Stewens, e «Flick fra i galeotti».
Massimo. 15.30: «Io di giorno, tu di notte» con Kathe von Nagy e Willy Fritsch. Brillantissimo.
Moderno. 15: «Il canto della culla», Paramount, Dorothea Wieck. Comp. Momoleto. grande successo.
Novo Cine. 16: «Jenny», con Silvia Sidney. Delizioso romanzo d'amore. L. 1.
Armonia. 15.30: «Padrone delle ferriere». Varietà nuovi numeri Comp. De Rosè.
Odeon. 15.30: «L'impiegata di papà», con Cialente, Benassi, Viarisio, E. De Giorgi. Musiche di Stolz e Bixio. Topolino.
Aurora. 16: «Tutto pepe», con Lupe Velez, E. Lowe, El Brendel. Nino D'Artena in: «Radio Servola trasmette».
Savoia. 15.30: «Soldati di ventura», con Stan Laurel, Oliver Hardi. Metro. II 0.20.
Royal. 15.30: «Strano interludio», con Norma Shearer e C. Gable. Ultimo giorno.
Popolo. 15.30: «Piano forte» con Laurel e Hardy. Comp. Marcelli gran varietà.
Belvedere. 16: Serata comica: «Tutte e nessuna», con H. Lloyd e «Fontane romane».

"Il Reuccio e il suo cruccio,,
trasmesso da Radio Palermo

Lunedì sera Radio Palermo ha trasmesso per il mondo piccino «Il Reuccio e il suo cruccio», la favola musicale di Maria Gioitti del Monaco e del maestro Silvio Negri, della quale è ancora vivissimo il ricordo del successo riportato all'epoca della sua trasmissione da Radio Trieste e in collegamento col Gruppo Nord e delle memorabili rappresentazioni al Politeama Rossetti.

I radioascoltatori siciliani si sono entusiasmati alle vicende del bel Reuccio di Terrafiore e della soave Biancarosa, attorniati da Malvalessa, Mago Pasticco, Ministro Perdifiato, Fata Mirtella e da tutti gli altri personaggi che formano la cornice variopinta e gentile dei quadri deliziosi. La bella trasmissione, organizzata con particolare amore dal reggente dott. Renato Mori, è stata presentata magnificamente dalla brava compagnia e dalla orchestra di Radio Palermo, diretta dal maestro Militello.

Numerosissimi ascoltatori di Trieste e dell'Italia settentrionale hanno tentato di captare con gli apparecchi più potenti l'onda palermitana; intanto, però si spera che il desiderio tante volte espresso di ascoltare ancora una volta la deliziosa favola degli autori triestini attraverso le altre stazioni dell'«Eiar» possa venire esaudito.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Duilio Cosolo, dalla famiglia Vittorio Dei Rossi lire 30, dal cent. cav. dott. Bruno Tedeschi lire 20, dal dott. Dario Vitturelli lire 20 pro O. Balilla; dalla ditta Giuseppe Jug lire 15 pro O. Balilla (fondo Maria Grazia Puerari); da Nedda Frittaioni lire 5, da Dorotea Tarboschi lire 5, da Adrianna Marcolin lire 5 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria del cav. Enrico Walmarin, da Bice e dott. Ettore Catolla-Cavalcante lire 20, dal dott. Marcello Ravalico lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Dario Vitturelli lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Giuseppe e Poldi Pentek lire 50 pro Guardia Medica; dal prof. Pino Pincherle lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Vittoria Levi ved. Epstein lire 50 pro O. N. Maternità ed Infanzia e lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonio Bartole, dalla famiglia Degrassi lire 15 pro Asilo Rittmeyer.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da N. N. lire 50 pro Congr. di Carità (Nido A. Presel).

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Ida Tomas lire 10 pro Congr. di Carità.

Dalla Compagnia Singer lire 100 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Ettore Paccagnella a mezzo dott. Antonio Chersi lire 15, da N. N. lire 100 pro Guardia Medica; da Flavio de Lorenzi lire 10, da Giosuè Canestrini lire 15 pro Opera difesa dei minorenni (Asilo Speranza).

Per il lieto evento in Casa Savoia, da Amelia Tosti lire 5.

La settimana liturgica a S. Antonio Nuovo. Anche ieri, a tutte le sacre funzioni della settimana liturgica, la chiesa di Sant'Antonio Nuovo è stata affollata di fedeli. Nelle funzioni serali ha parlato, ascoltatissimo, il filippino Padre Giuseppe Acchiappatti di Brescia, che è un oratore dalla voce ben timbrata, chiaro nella dizione e felice nelle imagini. Oggi il pubblico apprenderà i concetti della vita spirituale nella Liturgia e del sacerdozio nella Chiesa. In chiusa seguiranno, con la partecipazione di tutti i fedeli, le cantiche con accompagnamento dell'organo.

Nuove pubblicazioni. La Tipografia editrice Artale di Zara pubblica in elegante volumetto alcune gustose improvvisazioni in versi nel dialetto di Zara: «Allegretto... ma non troppo» di Luigi Bauch.

Scrittori triestini. Nella bella «Rivista delle arti», che si pubblica da alcuni mesi a Venezia, con notevole lusso di illustrazioni, troviamo un articolo di Odo Samengo, dove si profilano la figura e l'arte di Giulio Aristide Sartorio.

Corso per conducenti motopescherecci a Isola. L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, nell'intento di incrementare l'industria della pesca, ha istituito ad Isola un corso di perfezionamento per conducenti motopescherecci, affidandone l'insegnamento al competente docente Nicolò Tomasi. Il corso ch'ebbe inizio il 18 corrente avrà la durata di 15 giorni, con 6 ore d'istruzione al giorno. Ad esso potranno prender parte i pescatori e meccanici addetti ai motopescherecci, regolarmente iscritti presso le rispettive organizzazioni sindacali. Il corso si concluderà con esercizi pratici in mare, su barche da pesca munite di motore.

L'Unione Fascista dei lavoratori dell'industria nel mese di settembre

L'Unione provinciale fascista dei Sindacati dei lavoratori dell'industria comunica l'attività svolta durante il mese di settembre a favore delle categorie da essa rappresentate:

Vertenze: Sono state denunciate durante il mese di settembre le seguenti vertenze di lavoro: 10 per il gruppo abbigliamento, 1 per il gruppo A. G. E., 2 per il gruppo alimentazione, 2 per il gruppo arredamento, 8 per il Sindacato addetti comunicazioni elettriche, 55 per il gruppo edilizia, 4 per il gruppo estrattive, 12 per la gente del mare, 49 per il Gruppo metallurgici, 6 per gli addetti ai servizi ausiliari del traffico e trasporti vari e 2 per il gruppo tessili, con un totale di 163 vertenze denunciate.

Le vertenze risolte in sede conciliatrice sono state: 4 per il gruppo abbigliamento, 1 per il gruppo A. G. E., 4 per il gruppo Arredamento, 8 per il Sindacato autisti, 2 per il gruppo chimici, 1 per il Sindacato addetti comunicazioni elettriche, 31 per il gruppo edilizia, 2 per il gruppo estrattivo, 12 per la gente del mare, 22 per il gruppo metallurgici e 3 per il Sindacato addetti ai servizi ausiliari del traffico e trasporti vari. Complessivamente quindi 90 vertenze risolte, riguardanti 305 prestatori d'opera, con la conseguente liquidazione di lire 34.699.55.

In sede di Magistratura del lavoro sono state trattate e risolte 18 vertenze, riguardanti 19 prestatori d'opera, a favore dei quali sono state liquidate lire 19.147.70.

Collocamento. Dall'Ufficio di collocamento dei prestatori d'opera dell'Industria sono stati iscritti durante il mese 3115 operai, mentre ne sono stati avviati al lavoro 3386.

Attività contrattuale: Sono stati discussi all'Unione Industriale il contratto per i lavoranti sarti ed il contratto per gli addetti all'industria della birra.

Sopraluoghi: Dai capigruppo sono stati fatti 214 sopraluoghi presso varie ditte della città e della Provincia, allo scopo di mantenere sempre diretti contatti con le maestranze ed assisterle giornalmente nei più svariati casi.

Riunioni: Durante il mese sono state tenute 134 riunioni, nelle quali, oltre ad esaminare la situazione economica e contrattuale delle singole categorie, venivano pure eletti i segretari ed i direttori dei vari Sindacati provinciali.

A tale attività devesi pure aggiungere quella svolta giornalmente a mezzo dell'Ufficio assistenza, che oltre ad appoggiare gli operai interessati nel disbrigo di pratiche con vari uffici ed enti, non ha pure mancato di interessarsi in materia di sfratti, pignoramenti e questioni del genere, risolvendo i singoli casi con piena soddisfazione dei nostri organizzati.

Le "Nozioni di tecnica commerciale,,
del prof. dott. Antonio Teja

Per i tipi dello Stabilimento Tipografico Nazionale sono usciti i due volumi delle «Nozioni di tecnica commerciale» ad uso dei R. Istituti Tecnici Commerciali ad indirizzo amministrativo e commerciale. Il primo volume contiene le nozioni di tecnilca bancaria, il secondo le nozioni di tecnica mercantile, trasporti e dogane.

Nel corso delle complessive 550 pagine dei due volumi la densa materia è tratteggiata nella forma sintetica e chiara, quasi schematica, che è la più adatta alla formazione della cultura pre-universitaria dei giovani e in genere alla loro preparazione per la vita pratica. La tecnica bancaria è descritta brevemente nelle sue origini storiche e nei suoi sviluppi attraverso i diversi stadi del progresso bancario. Le principali operazioni attive e passive e quelle accessorie delle Banche vengono quindi singolarmente elencate e spiegate. Un ampio capitolo è riservato alla descrizione della organizzazione della Banca moderna, uno alla Borsa valori e uno alle istituzioni intese a diminuire la circolazione monetaria e alla Banca d'Italia. Una utilissima appendice contiene le disposizioni vigenti sulla cambiale tratta, sui vaglia cambiari e sugli assegni bancari.

La seconda parte, più ampia, definisce il commercio e i commercianti dal punto di vista giuridico e da quello pratico, delinea il carattere e le funzioni dell'azienda commerciale, delle aziende sociali e delle associazioni commerciali, descrive le operazioni di compravendita, analizza le funzioni degli intermediari del commercio, tratta in misura ampia ed esauriente tutte le questioni inerenti ai trasporti, alle assicurazioni, alle comunicazioni. Esamina quindi il sistema doganale moderno con particolare riguardo a quello italiano e l'organizzazione delle imposte di consumo. Le imprese di deposito e quelle di spedizioni sono pure descritte nella loro figura giuridica e nelle loro funzioni. Infine il prof. Teja dà una rapida e comprensiva spiegazione delle istituzioni varie al servizio del commercio sia per agevolare le contrattazioni come i mercati regionali e locali, le borse merci e i mercati a termine, sia per tutelare e promuovere il commercio come i Consigli provinciali dell'Economia, le Camere di Commercio, l'Istituto Nazionale per l'Esportazione, sia per l'incremento delle vendite, come le informazioni commerciali, i periodici e la pubblicità. L'appendice che contiene il testo dei principali contratti-tipo e delle polizze italiane di assicurazioni trasporti, chiude questa pregevole opera che sarà di utilità notevole non solo a studenti e professori come accurato e lucido libro di testo, ma anche nelle biblioteche degli studiosi e degli uomini d'affari come esatta fonte di consultazione.

Corso preparatorio all'Istituto tecnico superiore. Lunedì 22 corrente, alle ore 8, s'iniziano presso la R. Scuola secondaria di avviamento commerciale «Francesco Rismondo», le lezioni regola[illegible] del corso preparatorio all'Istituto [illegible] superiore.

Corsi prescilistici al Dopolav[illegible] rative. Avranno inizio nell[illegible] le in via Tiziano Vecellio [illegible] sera, i corsi serali di gin[illegible] toria. I corsi saranno [illegible] cio Sacherl ogni mart[illegible] il seguente orario: sig[illegible] dalle 21 alle 22; signori[illegible] I corsi sono completame[illegible] possono partecipare soci e [illegible] zanti.

Aste al Monte di Pietà. N[illegible] sala di esposizione si trovano: salotto con floraia, pianino, tappeti, quadri, scendiletto pelo, bicicletta, macchina da cucire, grammofono valigia, apparecchi fotografici, binocoli, lampade elettriche, assortimento orologi, posate metallo, bottiglia, bicchierini, servizi e portasigarette argento, bottoni oro, tovaglie lino tel[illegible] per biancheria, stoffe, kimono seta

…naca giudiziaria

Le novità c'erano...

…nale Penale) Nel luglio scorso, …na Luis, di 42 anni, abitante …a in Monte n. 284, mentre si …egente all'ospedale, si vide re…la chiave del proprio alloggio, …n custodia a una sua subin… Anna Tencich fu Giorgio, di …

Non poco sorpresa, la Luis …llora a chiedere a un suo vici…a, Giorgio Bellazzi, di saperle …lurante la sua forzata assenza …vvenute delle novità. Il Bel…ta un'ispezioncella nell'allog… Luis, si fece poi premura di …le quanto aveva rilevato: Vi …rtroppo delle novità: La Ten…tata da un suo amico, tale Ganzenna fu Enrico, di 30 an… fatto piazza pulita nell'a…ldato alla sua custodia, col…ssarsi di indumenti e di og… per un complessivo valore di … Lo stesso Bellazzi aveva con…legli ammanchi nel suo guar…ata la vicinanza del suo allog…uello della Luis.

…la Tencich ed il Ganzenna fu …enuncia e ieri, alla quarta se… avuto il processo. Presente …o Tencich perchè l'amico suo è …ccel di bosco.

…cich ha dichiarato che il fur…ato commesso a sua insaputa …enna. Il Tribunale ha ritenu…dannare il Ganzenna a quat… di reclusione ed a 2800 lire di … Tencich a tre anni di reclu…a 2100 lire di multa. Ai due …sono stati però condonati due …ondizione però che uno di es…zenna, si costituisca in carce… mesi, a decorrere dall'entrata … del decreto d'indulto.

…nte cav. Picciola; giudici Na…stoich; P. M. cav. Pellegrini; …e Janni.

…visitina notturna al bar

…nale Penale) La notte del 30 …orso venne perpetrato un furto …r di proprietà di Vittorio De … piazza Vittorio Veneto. Il …o notturno Giovanni Starz, … un'ispezione in quei pressi, …rto un uomo che al suo avv… dava alla fuga e, per meglio …nell'intento, s'era liberato di …glie di liquori che aveva tolte …n cui era entrato previa rot…un lucchetto fissato alla sara…

…corta delle indicazioni date dal… gli agenti di p. s. riuscivano a …re nel fuggitivo il bracciante Valencich fu Giacomo, abitan… Concordia 19.

… Valencich è stato tradotto … della quarta sezione per subire …so.

…d. aveva chiesto 4 anni e 6 me…lusione e 3000 lire di multa, …ibunale ha ritenuto sufficiente …di due anni e un mese di re…e la multa di 2000 lire. Al Va… stato revocato però il benefi… condizionale ottenuto il 20 …scorso, per una condanna a no…di reclusione inflittagli per fal…arazioni e porto abusivo di

…ente cav. Gnezda; giudici Zer…umin; P. M. cav. Battiggi-Sta…ensore avv. V. Bologna; can…Zanetti.

…plicazioni di un pettegolezzo

…nale Penale) Jole Posar in Pe… Valeria Steiner in Posar, han…to comparire nell'aula della …ezione per rispondere di diffa…e minacce e cioè per avere, nel …del 1933, comunicando con più …asserito che certa Amelia Mar…era appropriata di 1000 lire in … Sofia Azzopardo e di essersi …nel senso che se la Marchesich …tuiva l'importo tolto alla Az… l'avrebbero, nientemeno, che …ta!

…enza la Posar ha dichiarato che … la stessa Marchesich a rico…colpevole. Ha escluso le minac…teiner, invece, ha negato ogni …sostanza è risultato trattarsi …golezzi.

…iner, ritenuta colpevole di mi…stata condannata a 100 lire di …n tutti i benefici di legge. Dal…di diffamazione la Steiner e la …no state assolte per inesisten…ato e la Posar dall'accusa di … per non avere commesso il

…ente cav. Picciola; giudici Na…Ostoich; P. M. cav. Pellegrini; …v. Kezich; P. C. avv. Turola; …re Janni.

Prosciutto indigesto

…nale Penale) Vittorio Katur di …iano, di 23 anni e Vittorio D… … di 19 anni, nati e domiciliati … di Postumia, erano stati accu…urto aggravato per essersi ap…i di un prosciutto e di strutto …di Giovanni Gorup e di 64 chi…i di frumento di proprietà di …Bisiak.

…o colpevolezza in merito al fur…e stata ritenuta provata dai …ella quinta sezione, davanti ai …ue sono comparsi ieri, per cui, … è stato condannato a tre an… mesi di reclusione ed a 2400 …ulta; il Di Lenardo a due an…lusione ed a 1400 lire di mul…i Lenardo è stato concesso il … In quanto al furto Bisiak il … stato assolto per non averlo …o ed il Di Lenardo per insuffi…i prove.

…ente cav. Gnezda; giudici Zer…umin; P. M. cav. Battiggi-Sta…esa avv. Falconer; cancelliere

…ingolare vicenda giudiziaria …suo laborioso svolgimento

…nale Penale) Ieri, alla quinta …s'è conclusa una lunga e biz…enda giudiziaria densa di fasi …ano quasi il colore di «colpi di …ra ammissioni e negazioni di …uni dei quali sono stati dichia…rresto durante l'udienza. L'o…ella vicenda risale ad un cla…episodio avvenuto la notte del …mbre 1933, Certo Angelo Roma… 23 anni, entrato poco dopo le …alloggio di tale Antonio Turel…naio di uno stabile di via Mas… Azeglio, pretese che la moglie …, Maria Zuliani, si levasse dal … seguirlo all'osteria! Il Turel…ra la prevedersi, si oppose ed … donna fu di questa opinione, …omanelli, pieno di stizza, sca…a dal letto la Zuliani e dato un … lume a petrolio per far piom…l'oscurità l'ambiente, si gettò …llo per sfogare la sua ira. Nel …esse una zuffa violenta con re…baltamento di mobili e col ri…sultato che il Turello, pesto e contuso, dovette recarsi all'ospedale, mentre il Romanelli, denunciato, venne arrestato e rinviato a giudizio.

Ma nel processo relativo alle violenze commesse dal Romanelli, s'ebbe il primo colpo di scena: il Turello sorse a difendere colui che aveva accusato! Per tale motivo il Turello venne, seduta stante, arrestato e incriminato di falsa deposizione. Il processo contro il Romanelli venne rinviato in attesa che fosse concluso quello del Turello. Infatti, questi, qualche tempo dopo, ricomparso davanti ai giudici in veste di accusato, si buscò sei mesi di reclusione coi benefici di legge. Con ciò parve spianata la via per riprendere il processo a carico del Romanelli. Ma ecco avverarsi la seconda sorpresa: la moglie del Turello, la Zuliani, intervenuta quale teste per deporre contro il Romanelli, negò che questi avesse usato violenza nell'entrare in casa! Evidentemente tanto il marito prima, che la moglie poi, cercavano il salvataggio del Romanelli. E allora altro arresto in udienza e relativa incriminazione.

Ieri, ed era ora, la bizzarra vicenda ha avuto finalmente fine. I giudici, dato che la Zuliani aveva asserito di non ricordarsi bene la scena avvenuta la notte del 26 novembre 1933, hanno ritenuto di assolverla per insufficienza di prove. Il Romanelli, invece, ritenuto colpevole di violazione di domicilio, s'è buscato un anno di reclusione col condono. E' stato, invece, assolto dall'accusa di lesioni e violenze per insufficienza di prove.

Presidente cav. Gnezda; giudici Zerbonì e Zumin; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa: avv. Falconer per la Zuliani, avv. Turola per il Romanelli; cancelliere Zanetti.

Quattro denti perduti

per un colpo alla bocca

(Corte d'Assise di Udine). Il 23 luglio 1933 a Trieste, Ettore Marin, venuto a diverbio con certo Luigi Candotti, lo colpì sulla bocca in modo così violento, da causargli la caduta di due denti incisivi superiori, la frattura di un incisivo inferiore e la caduta di altro incisivo inferiore. L'alterco, terminato così malamente, era stato originato dal fatto, che il Candotti, qualche tempo prima, aveva deposto, in qualità di testimonio, in una causa a carico di un amico del Marin.

Rinviato, in istato d'arresto, al giudizio della Corte d'Assise di Trieste, il Marin, assistito dall'avv. Robba, in data 14 ottobre 1933, veniva assolto dal delitto di lesioni gravissime e da quello di sfregio permanente.

Contro tale sentenza però il Procuratore Generale del Re proponeva ricorso per cassazione, che la Suprema Corte accoglieva, cassando la sentenza di Trieste e rinviando la causa, per un nuovo esame, alla Corte d'Assise di Udine.

Il Marin, difeso anche questa volta dall'avv. Robba, è comparso ieri davanti agli assessori udinesi, imputato però, oltre che del reato di lesioni gravissime, anche di quello di oltraggio con violenza ad un pubblico ufficiale, poichè tale era da considerarsi il Candotti, a causa della sua qualità di teste. Il P. M. cav. uff. Marinas ha chiesto il pieno accoglimento dell'accusa e la condanna del Marin a 3 anni e 6 mesi di reclusione. L'avv. Robba invece ha perorato perchè venisse confermata la sentenza di Trieste, rimettendosi alla Corte per la nuova incolpazione di violenza. La Corte, presieduta dal comm. Petretti, ha confermato l'assoluzione del Marin dal reato di lesioni gravissime, condannandolo invece per oltraggio con violenza a 8 mesi di reclusione, condonati in virtù del recente provvedimento di sovrana clemenza.

Raccolto ferito e svenuto sulla strada

E' stato investito da un'auto?

Il carabiniere Etto Pelizzoni passava iersera, verso le 23, per la strada che conduce a Zaule quando, giunto nei pressi della trattoria ex Luca, ha scorto sul ciglio della strada un uomo raggomitolato su sè stesso, che perdeva copiosamente sangue da alcune ferite al capo ed era privo di sensi. Senza perder tempo il milite s'è affrettato a recarsi al vicino Comando per chiedere telefonicamente l'intervento della Guardia medica e poco dopo il ferito veniva trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli ha riscontrato vaste ferite al capo e lesioni al dorso del naso, con frattura ossea. Date le sue condizioni, il ferito non era in grado di pronunciare parola. Da alcuni documenti rinvenutigli nelle tasche si è potuto identificare per il settantenne Federico Vanino, abitante a Stramare N. 879.

Dopo le opportune medicazioni, il poveretto è stato accolto nel reparto chirurgico di turno, con prognosi strettamente riservata.

A quanto si ritiene, per la natura delle ferite, il povero vecchietto mentre s'avviava verso la propria abitazione, dev'essere stato investito da un'automobile di passaggio, il cui conducente, senza curarsi del ferito, ha continuato la corsa abbandonandolo sulla strada.

Il calcio del cavallo restio

Dopo aver caricato delle immondizie su un furgone della nettezza urbana, il carrettiere Giuseppe Mitri, di 54 anni, abitante in via Gatteri N. 31, stava per dirigersi da Montebello verso la via del Veltro, quando uno dei due cavalli che trainavano il carro, si è impuntato rifiutandosi di proseguire. Sceso dal carro, il Mitri ha tentato invano calmare il cavallo, che, più recalcitrante di un mulo, si è dato a sferrar calci all'impazzata, uno dei quali ha colpito in pieno il Mitri scaraventandolo ad alcuni metri di distanza. All'Ospedale Regina Elena, ove il Mitri si è recato subito dopo l'infortunio, gli sono state riscontrate escoriazioni multiple alla faccia, una ferita lacera al sopracciglio destro e una contusione al costato sinistro prodotta quest'ultima dalla zampa del cavallo. Dichiarato guaribile in due settimane, l'infortunato ha potuto andarsene.

Il colpo di testa di un autista

L'autista Vittorio Piazza, di 29 anni, abitante a Servola in Monte al n. 667, era intento, ieri nel pomeggio, a scaricare alcune casse di merce in un magazzino nei pressi di Servola, quando, investito da una delle casse alla testa, ha riportato una vasta ferita lacero-contusa. Soccorso da alcuni compagni, il Piazza è stato poi trasportato con un'automobile di passaggio all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, donde, dopo le medicazioni del caso, ha potuto andarsene. Secondo la prognosi, guarirà in non meno di due settimane.

Un blocco sfugge al gancio della gru

e investe un meccanico

Nel deposito locomotive dello scalo centrale si stava procedendo ieri mattina al sollevamento mediante una gru, di un pesante blocco di ferro, quando questo, sfuggito all'imbragatura, è precipitato al suolo in modo da investire di striscio — per fortuna, che in caso diverso lo avrebbe schiacciato — il meccanico Giuseppe Vidali, di 40 anni, abitante al n. 722 di Barcola in Monte. Rialzato dai compagni di lavoro, il Vidali è stato medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove gli è stata riscontrata una ferita lacero-contusa alla fronte. Il medico di servizio gli ha suturato le ferite e lo ha dichiarato guaribile in una quindicina di giorni. L'infortunato ha potuto quindi rincasare.

Attraversa la via e una "moto„ lo investe

Ieri nel pomeriggio verso le 14.30 il parchettista Mario Mitri, di 54 anni, abitante in via Vidali N. 2, stava attraversando la via Cesare Beccaria, diretto verso la propria abitazione, quando è stato investito e scaraventato al suolo da un motociclista proveniente dalla via Fabio Severo. Nella caduta il Mitri ha sbattuto il capo sul selciato in modo da riportare lesioni gravi. In suo aiuto sono accorsi alcuni passanti e il motociclista investitore, mentre uno dei presenti si affrettava a chiedere telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Poco dopo l'infortunato è stato trasportato con la lettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria gli ha riscontrato una ferita lacero-contusa all'occipite, commozione cerebrale nonchè lesioni al cranio.

Dopo le cure d'urgenza il Mitri è stato accolto nel secondo reparto chirurgico di turno, con prognosi riservata.

Il motociclista investitore, Mario Pietra, accompagnato al vicino settore dei vigili urbani, è stato assunto a verbale e quindi rilasciato.

Un salto da due metri per un capogiro

L'operaio Antonio Scarei, di 57 anni, abitante in via Udine N. 25, era salito ieri su una scala a piuoli, quando, colto da improvviso capogiro, è caduto al suolo da due metri circa di altezza. Ripresi i sensi, lo Scarei, che s'era prodotto nella caduta delle contusioni alle gambe, si è recato all'Ospedale Regina Elena, ove, ammesso all'astanteria, è stato medicato e giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Un bimbetto, giocando, si rompe un braccio

Il bimbo quattrenne Valerio Cantani, abitante in via Antonio Caccia n. 16, mentre giuocava ieri nel pomeriggio nel corridoio della propria abitazione, è scivolato sui parchetti lucidati di … ed è caduto in modo così disgraziato da fratturarsi il braccio sinistro. Alle grida del piccino è accorsa la madre che, senza perder tempo, lo ha trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, dopo avergli prodigato le prime cure, lo ha fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno e lo ha dichiarato guaribile in quattro settimane.

Una fuga di gas e una corsa di vigili

Un penetrante odore di gas, che si diffondeva nello stabile N. 26, al viale della III Armata, ha allarmato ieri verso le 14 gli inquilini, uno dei quali si è affrettato a chiedere l'intervento dei vigili al fuoco. L'apprensione era giustificata per timore di qualche imprudenza che avrebbe potuto avere conseguenze pericolose. I pompieri accorsi sul posto hanno potuto accertare dopo qualche ricerca, che lo spandimento di gas si era manifestato, in seguito a un guasto ad una conduttura, in una cantina dello stabile ed hanno sollecitamente provveduto a riparare provvisoriamente il guasto. E la calma è ritornata fra gli abitanti della casa.

Nel rincorrere un coetaneo il bimbetto Anselmo Cerni, di sette anni, abitante al Viale XX Settembre, è incespicato ieri nel pomeriggio sull'orlo del marciapiedi ed è caduto al suolo in modo da prodursi delle contusioni escoriate ai ginocchi. Più tardi è stato accompagnato alla Guardia medica, ove ha avuto le cure opportune. Guarirà in pochi giorni.

Notiziario commerciale

Alla 39.a Fiera dell'agricoltura, che si terrà a Verona dal 10 al 19 marzo 1935-XIII, verrà dato particolare risalto, nel Campo sperimentale della Fiera stessa, alle «applicazioni del cemento in agricoltura». A questo scopo — d'accordo con la Federazione nazionale fascista degli industriali del cemento, calce, gesso e manufatti in cemento — sono state stabilite notevoli facilitazioni (fornitura gratuita del cemento e dell'energia necessari per dimostrazioni pratiche, posteggio a condizioni di favore, ecc.) alle ditte, enti, professionisti, ecc. che presentino progetti, materiali, manufatti e mezzi d'opera, riguardanti l'edilizia rurale, l'idraulica agraria ed attrezzature agricole in genere che utilizzano il cemento. Uno speciale «Concorso per il rafforzamento ed il risanamento dei vecchi fabbricati rurali», dotato di lire 9500 di premi — è stato bandito per raccogliere e divulgare nel pubblico gli studi, i procedimenti costruttivi ed i materiali più idonei a contribuire alla risoluzione di un problema che il Duce ha posto in primo piano nella economia agricola e sociale della Nazione. La importanza del Concorso è dimostrata dalle indagini statistiche, che prospettano l'ingente numero dei fabbricati rurali, che solo con notevoli riparazioni potranno rispondere alle moderne esigenze di abitabilità. Gli eventuali interessati che intendessero partecipare in qualsiasi modo alle suddette iniziative, concorsi ecc. potranno ottenere maggiori ragguagli dal locale Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, oppure direttamente dall'Ente autonomo per le fiere dell'agricoltura e dei cavalli.

Contingentamento di prodotti artigiani. Il Ministero del Commercio francese ha fissato i contingenti d'importazione in Francia per il trimestre di ottobre-dicembre per i seguenti prodotti interessanti l'artigianato: Numero della tariffa francese: 359: bottiglie, fiale, flaconi; ex 361: ampolle di vetro; ex 362: oggetti di vetro non nominati; ex 460: biancheria cucita per uomo; ex 460: altra per uomo; ex 460 E: vestiti confezionati per uomo; ex 495: bigiotteria e gioielleria d'argento; (bigiotteria falsa, ad eccezione degli oggetti in zinco, piombo, ferro e acciaio comune, senza guarnizione nè ornamento); ex 496: lavori in alluminio; ex 579 bis: sedie e parti di sedie; 591: mobili e parti di mobili; 591 bis: mobili guarniti; 592: cloches in feltro di pelo, cloches in feltro di lana; 592 bis: cappelli in feltro di pelo guarniti, detti non guarniti; 593 bis: cappelli in feltro di lana guarniti, detti non guarniti; 626: vetreria graduata o tarata; ex 635 quarter: bicchieri senza piede e senza manico, in vetro o cristallo; 350: articoli per illuminazione, pezzi di servizi da tavola («gobeleterie»). Le ditte artigiane che desiderano di ottenere il permesso di esportare in Francia gli oggetti di cui sopra, dovranno fare domanda entro il 20 corr. rivolgendosi all'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato per informazioni.

La Borsa di Trieste

ottobre	17	18	ottobre	17	18
Rend. 3½%	87.92½	88.20	Istria-Tr.	225.—	225.—
Pr. Conv.	88.—	88.20	Lloyd Tr.	88.—	87.—
Obbl.Ven.	95.15	95.15	Lussino	95.—	95.—
B.T.n. 1934	100.—	100.	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1940	105.20	105.20	Meridion.	635.—	634.—
B.T.n. 1941	106.30	106.30	Premuda	165.—	165.—
B.T.n. 1943	101.70	101.70	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	505.50	505.50	Tripcov.	95.—	95.—
Elett. F.S.	507.—	507.—	Tram	230.—	230.—
Dan.-Sava	148.—	148.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	502.25	502.25	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	45.—	45.—
T.ste 1899 c.	94.40	94.40	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem.Ison.	8.—	8.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	57.50	57.50
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	41.—	41.—
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	405.—	405.—
Generali	3810.—	3890.—	STEG	56.—	56.—
Ass. Ital.	502.50	540.—	Edison or.	708.—	715.—
Infortuni	2045.—	2020.—	Edison p.	501.—	501.—
Riun. A	1945.—	1935.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1307½	1307½	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	18.50	18.50	Terni	184.—	186.—
Gerolim.	12.—	12.—	Tergesteo	700.—	700.—
Libera Tr.	29.—	29.—			

CAMBI: Londra 57.27; New York 11.60; Francia 77.15; Svizzera 381.75.

Mercato alquanto più attivo a corsi migliorati specialmente nei titoli di Stato. Le Assicurazioni Generali ricuperano tutto il terreno perduto ieri.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 18-10-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4½%	525.—	525.—
Opere Pubbliche 5%	504.50	503.75
Cassa R. Milano 5%	501.50	500.50
Cassa R. Milano 6%	503.25	503.—
Monte Paschi 6%	505.—	503.50
Cr. Fond. Roma 5%	499.50	499.50
Cr. Fond. Roma 6%	502.50	501.50
Pubblica Utilità 6%	504.—	504.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	504.—	504.—
Credito Navale 6.50%	503.75	504.50
Edison em. 1931 6%	506.50	504.—
Emiliana 6%	505.—	507.—
Merid. Elettric. 6%	505.50	506.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	505.50	505.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domani ore 17 seconda lezione ginnastica signore. Domenica ore 18, tè danzante soci e figli. Inviti vanno richiesti almeno 24 ore prima del trattenimento. Domenica gita conca Orleg, iscrizioni segreteria.

Società Alpina delle Giulie. Domani e domenica partecipazione all'inaugurazione del rifugio «Gilberti» della Società Alpina Friulana, stasera si chiudono le iscrizioni.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera lezione danza. Domenica gita automezzo S. Servolo Artuise. Iscrizioni entro questa sera segreteria. Domenica sera trattenimento danza soci e invitati. Informazioni e inviti ogni sera via Imbriani 6, telefono 34-86.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Sabato trattenimento in sede, via Palestrina 3. Ritirare invito dalle 19 alle 22. Domenica 21 gita S. Giacomo in Colle, con ferrovia fino San Daniele del Carso. Iscrizioni dalle 19 alle 21.

Dopolavoro Interaziendale Chimici. Sabato ballo delle bambole in sede, via Conti 11, dalle 21 alle 24 sorteggio gratuito di cinque bambole. Domenica 21 ottobre escursione a Becca Occisla; ritrovo ore 7 in sede. Inviti per festini, prenotazioni per gite ed informazioni seralmente in sede dalle 21.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica ultima gita sul Monte Santo e valle del Tolmino. Partenza alle 6. Quota lire 9 … non soci. Iscrizioni seralmente … 20.30 alle 22. Oggi alle 19 … vincitrici a Vicenza in sede per recarsi … premiazione. Questa sera inizio corsi ginnastica presciatoria. Orario: dalle 21 alle 22 signorine e dalle 22 alle 23 signori. Possono parteciparvi soci e simpatizzanti.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi prova filodrammatica alle 20, sezione banda ore 20.30. Domani alle 21 recita «America», tre atti di … Zambaldi. Posti a sedere questa sera e domani in sede. Domenica gita con automezzi al Canale di Leme, partenza sede, ore 6, lire 11, e gita Fiume ed Abbazia, partenza sede ore 7, lire 9. Chiusura iscrizioni oggi alle 21. Domenica dalle 19 tè danzante. Martedì riunione coro maschile e femminile.

Dopolavoro Addetti Commercio. Domenica gita a Vipacco, lire 4. Iscrizioni in sede dalle 19-23. Oggi cicloturisti in sede alle 20. Le pallacestiste alle 19.30.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi alle 21 ottava lezione corso motori Diesel.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica gita sull'altipiano, ritrovo partecipanti alle 7.45 in bar, via Carducci 28.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica gita sul Lanaro. Partenza dal campo S. Giacomo ore 6. Pranzo dal sacco.

Dopolavoro «A. Ivancich». Domenica trattenimento danza con Wintelhaus-Orchestra, inizio alle 18, in sede di via Boccaccio.

Società Teosofica Italiana, Stasera alle 19.15 in via Dante 1, disquisizione sul tema: «I tre postulati». Ingresso libero.

G. A. R. S. Domenica, partecipazione inaugurazione Rifugio «Gilberti» della Sezione del C. A. I. di Udine alla Sella Prevalla. Partenza domani alle 19.30 dal Caffè Fabris.

Associazione XXX Ottobre. I seguenti ciclisti sono pregati di trovarsi oggi alle 20.30 in sede: Cuccoli, Cuccagna, Zubin, Pezzi, Zoff, Palazzi, Hirsch, Prelogar. Domenica gita sociale a Poverio. Ritrovo in sede alle 6.30. Iscrizioni seralmente.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro, Lucio, Aquilino, Verano.

NASCITE (18 ottobre 1934): Legittimi: Gregori Maria; Sumbulovic Sara; de Cilia Bruno; Chicco Claudio; Pizzioli Mario; Pocusta Silvano.

DECESSI: Montello Maria Luisa m. 3; Persi Luciano m. 2; Bussani Domenico a. 49; Petranich in Rados Pia a. 44; Pacor in Borgnolo Emma a. 63; Ricoveri Augusto a. 52; Biasini in Barucca Antonia a. 47; Decleva Riccardo a. 49.

MATRIMONI TRASCRITTI: Barile Pasquale, falegname e Bartole Libera, casalinga; Fiore-Correr dott. Cosimo, impiegato e Mitrovich Renata, casalinga; Godina Giovanni, tipografo e Krizman Giacoma casalinga; Carli Danilo, muratore e Carli Maria, casalinga; Carli Francesco, bracciante e Cerkvenik Francesca, prestaservizi; Micheluzzi Augusto, meccanico e Jugovich Natalia, casalinga.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 19 ottobre (A. XII).

Turno Generale: Marinai 13, 9, 14, 15, 19; giovani coperta 11, 201, 13, 6, 14; mozzi coperta 6, 7, 8, 11, 12; ingrassatori 3, 4, 5, 6, 7; fuochisti 33, 34, 35, 37, 40; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; carbonai 15, 19, 20, 21, 23.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 126, 136, 127, 137, 128; giovani coperta in I 82, 75, 83, 77, 84; giovani coperta in II 33, 36, 37, 38, 38 bis; mozzi coperta 77, 78, 79, 82, 83; fuochisti 195, 199, 203, 204, 206; carbonai 35, 46, 38, 47, 42; mozzi macchina 13, 14, 18, 19. Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Cosulich. Marinai passeggeri 96, 97, 98, 100, 101; marinai carico 64, 65, 66, 67, —; giovani coperta in I 63, 41, 55, 47, 56; giovani coperta in II 29, 30, 31, 33, 35; mozzi coperta 76, 77, 78, 79, 80; ingrassatori passeggeri 56, 57, 59, 60, 61; ingrassatori carico 19, 23, 21, 26, 26; giovani macchina 49, 51, 52, 53, 54; camerieri II cl. 140, 145, 146, 150, 152; camerieri III cl. 86, 90, 92, 93, 94; giovani camera 220, 189, 222, 223, 224; mozzi camera con navigazione 15, 18, 19, 20, 21; mozzi camera senza navigazione 9, 11, 12, 13, 14; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 39, 40, 41, 42, 47; allievi cuochi in II 13, 18, 21, 22, 23; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti carico 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti passeggeri 28, 24, 29, 30, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 29, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 15, 16, —, —, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Nav. Libera Triestina. Africa: Marinai 109, 81, 111, 104, 112; giovani coperta 56, 57, 58, 59, 60; mozzi cop. 35, 37, —, —, —; ingrassatori 15, 16, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 140, 141, 142, 143, 144; carbonai 77, 82, 83, 84, 85; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 23, 26, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

CORRISPONDENZA APERTA

Prof. C. Secondo i risultati di esperienze e calcoli fatti a questo proposito, si è rilevato che un capello lungo una ventina di centimetri può sostenere, senza rompersi, un peso di 17.5 grammi. Dato che in media (media molto bassa) si può calcolare che i capelli sulla testa umana raggiungono il numero di 20.000, il peso complessivo che una capigliatura riesce a sostenere è di ben 350 chilogrammi. Questo peso può essere poi anche maggiore se i capelli anzichè sciolti sono riuniti in treccie.

Adalgisa. 1) Il nome Adalgisa è di origine germanica. — *Fromboliere.* L'informazione datale è esattissima.

Lia. 1) Se le trattative dirette non hanno esito, esponga il caso al Commissariato di P. S. del suo rione, che provvederà a richiamare il fuggitivo ai suoi doveri familiari. L'autorità di pubblica sicurezza provvede infatti, per mezzo dei suoi ufficiali, ed a richiesta delle parti, alla bonaria composizione dei dissidi privati. 2) Il fatto è considerato reato dall'art. 570 del Codice penale: «Chiunque abbandonando il domicilio domestico, o comunque serbando una condotta contraria all'ordine o alla morale delle famiglie, si sottrae agli obblighi di assistenza inerenti alla patria potestà, al la tutela legale, o alla qualità di coniuge, è punito con la reclusione fino ad un anno o con la multa da lire mille a diecimila».

G. B. Non è vero in senso assoluto. Infatti, il grasso, oltre che la funzione estetica di armonizzare le linee, ha anche e soprattutto scopi biologici. Alla massima efficienza dell'organismo corrisponde necessariamente una certa riserva di grasso che rivela forza fisica salute, resistenza, produttività; senza contare che esso si dimostra quasi indispensabile nel corso di eventuali malattie infettive nelle quali aumentano i consumi organici, ed in genere in tutti gli altri casi di bisogni temporanei a cui può esporre la vita.

Boxeur dilettante. I limiti di peso delle categorie della boxe sono i seguenti: pesi mosca kg. 50.802; pesi gallo kg. 53.524; pesi piuma kg. 57.153; pesi leggeri kg. 61.235; pesi medio-leggeri kg. 66.678; pesi medi kg. 72.574; pesi medio-massimi kg. 79.378 e pesi massimi oltre i 79.378 kg.

L'età media e i Reni

Perchè invecchiate, non è necessario temere disturbi renali. Abbiate cura dei reni durante l'età media ed essi facilmente faranno il loro dovere fino all'età matura. E' necessario un pronto soccorso e per questo non dovrebbero essere trascurati i sintomi di debolezza renale, come mal di schiena, disordini urinari, necessità d'alzarsi di notte, vertigini, mal di testa e dolori reumatici.

Le Pillole Foster per i Reni rinforzano i reni indeboliti, danno a questi organi vitali proprio l'aiuto che occorre e in tal modo vincono mal di schiena, reumatismo, sciatica, lombaggine, debolezza della vescica ed altri disturbi renali. Ovunque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137)

Pillole Foster per i Reni

(Aut. Pref. Milano, N. 49718/1933)





Bandi di concorso

Posti gratuiti alla Scuola normale di Pisa. Rammentiamo che presso la R. Scuola normale superiore di Pisa e gli annessi Collegi Mussolini di scienze corporative e medico, sono stati banditi per il prossimo anno accademico i seguenti concorsi universitari di alunno convittore a posto gratuito: otto posti per studenti per la facoltà di lettere, quattro per la facoltà di scienze, quattro per la facoltà di giurisprudenza, due per la facoltà di medicina (scadenza 20 ottobre p. v.). Il numero di tali posti potrà essere suscettibile di eventuali aumenti. Inoltre dodici posti per laureati in giurisprudenza, scienze economiche o matematiche fisiche, che intendano ottenere la laurea o il perfezionamento in scienze corporative o perfezionarsi in scienza assicurativa, e tre posti per laureati in medicina che intendano perfezionarsi in oculistica o in pediatria (scadenza 10 novembre). Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria della R. Scuola normale superiore.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Gorizia indi D); 7.10 D; 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 17.15 AL; 18.15 D; 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 5.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45] (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia C); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.30 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 6.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 16.38 AL; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio: tedesche, trentine, friulane, goriziane, istriane, slave (miti pretese), capacissime, con attestati (tutte le mansioni e specialità), nonchè principianti. Altre persone speciali, di fiducia, come: governanti, nurses, istitutrici, direttrici, segretarie ecc. offronsi. Rivolgersi Ginnastica 15 «Urgenza» telefonare 5049. 1000 A

A. A. A. A. RAGAZZA di miti pretese, capace tutti lavori casa, conoscenza cucina, ottime referenze, offresi. Ginnastica 15, telefonare 50-49. 1000 A

A. RAGAZZA robusta, pratica tutti lavori, cucina, attestati offresi tutto fare, prestaservizi, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 59-04. 47991 A

CAMERIERA tutto fare, lunghi attestati offresi. Via Cologna n. 11, porta 7. 47975 A

CAMERIERA giovane, robusta, capace tutti lavori, bene cucinare offresi. Mazzini 10, portiere. 88703 A

DOMESTICA o prestaservizi, tutti lavori, con attestati offresi. Palestrina 4, Zadel. 81681 A

DONNA anziana offresi lavori leggeri cambio vitto e alloggio; capace e onesta. Offerte cassetta 23582 A, Unione Pubblicità. 23582 A

DONNA indipendente, capace tutti lavori, offresi tutto giorno. Via Udine 25, portinaio. 88705 A

DONNA per lavori casa, capace cucinare offresi. Malcanton 12, I. 81694 A

FRIULANA giovane, forte, capace lavori casalinghi offresi. Via Tesa 56, III, porta 36. 81683 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati offresi tutto giorno, oppure ore da combinarsi. Piazza Vico 7, portiere. 47949 A

PRESTASERVIZI offresi presso piccola famiglia. Via S. Giorgio 1, III, sinistra. 47959 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, cucinare, attestati offresi. S. M. Maddalena Inferiore 659, Klun Milena. 47951 A

PRESTASERVIZI oppure stabile, pratica lavori casa, con attestati offresi. Gelsi 6, calzolaio. 81695 A

PRESTASERVIZI giovane, onesta, capace tutti lavori, cucinare offresi. Via Scussa 4, portinaia. 47976 A

PRESTASERVIZI offresi per la mattina oppure ore da combinarsi. Rivolgersi Settefontane 24, portinaia. 0047992 A

RAGAZZA friulana 24-enne, brava anche bambini offresi. Via Luigi Ricci 8, presso Menon. 81660 A

RAGAZZA brava tutti lavori offresi. Via Udine n. 25, portineria. 81684 A

RAGAZZA tutti lavori, anche cucinare offresi piccola famiglia. Rivolgersi via Roma 23, presso calzolaio. 81677 A

RAGAZZA tutto fare, attestati; donna brava cucinare, cucire offronsi. Corso Garibaldi n. 39. 81676 A

RAGAZZA brava offresi. Via Settefontane n. 63 II p. Pippan. 47978 A

RAGAZZA giovane, forte, buoni certificati tutto fare, miti pretese offresi. XX Settembre 12, portiere. 81700 A

RAGAZZA 25-enne, brava tutti lavori, anche cucinare offresi. Via Cecilia n. 15, portineria. 47965 A

RAGAZZA forte, brava, offresi lire 50 mensili. Rossetti 11, portinaia. 81575 A

RAGAZZA tutto fare, anche cucinare, offresi. S. Lazzaro 14, portinaia. 81572 A

SIGNORINA bella presenza, offresi cameriera per casa privata. Via Solitario n. 13, III p. porta 18. 47947 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. BAMBINAIA, cameriere, domestiche, cuoche, altro personale cercansi per Trieste, tutta Italia, colonie, estero, paghe 120, 180. Presentarsi Torrebianca 24. 47992 B

A. A. A. A. PERSONALE di tutte le categorie; da domestiche paghe 150-200 a segretaria, dama compagnia, altri posti fiducia (300-400) disposte recarsi Roma, altre città, cercansi urgentemente. Ginnastica 15. 1000B

A. A. A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signore, signorine, ragazze cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 81687 B

A. A. RAGAZZA preferibilmente tedesca, disposta recarsi Toscana, viaggio pagato, partenza immediata. Indirizzo Piccolo. 1566 B

CUOCA capacissima, media età cercasi villa. Indirizzo Piccolo. 47956 B

CUOCA per trattoria al Rovignese cercasi. Via Solitario 10. 81645 B

CUOCA finissima, primarie referenze; ragazza cucina (sottocuoca), pratica casa signorile cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 47999 B

CUOCA per trattoria cercasi. Via S. Marco 6. 6982 B

DOMESTICA con attestati, per tutti lavori cercasi. Ventisettembre 16, porta 8. 47961 B

DOMESTICA media età, tutto fare cercasi. Rivolgersi Corso Vitt. Em. 7, portiere. 81675 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, per mattina cercasi. Stuparich 12, II, destra. 47981 B

RAGAZZINA 14-enne, fidata, dalle 9.30 alle 12 cercasi. Settefontane 37. 47952 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. AUTISTA II grado, miti pretese, dispone forte cauzione vincolata, offresi. Cassetta 23625 C Unione Pubblicità. 23625 C

PASTICCERE ungherese, con ottimi certificati, cerca posto. Meszaros, viale Mazzini 27, Abbazia. 23533 C

STENODATTILOGRAFA pratica, macchina propria, assume lavori di copiatura, traduzioni dal tedesco, dal francese, stenografia, massima esattezza, prezzi modici. Occuperebbesi anche istruzione bambini. Indirizzo Piccolo. 81698 C

24-ENNE già aiuto portiere grandi alberghi, ottime referenze, perfettamente italiano, tedesco, offresi qualunque lavoro, miti pretese. Scrivere Servola 101, Galla. 81663 C

27-ENNE, bella presenza, educata, offresi governo bambini oppure presso persona sola, tutto fare, dispone anche diploma infermiera, referenze ottime, miti pretese. S. Michele 43, Fippan. 47953 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI bellissime lire 20; manicure lire 2 eseguito da provetta lavorante nel ben conosciuto Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 47993 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. A. OROLOGI elettrici riparazioni, manutenzioni. Comar, via Roma 12. 742 CC

A. PERMANENTI, lavoro serio, lire 30 tutto compreso. Salone Villa, Mazzini 46. 47871 CC

ABITI, soprabiti, cappotti uomo, elegantissimi, confezione-fodere 110. Riparazioni, rivolture, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 23556 CC

CAPPELLI recentissimi, offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3.50. Tomaso Luciani 15. 47954 CC

MANTELLI, vestiti su misura, taglio perfetto, confezionansi, tagliansi modelli carta, stoffa, prezzi miti. Scuola Donda, Pellico 4. 309 CC

PITTORE stanze gesso 40, tappezzeria carta 90. Ginnastica 4, portineria. 81688 CC

PITTURE comuni, lussuose spruzzo, tabelle, coloriture, prezzi incredibili. Ventisettembre 5, portineria. 47994 CC

RICAMATRICE sarta bianco assume lavoro specialità monogrammi. Canova 13, porta 21. 81555 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna, occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 47986 CC

SARTA qualunque lavoro, offresi famiglie e casa. Torrebianca 9, appalto. 48000 CC

SARTA capacissima assume lavoro, anche a giornata. Alessandro Vittoria 3, primo. 23648 CC

STIRATRICE primaria corredi, altri lavori, offresi giornata. Via Imbriani 2. 47969CC

ZIBERNA premiata lavanderia a vapore e stireria. Specialità camicie e colletti inamidati. Via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 81546 CC

ZIBERNA primaria tintoria e lavanderia a secco di vestiti. Plissé e punto a giorno. Via Battisti 20 e filiali. 81546 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pasticcere, cercasi. Viale XX Settembre 15, Forno Moderno. 81673 D

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo, cercasi. Corso Garbaildi 23, I. 23611 D

IMPIEGATO(A) giovane, posto fiducia, cauzione, assumesi. Presentarsi Rigo, Sannicolò 14, dalle 15 alle 16. 81697 D

MEZZA lavorante e garzona cerca stireria via Canal Piccolo 2. 23644 D

RAGAZZETTO di buona famiglia, apprendista manifatture, cercasi. Piazza Vico 8. 47967 D

RAGAZZO quattordicenne principiante per negozio commestibili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 81706 D

RAGAZZO porta pane, cerca panetteria, via Francesco Crispi 39. 81655 D

RAGAZZO pratico commestibili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 47963 D

RAGAZZO pratico commestibili, cercasi. Bonifacio, via del Ponte 4. 100335 D

STENODATTILOGRAFA perfetta veloce tedesco-italiano, cercasi prontamente mezza giornata. Offerte dettagliate, pretese, cassetta 23631 D Unione Pubblicità. 23631 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA ingresso libero bene mobiliata, preferibilmente tipo salotto, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta N. 23626 E Unione Pubblicità. 23626 E

MOBILIATA, con pensione completa, cerca giovane impiegato. Precisare prezzo. Cassetta 23636 E Unione Pubblicità. 23636 E

STANZA grande, tipo salotto, uso bagno, telefono, in casa nuova signorile, cercasi. Cassetta N. 23632 E Unione Pubblicità. 23632 E

STANZE vuote, mobiliate, comodo cucina, altre senza, cercansi. Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA indipendente affittasi. Coroneo 17, III sinistra. 81686 F

A. A. CAMERINO affittasi mobiliato, prontamente. Toro 16, I destra. 47985 F

A. A. LUSSUOSA, matrimoniale, cucina, ingresso libero, bagno, telefono, affittansi anche giorni. Galatti 14, primo. 88704 F

A. A. MOBILIATA, letto tipo salotto, stufa, telefono, ascensore, centro, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81699 F

A. A. MOBILIATA, soleggiata affittasi prontamente. Machiavelli 26, porta 7. 81690 F

A. BELLA, centralissima, stufa, massima pulizia. Trenta Ottobre 8, primo. 23653 F

A. CAMERETTA pulitissima affittasi, possibolmente stabili. Indirizzo Piccolo. 81680 F

A. CENTRALISSIMA, elegante, indipendente, affittasi distinto. Gallina 5, IV, destra. 23654 F

A. ELEGANTE davanti, stufa, tranquilla affittasi. Coroneo 17, II sinistra. 47990 F

A. MATRIMONIALE affittasi anche pochi giorni. Palestrina 2, II, porta 8. 81659 F

A. MOBILIATA affitterebbesi. Procureria 6, primo, p. 12. 81657 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi distinto. Diaz 14, porta 15. 23651 F

ARIOSA vuota, indipendente, presso distinta eventuale comodo cucina, vitto. Portineria Giulia 32. 47980 F

CAMERA bella, mobiliata affittasi. Via Silvio Pellico 8, porta 17. 81665 F

CAMERA vuota affittasi a sposi. Chiosco giornali Piazza Giuliani. 81663 F

CAMERA mobiliata, pulita affittasi. Maiolica 14, II, porta 6. 81651 F

CAMERA vuota, davanti affittasi persone distinte. Crispi 3, porta 21. 47950 F

CAMERA elegante, cura vestiario, bagno, vicino stazione centrale. Cecilia 9, porta 8. 47966 F

CAMERA vuota con annesso parte studio, mobiliato, machina, telefono affittasi. Paduina 2, primo. 47974 F

CAMERETTA elegante, vitto, cura vestiario, affittasi Gatteri 29, porta 2 23656 F

CAMERETTA mobiliata, vuota, unico subinquilino affittasi. Corso Vittorio 1, IV destra. 81692 F

CAMERINO affitto. Via Foscolo n. 22, p. V. 47970 F

INDIPENDENTE, centrale, affittasi anche pochi giorni Machiavelli 28, I, destra. 23649 F

MATRIMONIALE indipendente, event. vitto affittasi a distinti. Torrebianca 27, porta 5. 47960 F

MOBILIATA indipendente, unico subinquilino affittasi. Via S. Lazzaro 9, II sinistra. 47948 F

MOBILIATA, soleggiata affittasi prontamente distinto. Rismondo 11, II. 81654 F

MOBILIATA elegantissima affittasi lire 80. Via Tiepolo 7, porta 12 (Piazza Vico). 81646 F

MOBILIATA con stufa, ingresso libero affittasi. Paduina 9, p. 12. 47964 F

STANZA vuota vicino giardino affittasi. Scussa 7, porta 18. 88703 F

STANZA mobiliata con stufa, ingresso indipendente affittasi. Via Rossetti 41, mezzanino, visitare dalel 9-17. 88701 F

STANZE vuote, mobiliate, per ufficio, garconniere, matrimoniali offronsi. Ginnastica 15, I. 1000 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24, tel. 5496). Corsi preparatori esami Stato. Doposcuola. Corsi commerciali, linguistici. Licenze inferiori. Direzione cav. uff. prof. Riccardo Merluzzi. 81711 G

A. A. A. A. A. COLLEGIO «Cavour». Convittori, semiconvittori: scuole elementari interne; Corsi preparazione scuole medie di ogni grado per ricupero anni perduti. Doposcuola. Risultati scolastici ottimi. S. Michele 14, villa Prandi, tel. 69-51. 1124 G

A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti Galileo Galilei. Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. Elementari. Medie. Ricupero anni perduti. Abilitazioni ragioniere, geometra. Magistrali. Avviamento. (Battisti 10, telefono 40-76). 23655 G

A. A. A. A. ANNO solo preparazione ammissione prima superiore Magistrale, Liceo Scientifico, Tecnico Commerciale, Industriale, Nautica. Corsi diurni, serali. Professori scuole regie. Istituto «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24). 81712 G

A. A. A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronunzia garantitta, 1 novembre iniziansi nuovi corsi economici venti lire mensili. Iscritti entro 20 ottobre lire 15 mensili tutto l'anno. Via S. Nicolò 21, primo. 22976 G

A. A. A. BALLARE elegantemente ultimissime novità imparerete Scuola Tisminiesky, Corso V. E. 45 completamente messa a nuovo. 3000 G

A. A. A. MAGISTRALI. XII anno scolastico. Preparazione razionale esami ammissione superiori (magistrali, tecniche, liceo scientifico) e abilitazione magistrale (diploma maestro). Corsi accelerati, ricupero anni perduti. Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6. 23652 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 47758 G

CONVERSAZIONE italiana in cambio tedesca, cerca signore. Cassetta 23195 G Unione Pubblicità. 23195 G

CORSI serali collettivi corrispondenza commerciale italiana e tedesca per impiegati e signorine tiene professore esperto. Mensili lire 30 tre lezioni settimanali. Iscrizioni giornalmente 19-20 Ginnastica 37, I, porta 4. 000 G

CORSI per signorine diurni-serali, conversazione, letteratura lingua francese. Prof. Raimondo Vaudolon. Istituto «Cesare Battisti». (Viale XX Settembre 24). 81710 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 81648 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso 2, tel. 31-21. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. 65 G

GERMANICA, giovane, colta, dà lezioni metodo conversazione. Offerte Cassetta 23634 G Unione Pubblicità. 23634 G

PIANOFORTI (accordature) garantite «artisticamente perfette». Scrivere «Scuola Musica», Vidali 12. 6983 G

PROFESSORE esperto assume preparazione scrupolosa latino, greco, italiano, tedesco, francese scuole medie inferiori, superiori. Onorario mitissimo. Giornalmente 15-18. Ginnastica 37, I, porta 4. 5000 G

SCUOLA Donda: taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori. Pellico 4. 209 G

STRANIERA colta insegna sue madrelingue inglese, francese. Riceve 13-15 e dopo 19. Indirizzo Piccolo. 23562 G

STUDENTE mipartisce ripetizioni, medie inferiori, prezzi modici. Torrebianca 21, III. 23647 G

TEDESCO insegna provetta insegnante. Indirizzo al Piccolo. 47968 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GENEROSA mancia riportando braccialetto ore bianco e giallo con pietre azzurre (caro ricordo), smarrito mercoledì pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 23643 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 I

A. A. A. QUARTIERI piccoli occasione 80, 95 fino 170; grandi con, senza giardino, ville, ecc. fino 850 mensili, affittansi. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. QUARTIERI 2-3 stanze, cucina, prontamente affittansi. Caffè Adriatico. 81672 I

A. QUARTIERE camera grande, 2 camerini, cucina, acqua, soleggiato, corte per bambini, adatto lavoratorio sartoria, calzoleria, ecc. paraggi Perugino, 60 mensili affittasi verso anticipo. Informazioni Media 44, Trevisan. 88702 I

ALLOGGIO signorile, soleggiato, completamente rinnovato, cinque camere, bagno, camerino, dispensa, cucina affittasi. Crispi 42. 88709 I

APPARTAMENTI 3-4 camere, accessori affittasi. Piccardi 14, telefonare 5827. 81671 I

APPARTAMENTI 3-4 camere, accessori affittasi. Fabbri 4, telefonare 5827. 81670 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, tre stanze, stanzino, stanzino bagno installato affittasi. Boccaccio 3, II. 47979 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 8, V, affittasi ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 47988 I

APPARTAMENTO stanza, stanzino, cucina, comfort, giardino, mensili 141. Scala Santa 184, telef. 60-63. 81685 I

APPARTAMENTO nuovo, due stanze, stanzetta, bagno affittasi prontamente causa partenza, 195 mensili. Lamarmora 4. 47995 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Ginnastica 11. 81668 I

QUARTIERE 3 camere, lire 150 affittasi. Via del Ponte 1. 81669 I

QUARTIERE in villa, 3 camere, cameretta, affittasi. Via Battisti 23, I. 81667 I

QUARTIERE 3 camere, soleggiato, (casa nuova), affittasi. Scoglio 3. 81666 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Viale Regina Elena. Indirizzo Piccolo. 81649 I

QUARTIERE 4 stanze, più accessori, affittasi prontamente. Via Bramante. Indirizzo Piccolo. 81650 I

QUARTIERE due camere e cucina, in villino, comfort moderno, cortile, salvaroba, entrata indipendente, affittasi. Via Carbonara 18. 81691 I

QUARTIERE nuovo, camera, cameretta, cucina, affittasi. Maiolica 13. 47997 I

QUARTIERE 5 stanze, cucina, accessori, terrazza, giardino, affittasi. Foscolo 50. 47996 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 23646 I

QUARTIERINO elegantemente mobiliato, 2 stanze, cucina, bagno completo, vista splendida, paraggi Piazza Oberdan, causa partenza, affittasi. Cassetta 23589 I Unione Pubblicità. 23589 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA, cucina cerca statale. Offerte Cassetta 23488 L Unione Pubblicità. 23488 L

MAGAZZINO vasto, asciutto, anche tettoia, eventualmente piano, cercasi. Ugo Polonio 5. 47857 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CAPPOTTI signora (2) modernissimi, perfettamente nuovi 100-120, gonna giacca nera 50, vendonsi, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 81656 M

CAPPOTTI uomo due, uno danna nero, vendonsi, occasione ore 9-10. Istituto 37, porta 8. 81632 M

CAPPOTTI uno uomo, uno donna, lussuoso, altro semplice, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47983 M

CAPPOTTO, soprabito, vestito usato uomo vendonsi. Trento 12, I, sinistra. 23642 M

ELEVATORE elettrico, portata 5 q. vendesi occasione. Ugo Polonio 5. 47856 M

FONOGRAFI e dischi Columbia, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci n. 10 23310 M

GIACCA, gonna marrone, quasi nuova e vestito ballo, vendonsi occasione. Via Zonta 7, terzo, destra. 81664 M

MACCHINA cucito, ricamo Necchi, altre Singer 120-140; altra sarto. Natale, Battisti 12. 23657 M

MACCHINE permanenti «Forechritt», «Kadus» vendonsi occasione. Piazza Cavana 5, barbiere 3987 M

OCCASIONE: vendesi livello canocchiale, nuovo, lire 400. Ursich, Madonnina n. 8. 81696 M

PALTO' uomo statura grossa vendesi causa sbaglio misura. Rivolgersi via del Monte 21, III, dalle 14 in poi. 81647 M

PASTRANO sottufficiale, fattura 1.a. seminuovo, occasione vendesi. Giannelli, via Bazzoni 11. 81674 M

PELLICCIA, persiano ed altre, gioielli occasione, vendonsi. Carducci 39, porta 11. 000 M

RADIO, apparecchi marca nuovissimi, usati, vendonsi occasione. Via Milano n. 19 47749 M

RADIOFONOGRAFO supereterodina, vendesi occasione, eventualmente ritirasi piccolo. Gelsi 3, primo. 47998 M

SCALDABAGNO Duplex automatico, seminuovo, altro «Junker» vendonsi, occasione. Timeus 7. 47987 M

SCANSIE, banchi, utensili sarto, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 47982 M

SPARHERD come nuovo vendesi occasione. Antenorei 29 (S Giacomo) Bonifacio. 100334 M

SPARHERD seminuovo, perfettissimo, macchina Singer, vendonsi occasionissima. Settefontane 13, II, Benvenuti. 23645 M

STUFA a gas usata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81713 M

STUFA fuoco continuo «Phoebus» vendesi. Via Fonderia 12, officina. 47958 M

TRAVI, finestre ferro, portone ferro 2x2.50 vendonsi Via Sette fontane 30. 81652 M

VOLPE grigia vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 81661 M

VOLPE nuova crociata, bellissima, e grista vendonsi Boccaccio 2, mezzanino. 81678 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BILANCIA decimale da kg. 150 o 200 acquistasi se occasione. Vidali 6, Toros. 47955 N

FIORAIA con specchio acquisterei se occasione. Offerte Cassetta 23627 Unione Pubblicità. 23627 N

LAVANDINO ghisa, porcellana, lavagne legno, ardesia, usate, cercansi. Offerte cassetta 23638 N Unione Pubblicità. 23638 N

RADIO alternata, anche tipo vecchio, compero occasione. Cassetta 23637 N, Unione Pubblicità. 23637 N

RADIO 4 o 5 valvole acquistasi. Indicare prezzo, tipo, anno fabbricazione. Cassetta 23641 N, Unione Pubblicità. 23641 N

STUFA fuoco continuo, perfetta acquistasi occasione. Machiavelli 12, porta 8. 81693 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. STANZA pranzo, camera letto lusso, comuni, altri mobili usati d'occasione acquistansi. Cassetta 23333 NN, Unione Pubblicità. 23333 NN

A. PIANINO concerto, ottimo stato, primaria marca acquistati. Indicare prezzo, anno fabbricazione. Cassetta 23640 NN, Unione Pubblicità. 23640 NN

APPPROFITTATE! Camera pranzo lussuosa 1600! matrimoniali da 900. Crispi 39. 81679 NN

AL magazzino Punzo, nuovi arrivi mobili, confrontate, prezzi ribassati. 23311 NN

CAMERA pranzo grandiosa, finissima vendesi occasione. Ginnastica 42, II, sinistra. 23618 NN

CAMERA da pranzo vendo lire 550, occasione. Indirizzo al Piccolo. 47967 NN

CUCINA moderna vendesi occasione. Via Petronio 1, secondo. Antoni. 47984 NN

LETTI, suste specchio vendonsi. Antonio Caccia 3, porta 11. 23658 NN

MATRIMONIALE lussuosa, ordinata, forte, vendesi grande occasione. Alfieri 9, porta 1. 47973 NN

PIANINO tedesco, metallica, perfetto, vendesi 1150 trattabili. Commerciale 13, secondo. 47989 NN

PIANO Mignon Stingl perfetto vendesi. Indirizzo Piccolo. 47977 NN

PIANOFORTE viennese, mezza coda, ottimo, vendesi occasione. Ventisettembhe 24, IV. 47962 NN

VETRINA piccola da cucina, vendesi. Via Raffineria 4, porta 26, dalle 8-10. 00 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. A. ORO, orologi, brillanti, argenteria, dentiere, corone, monete, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A A A A A A ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Spina, Imbriani 2 22729 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze Stermin. Mazzini 40. 205 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

INTRODOTTISSIMO primaria clientela piazza Roma assumerebbe rappresentanza importante calzificio e mobilificio primarie referenze commerciali, bancarie. Scrivere Casella 11 P Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5610 P

PRIMARIA fabbrica apparecchi radio cerca ottimo rappresentante per Trieste, esigonsi dettagliata referenze e serie garanzie. Cassetta 23623 P Unione Pubblicità. 23623 P

RAPPRESENTANTE primarie case, automobile, ufficio, magazzini, ottime referenze, rappresenterebbe per Trentino olio di semi. Bertotti, Casella Postale 23, Trento. 5611 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— Q

CAMIONISTI amplificatori suono regolamentari per rimorchio. Giacchettoni cuoio, catene neve, prezzi imbattibili. M. Porta, autoricambi, Milano. 5585 Q

MOTOCARROZZINO F. N. 50 vendesi 1900. Giorgio Vasari, Garage Tonini. 47972 Q

Capitali - Società di aziende commerciali

cent. 60 la parola. Min...

BOTTEGHINO vendesi causa ... Indirizzo al Piccolo.

IMPIEGO offre seria ditta ... 5000 garantite. Indirizzo Pi...

NEGOZIO dolci paste cen... desi. Canarutto, piazza Bor...

SEGHERIA due Gatters, vi... mia, assumerebbe segagion... tri troncame annui. Cassett... ne Pubblicità.

SPACCIO vini paraggi via ... piccole vendesi occasione. D... maso.

Acquisti e vendite di c...

cent. 60 la parola. Min...

SOCIO a metà per costru... centrica, progetto approvat... ca 200.000. Reddito netto 10... sini 14-II dalle 15-17.

Matrimoni...

cent. 70 la parola. Min...

MECCANICO 56.enne buona ... scerebbe scopo matrimonio ... dova senza figli 28-40 anni ... ta 23624 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min...

CAPPELLI signora modelli ... enormi ribassi, prezzi vera... li. Coni lana lire 2.50, lapin ... tilope 19, velour 20 vendonsi ... pi. Corso 39.

OROLOGI precisione ore... ribassi del 30-70 percento p... pliamento. Oreficeria Buda... di 35.

Il **LLOYD TRIESTINO** compie il mesto ufficio di partecipare la morte, oggi avvenuta, del proprio medico di bordo

dott. EMILIO SCIARRESI

Volontario e Mutilato di guerra, capitano di Fanteria in congedo

che per molti anni aveva prestato la sua benefica opera sulle navi sociali.

Trieste, 18 ottobre 1934 - XII.

Dopo breve malattia, ... le ore 7.30 si spense il

dott. EMILIO SC...

Medico del Lloyd Triestin... e mutilato di g...

Con animo angosciato ... pazione, ai parenti e cono... glie **MARIA** con la figli... I funerali avranno luog... venerdì, alle ore 10, part... glio dalla cappella dell'Osp...

Trieste, 19 ottobre 19...

Si dispensa dall'invio ... Il presente serve da partecip...

I figli **tenente GUIDO** ... **CLARA CELLI, dott. GIUL... AMALIA,** il fratello **dott. GI...** ti tutti con l'animo strazia... la repentina morte del loro

cav. rag. Augusto

Consigliere della Federazi... Ausiliari del Com... I.o capitano di complement...

I funerali avranno luogo ... alle ore 15, partendo dalla ... ria dell'Ospedale Regina El... Trieste, 19 ottobre 1934 - XII

Prim. Impresa Zimolo, via ...

L'originale scommessa di Ernesto Bliss

33 — FILIPPO OPPENHEIM

Bliss afferrò un pesante frustino di pelle.

— Prendete la penna e scrivete ciò che vi detterò. — ordinò.

— Che credete di fare, entrando così nell'ufficio di un galantuomo?

Bliss diede un colpo alla scrivania in modo che i fogli si sparsero sul pavimento.

— Scrivete, vi dico!

Montague prese la penna.

«Frances Clayton fu mia impiegata...».

Montague posò la penna e un momento dopo gemette dal dolore, perchè il frustino gli aveva colpito le dita. Cercò di afferrare il campanello, ma Bliss glielo impedì.

— Se chiedete aiuto o toccate l'apparecchio telefonico, avrete la lezione che vi meritate. Se invece scrivete tranquillamente, forse la sfuggirete.

«Frances Clayton fu impiegata presso di me per alcuni mesi, come dattilografa: l'ho trovata coscienziosa, capace, intelligente. Lasciò il posto per suo desiderio».

Montague scrisse e firmò. Bliss prese il foglio, lo piegò.

— Buon giorno, signore.

— Aspettate, che io possa mettervi le mani addosso, giovanotto. — minacciò Montague.

Bliss agitò il frustino con aria assorta; sembrava stesse ancora pensando se dovesse adoperarlo.

— Ve lo meritate sapete.

Montague fece un salto indietro; era meno acceso in viso del solito. Bliss, ridendo, si allontanò.

— E' un bel frustino di pelle vera; non voglio sciuparlo.

Uscì, si fece dare una busta da un impiegato dell'ufficio, scrisse l'indirizzo di Frances, impostò alla buca più vicina. Poi si recò all'agenzia di collocamento; non riuscì a concludere nulla, perchè i posti erano occupati o impossibili, per lui. Un autista, che incontrò per caso nell'anticamera di un ingegnere, gli diede un'indicazione preziosa.

— Andate da Hollins in Shaftesbury Avenue; si occupano specialmente di posti di conducenti. Vi costerà un poco, ma vedrete che ne vale la pena.

Bliss ringraziò e si recò subito in Shaftesbury Avenue; vi era molta folla. Egli si trovò con cinque scellini di meno e la notizia che non c'era alcuna richiesta di autista. Tornò a casa e andò poi a prendere Frances. La incontrò sulle scale, mentre leggeva la lettera di Montague.

— Che significa questo?

— Me la sono fatta scrivere da quell'animale. — borbottò Bliss.

— E come avete fatto?

Egli narrò brevemente la sua visita; essa non rispose, ma gli occhi le si riempirono di lacrime.

— E ora parlatemi di voi. — egli continuò, cambiando bruscamente discorso. «Niente di nuovo oggi?

— Devo tornare da Wolburn domani; sembra ci sia buona speranza; dovrei prendere il posto di una ragazza malata da parecchio tempo. Se domattina alle dieci essa non sarà in ufficio, io comincerò senz'altro il mio lavoro. Richiedevano le referenze dell'ultimo posto occupato; vedete quindi quanto bene mi avete fatto. Stavo quasi per scrivere io a Montague.

— Che sarà accaduto? — osservò Bliss, guardando un'automobile circondata da una piccola folla di curiosi — Vogliamo andare a vedere?

Si avvicinarono: non si trattava di un incidente. L'automobile grigia, una berlina elegante, stava sul ciglio della strada e un giovanotto distinto chiedeva ai presenti:

— Nessuno di voi sa guidare? Il mio autista si è sentito male.

L'uomo era adagiato nell'interno della macchina. Bliss rispose:

— Posso condurvi io, se credete. E' una piccola Panhard non è vero? La conosco assai bene.

Il giovanotto trasse un respiro di sollievo, poi guardò Bliss con meraviglia.

— Come mai? — mormorò.

Bliss ebbe l'impressione immediata di essere stato riconosciuto; il giovane, però, non disse altro.

— Conducetemi al ristorante Prince; sono già parecchio in ritardo; mi attendono per il pranzo.

— Subito, signore. — acconsentì Bliss.

— Prima però depositeremo l'autista al vicino ospedale.

Mentre stavano per giungere al «Prince», il giovanotto esclamò:

— Sono stato fortunato di trovare subito qualcuno! Vedo che ve ne intendete di automobili! E' da molto che conducete?

— Da qualche tempo, signore. Sono disoccupato ora, perchè la «Sun Motor» è in liquidazione.

Ancora una volta il giovane squadrò Bliss.

— Buone referenze?

— Ho dei certificati buonissimi. — assicurò Bliss.

— Vi accontentereste di un posto provvisorio?

— Come autista?

— Per dire la verità... Bene, ne riparleremo domani; ecco cinque scellini per avermi condotto qui.

— Dove debbo portare la macchina, signore?

— Portatela all'autorimessa in Bulow Street 14.

— Devo tornare più tardi?

— Non per questa sera; venite domattina.

— Benissimo, signore.

— Arleton Court 27. — ripetè il signor Dorrington.

— Che indirizzo avete detto? — chiese Bliss attonito.

— Arleton Court 27 — ripetè il signor Dorrington — Siate puntuale alle dieci. Può darsi che vi trovi un posto.

Bliss, dopo aver portato la macchina all'autorimessa, raggiunse Frances al ristorante. Mostrò contento i cinque scellini e ordinò una bottiglia di vino.

— Vedete che fortuna? Mi sono guadagnato il prezzo del pranzo, mentre voi eravate qui ad aspettarmi!

— Sventato. — disse la fanciulla in tono di rimprovero — Questo denaro avrebbe dovuto servirvi per tirare avanti e non per il nostro pranzo!

— Ma che! — esclamò egli gaiamente. — State diventando troppo seria, Frances, dobbiamo essere più spensierati! Del resto sono convinto che tutto andrà bene e domattina...

— Ebbene, domattina?

— Domattina voi troverete un ottimo impiego e io devo andare a cercare da quel giovanotto che mi ha dato i cinque scellini nel posto più strano del mondo.

— E dove?

— Arleton Court 27.

— E perchè il posto più strano del mondo?

— Ve lo dirò un'altra volta!

CAPITOLO XXV

Il mattino seguente, pochi minuti prima delle dieci, Bliss entrò nell'ampio portone di Arleton Court e suonò il campanello dell'ascensore. Era passato inosservato davanti al portiere e per fortuna il ragazzo dell'ascensore era un estraneo. Salì al quarto piano e con trepidazione suonò il campanello della sua porta. Gli venne subito aperto da un domestico, a lui sconosciuto.

— C'è il signor Dorrington?

Il domestico, assai meno distinto di Clowes, gli indicò una sedia e sparve. Poco dopo tornò. Bliss era seduto su una sedia in legno scolpito, che egli stesso aveva comperato. L'uomo lo guardò curiosamente e quasi stupito; certo lo trovava eccessivamente disinvolto.

— Il signor Dorrington la attende!

Bliss seguì il domestico, attraverso il corridoio e la sua antica biblioteca. Il suo amico della sera prima stava fumando tranquillamente, e una scatola di sigari era aperta davanti a lui. Bliss riconobbe i suoi Partagas 1894!

— Siete puntuale. — osservò Dorrington — Aspettate un momento.

E riprese a scrivere una lettera incominciata. Intanto Bliss s... girò. Aveva dormito ma... vero letto, in una came... ra; si era lavato in un... con una spugna di p... Un'improvvisa nostalgia ... che era stata la sua vita ... gli riempì il cuore di am... ta, in fondo alla stanza ... suo bel bagno, con le p... la capace vasca in marm... salotto era ben riscaldat... nosciuti sembravano sorr... libri preferiti parevano ... gli scaffali preziosi. Le ... pe gli facevano male; i ... lucidi. Sentiva nuovame... di stanchezza che un gi... obbligato a consultare u... vava il bisogno di cibi ... generosi, di tabacco fine... si trasformava in una ri... Chi era quell'uomo che ... sua casa, fumava i suoi ... di tutti gli agi di cui e... Dove era Clowes?

Dorrington piegò la let... in tasca. Indossava una ... mera calda e morbida e ... soio posato sul tavolo ... di un'abbondante colazio...

— Eccomi pronto a p... Dunque siete disoccupat...